



Bilancio 2016
Azimut Holding Spa



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE



 **Bilancio 2016**
Azimut Holding Spa



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE



Sommario

Lettera agli azionisti	I
Cariche sociali	IV
Struttura del Gruppo Azimut	V
I principali indicatori	VII
Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut	1
Scenario di riferimento	3
Eventi di rilievo dell'esercizio	6
Risultati del Gruppo Azimut nel 2016	16
Principali aggregati patrimoniali	19
Note informative sulle principali società del Gruppo Azimut	23
Principali rischi ed incertezze	26
Operazioni con parti correlate	31
Aspetti organizzativi e corporate governance	31
Risorse umane	31
Attività di ricerca e sviluppo	32
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Schemi del bilancio consolidato	35
Stato patrimoniale consolidato	36
Conto economico consolidato	38
Prospetto della redditività complessiva consolidata	39
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	40
Rendiconto finanziario consolidato	44
Nota integrativa consolidata	47
Parte A - Politiche contabili	49
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	76
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	107
Parte D - Altre informazioni	117
Attestazione del bilancio consolidato	126



Lettera agli azionisti

Con una raccolta netta di 6,5 miliardi di euro, di poco inferiore al record di raccolta netta del 2015 (6,7 miliardi di euro), i risultati di Azimut nel 2016 mostrano una capacità di crescita costante e sostenuta, in linea per poter superare le previsioni del piano industriale presentato nel 2015 che indicano, per il 2019, un obiettivo di masse in gestione di 50 miliardi di euro. A fine 2016 il patrimonio gestito era di 35,8 miliardi di euro e il patrimonio complessivo (gestito e amministrato) era pari a 43,6 miliardi di euro, in crescita del 18,9% sul 2015.

La capacità di gestione del Gruppo è stata confermata dalla performance media ponderata che ha garantito ai circa 200mila clienti un rendimento medio netto del 3,6% (doppio rispetto all'indice di riferimento del settore) e in una situazione di tassi a zero e di grave incertezza sui mercati.

La quotazione del titolo Azimut in Borsa ha sofferto le travagliate vicende politiche ed economiche del periodo che hanno complessivamente penalizzato i titoli del comparto bancario e finanziario a prescindere dai risultati effettivi delle singole società e, nel caso di Azimut, dalla loro totale estraneità al sistema bancario italiano. Il titolo della Holding ha chiuso il 2016 a 15,86 euro, con un minimo di 12,83 registrato il 27 settembre. Cifre che, a parere di chi opera all'interno di Azimut, non riflettono il valore reale del Gruppo.

Sulla scorta di questa convinzione, oltre 1.100 collaboratori del Gruppo hanno aderito, nell'aprile 2016, a un piano di accumulo su base mensile di azioni Azimut a prezzi di mercato investendo ciascuno un importo medio di 600 euro al mese per 48 mesi. Inoltre 114 manager del Gruppo hanno aderito, per complessivi 4,6 milioni di euro, a un'operazione Call con sottostante il titolo Azimut e uno strike price a 30 euro, sempre su base quadriennale, con la possibilità di perdere l'intero capitale investito nel caso l'obiettivo non fosse raggiunto.

Si tratta di una iniziativa che dimostra la compattezza di una squadra molto vasta di persone che credono nelle società per le quali lavorano e sono disposte a investire il proprio denaro su base pluriennale: una compattezza che ha pochi riscontri nel mercato e che prosegue una importante storia di partecipazione, caratteristica di Azimut già agli esordi del Gruppo alla fine degli anni Ottanta dello scorso millennio.

Efficienza e velocità

Nel 2016 il Gruppo ha portato a termine il processo di semplificazione e riorganizzazione della struttura societaria avviato nel 2015. Il 1 ottobre Azimut Consulenza Sim è scomparsa e le sue attività sono state trasferite per la parte più importante, ossia il collocamento di prodotti finanziari, ad Azimut Capital Management SGR SpA; per il collocamento di prodotti bancari e assicurativi ad Azimut Financial Insurance SpA; per le partecipazioni alla neocostituita Azimut Partecipazioni srl.

Le due "anime" della società (la gestione e la distribuzione) che da sempre agivano in stretta integrazione anche se attraverso diverse società, sono ora anche formalmente riunite in un'unica struttura aziendale concludendo un percorso iniziato poco meno di trent'anni fa.

Un processo di razionalizzazione e semplificazione è stato avviato anche in diverse aree geografiche di recente sviluppo (Svizzera, Brasile, Australia, Singapore, Turchia) come analiticamente illustrato nel bilancio.

Tutte queste trasformazioni, che hanno implicato uno sforzo considerevole sia in termini di relazioni con le autorità di vigilanza, sia in termini di aggiornamento di contrattualistica, hanno liberato patrimonio e realizzato una compagine aziendale complessivamente meno costosa e più efficiente.



Ing. Pietro Giuliani
Presidente

In questo quadro di cambiamento sono state ridisegnate anche le funzioni apicali con la nomina di un nuovo amministratore delegato, che, oltre a una lunga esperienza nel settore del risparmio gestito, porta ad Azimut una visione internazionale maturata in posizioni di rilievo presso grandi gruppi.

In qualità di presidente del Gruppo è mio compito garantire continuità nella storia e nella concezione di Azimut.

Lo sviluppo estero

Cresce di anno in anno il peso delle consociate estere sia nel patrimonio sia nella raccolta. Con il 18% del patrimonio riferibile ad attività estere e una presenza in 15 paesi, l'espansione internazionale può ormai considerarsi un tratto irreversibile del Gruppo.

Lo sviluppo in tutti i continenti attraverso la creazione di partnership e l'acquisizione di società consente al team di gestione di avere una visione diretta sui più diversi mercati e di dotarsi di preziose competenze internazionali.

È motivo di particolare soddisfazione per un gruppo indipendente italiano questa capacità di espandere la propria operatività nei più vari contesti, mentre è in atto una tendenza a cedere a gruppi internazionali parti importanti del risparmio gestito italiano.

Oggi Azimut ha sedi in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, USA, Australia e Turchia.

Sistema Italia

Nel 2016 hanno cominciato a diventare operative alcune delle iniziative avviate negli ultimi due anni sotto l'insegna di Libera Impresa.

In particolare in marzo il fondo Antares AZ I dedicato alle obbligazioni emesse da piccole e medie imprese ha raggiunto il primo closing a 80 milioni di euro e avviato gli investimenti.

In giugno è stato lanciato IPO club, fondo chiuso destinato a investire in medie imprese italiane da quotare, che ha raccolto 120 milioni di euro con i quali ha iniziato a operare (a febbraio 2017).

Anche questo settore di attività, finalizzato al sostegno del Sistema Italia, si sta consolidando e, pur nelle sue attuali modeste dimensioni, assume un significato rilevante per il ruolo che Azimut intende svolgere nel prossimo futuro.



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente</i>
Sergio Albarelli	<i>Amministratore Delegato</i>
Marco Malcontenti	<i>Co-Amministratore Delegato</i>
Paola Antonella Mungo	<i>Co-Amministratore Delegato</i>
Paolo Martini	<i>Consigliere e Co-Direttore Generale</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Anna Maria Bortolotti	<i>Consigliere</i>
Giampiero Gallizioli	<i>Consigliere</i>
Antonio Andrea Monari	<i>Consigliere</i>
Raffaella Pagani	<i>Consigliere</i>
Silvia Scandurra	<i>Consigliere</i>
Marzio Zocca	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Vittorio Rocchetti	<i>Presidente</i>
Costanza Bonelli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Daniele Carlo Trivi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Catalano	<i>Sindaco Supplente</i>
Luca Giovanni Bonanno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

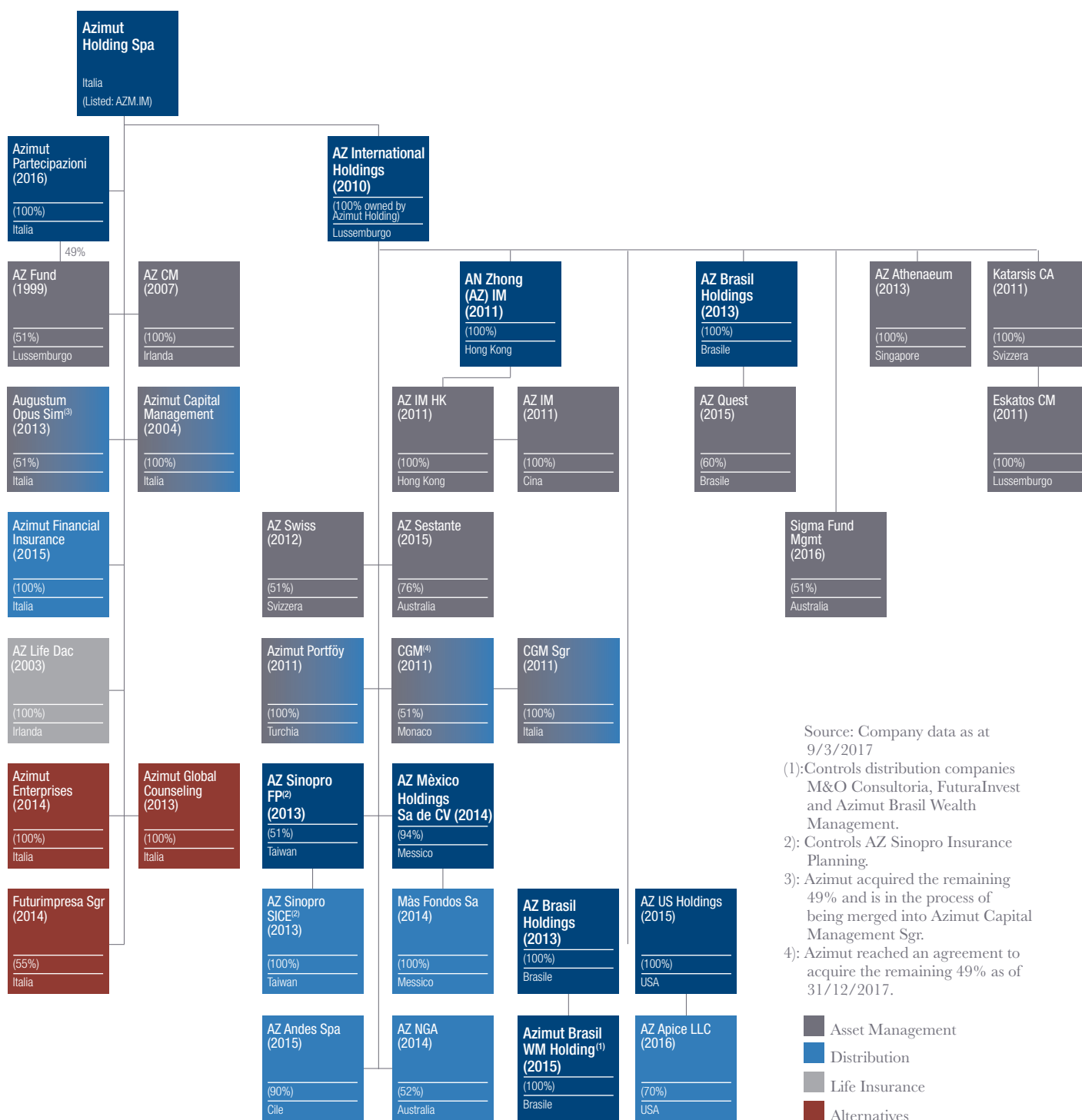
PricewaterhouseCoopers Spa

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zambotti

Struttura del Gruppo Azimut

Il Gruppo Azimut opera a livello internazionale in 14 paesi e si compone, oltre alla capogruppo Azimut Holding Spa, di 56 società controllate.





1989	Anno di fondazione
2004	Anno di quotazione
43,6 miliardi	Patrimonio complessivo
14 paesi	Presenza geografica
581	Dipendenti
1.637	Consulenti finanziari
706 milioni	Ricavi 2016
173 milioni	Utile netto 2016

I principali indicatori

Principali indicatori (valori in milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale ricavi:	326	434	472	552	708	706
<i>di cui commissioni di gestione fisse</i>	266	282	322	394	485	519
Reddito operativo	90	177	182	193	280	205
Utile netto	80	161	156	92	247	173

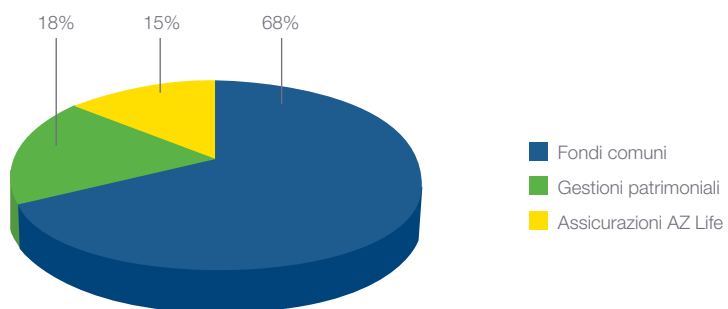
Indicatori di attività

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Consulenti finanziari	1.390	1.396	1.477	1.524	1.576	1.637
Clienti	155mila	160mila	163mila	173mila	185mila	198mila
Patrimonio in gestione fondi (miliardi di euro)	14,6	17,5	21,4	26,7	31,2	35,8
Raccolta netta fondi (miliardi di euro)	0,9	1,6	3,1	4,8	4,5	3,5
Performance ponderata media netta al cliente	-6,8%	8,0%	4,2%	4,8%	1,6%	3,6%



Fondi comuni	68%
Gestioni patrimoniali	18%
Assicurazioni AZ Life	14%

Ripartizione del patrimonio gestito



Ripartizione del patrimonio gestito al 31 dicembre 2016



Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016





Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut

Scenario di riferimento

Il contesto

Il mese di gennaio ha rappresentato una doccia fredda per i mercati finanziari che si sono avviluppati in un circolo vizioso “rallentamento della Cina - crollo del petrolio - deflazione-recessione”. Questi temi sono in realtà molto difficili da sviscerare tecnicamente lasciando i mercati in balia delle proprie paure fino a quando un evento esterno (Banche centrali, dati macroeconomici molto buoni o un evento catartico che conduce a livelli di ipervenduto/ipercomprato) non si presenta come catalizzatore di un nuovo corso. Le banche centrali delle aree che soffrono maggiormente i timori deflazionisti, BCE e BOJ, hanno quindi annunciato o implementato nuove misure espansive; esse sono riuscite solo a sostenere ed inflazionare ulteriormente i corsi obbligazionari senza riuscire ad instillare fiducia nei mercati azionari che effettivamente il 2016 non sarebbe stato l'anno di una nuova recessione globale.

Finalmente a metà febbraio è iniziata una fase di stabilizzazione. A metà mese un cambio di sentiment da parte dei mercati azionari e un insieme di sorprese positive sul fronte macroeconomico hanno riportato il mercato americano a riconsiderare le proprie attese sulla FED che si erano spinte non solo per un'interruzione del ciclo di rialzi, ma addirittura fino ad ipotizzare tagli dei tassi o un nuovo QE. In Europa, invece, sono parse più giustificate le attese sulla BCE visto il rinnovato scenario deflattivo e le difficoltà del settore bancario.

Nel corso del mese di marzo si è assistito ad un rilevante cambiamento di atteggiamento da parte delle principali banche centrali. La manovra espansiva da parte della BCE era già scontata, ma la sua ampiezza ha superato le aspettative. Infatti la BCE ha voluto affrontare diversi aspetti aumentando la liquidità per le banche attraverso nuovi TLTRO a condizioni particolarmente vantaggiose, sia tagliando il tasso di deposito ed il refinancing rate, sia ampliando il QE da 60bio/mese a 80bio/mese includendo corporate non bancari a partire da fine giugno. Si ritiene che al G20 sia stato informalmente deciso l'abbandono di svalutazioni competitive a favore di politiche economiche e monetarie domestiche ed un attendismo da parte della FED per non aggravare la situazione cinese e dei mercati emergenti a fronte della presenza di peg valutari e la necessità di politiche monetarie divergenti. Questo intendimento avrebbe voluto favorire un irrobustimento di una crescita globale ancora modesta. Nel mese di aprile hanno parzialmente mantenuto la scena i temi delineati in marzo ovvero l'attenzione posta dalle principali Banche Centrali agli avvenimenti esterni, in particolare quelli legati alla Cina ed in misura minore agli emergenti in senso lato. In sostanza il mese ha avuto 2 facce: la prima parte ha visto un continuo recupero delle materie prime, oil in primis, e degli emergenti con un conseguente storno da parte dei mercati obbligazionari; nella seconda parte, invece, si è assistito ad un graduale ritorno del risk off. Il mese di maggio è stato a 2 direzioni per i mercati obbligazionari; i dati di inizio mese hanno portato ad una nuova correzione verso il basso dei rendimenti dei titoli americani, sostanzialmente fino alla metà mese, nonostante un graduale miglioramento delle previsioni sul GDP come suggerito dall'indicatore previsivo della FED di Atlanta. Nemmeno i dati di crescita europea (+0,6% rispetto al quarter precedente), estremamente robusti e ampiamente supportati dalla crescita

**Scenario economico
mondiale e mercati
finanziari**

domestica, sono riusciti a scalfire il clima di scetticismo dei mercati che guardano già alle attese sul 2Q che indicano una crescita europea più moderata con un'inflazione che non riesce a risollevarsi (pur sapendo che nel secondo semestre ci sarà un rimbalzo per un effetto base statistico). Il tono del mercato è però cambiato quando numerosi membri della FED si sono espressi favorevolmente per un rialzo estivo facendo così riprezzare il mercato.

Giugno è stato un mese sorprendente, con l'avvicinarsi del referendum britannico è salita la tensione dei mercati finanziari che hanno altalenato vistosamente fino all'ultimo seguendo i sondaggi sulle intenzioni di voto. Il 23 giugno il posizionamento dei mercati era chiaramente a favore di un "remain" pertanto la sorpresa emersa dalle urne è stata elevatissima. Infatti la Brexit ha visto scaricare da parte degli operatori la tensione sui rendimenti del bund e del treasury percepiti come porto sicuro, con l'azzeramento di qualsiasi aspettativa di rialzo dei tassi ed anzi fino ad ipotizzare la possibilità di tagli nel 2017 da parte della FED (nonostante l'impatto marginale dell'evento sia sull'economia americana che, attualmente, attraverso il canale finanziario e del cambio). Il mese di settembre è stato molto volatile per i mercati obbligazionari (dapprima sono scesi repentinamente e poi sono saliti oltre i massimi precedenti), infatti come spesso accade gli operatori si sono presentati all'appuntamento con la BCE troppo carichi di aspettative su eventuali nuove misure straordinarie di politica monetaria. La Banca del Giappone è invece passata da un controllo delle quantità ad un controllo dei prezzi cercando di ancorare i tassi dei titoli a 10 anni allo 0%, livello che i mercati hanno presto interpretato come un limite massimo. D'altro canto, la FED, che invece aveva tutte le carte in regola per procedere al primo dei quattro rialzi proposti a dicembre per il 2016, ha deciso di aspettare ancora un po', con ampi dissensi all'interno del board, lasciando già intravedere l'ormai unico rialzo a dicembre dando modo al mercato del lavoro di surriscaldarsi un po'. La prima parte del mese di ottobre è stata relativamente interlocutoria, poi a metà mese è stata diffusa la notizia che la BCE stesse valutando la riduzione degli acquisti mensili di titoli. Tale rumor ha messo in agitazione il mercato che ha immediatamente corretto al rialzo i rendimenti mostrando come nel suo complesso gli operatori siano troppo esposti ai tassi a rendimenti eccessivamente bassi. Dopodichè, il mercato è tornato sui livelli precedenti attendendo l'ufficialità della BCE, la quale ha rimandato qualsiasi decisione al mese di dicembre. In questo contesto sono cominciate ad emergere delle tensioni sul mercato dei titoli di stato inglesi ove, complice la forte svalutazione della sterlina, l'inflazione è iniziata ad affacciarsi. Il mercato inglese ha dunque nella seconda parte del mese trascinato con sé tutti gli altri mercati obbligazionari. Il mese di novembre ha inaugurato una nuova e intensa stagione politica che probabilmente modellerà i mercati più a lungo di quanto normalmente accada data la sequenza ravvicinata di molteplici eventi politici fino al prossimo autunno. Le elezioni americane hanno offerto l'ennesimo risultato a sorpresa con l'elezione di Trump. Un primo shock è durato pochissimo ed è stato quasi immediatamente spazzato dall'euforia legata ad ipotetiche misure espansive che dovrebbero puntare ad investimenti in infrastrutture, rimpatrio degli utili prodotti all'estero ed un nuovo sogno americano. Il mercato dei tassi ha immediatamente tradotto la ricetta in maggiore spesa, maggiore deficit, maggior debito richiedendo quindi un premio al rischio in più che è valso



circa 60bps di rendimento sui titoli US a 10 anni. Nel mese di dicembre gli elettori italiani hanno rigettato la proposta di riforma costituzionale con un'ampia maggioranza causando così la caduta del governo Renzi, tempestivamente sostituito dal governo Gentiloni, incaricato di occuparsi di formulare una nuova legge elettorale. Il mercato italiano, avendo anticipato ampiamente l'evento, non ha subito scossoni ed anzi ha recuperato contro il bund. La BCE ha annunciato che a partire da aprile ridurrà il QE da 80bio a 60bio mese poiché non sussistono più le condizioni che nel marzo 2016 avevano portato a tale incremento ampliando tuttavia la flessibilità degli acquisti. Sul mercato US, la Fed ha realizzato l'unico rialzo dei tassi del 2016 ed ha indicato 3 rialzi per il 2017.

I dati rilevati da Assogestioni evidenziano che l'esercizio 2016 ha visto proseguire il trend di incremento del patrimonio dell'industria italiana del risparmio gestito che ha chiuso segnando un dato pari a 1.943 miliardi di euro (+6% rispetto ai 1.835 miliardi di euro di fine 2015), con una raccolta positiva di circa 55,6 miliardi di euro. Nel 2016 la raccolta dei fondi aperti (+34,4 miliardi di euro) ha pesato significativamente rispetto ai mandati di gestione (+20,5 miliardi di euro). La raccolta delle gestioni di portafoglio è provenuta, esclusivamente dalle gestioni di prodotti assicurativi (+20,7 miliardi di euro), mentre le gestioni di portafoglio retail hanno registrato una crescita nulla e ancora le gestioni di patrimoni previdenziali hanno segnato un andamento negativo (-0,4 miliardi di euro).

A fine dicembre 2016, la rilevazione effettuata da Assoreti evidenzia una valorizzazione complessiva dei prodotti finanziari e dei servizi di investimento distribuiti dagli intermediari associati, tramite l'attività dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari al valore record di 471,1 miliardi di euro.

Il patrimonio complessivo dei prodotti del risparmio gestito si attesta sui 341,9 miliardi di euro, pari al 72,6% del portafoglio totale, mentre la valorizzazione delle posizioni in regime amministrato è pari a 129,2 miliardi di euro. In dettaglio, la valorizzazione delle posizioni in OICR sottoscritti direttamente ammonta a 163,4 miliardi di euro: di questi, 145 miliardi sono posizionati sulle gestioni collettive aperte domiciliate all'estero. I prodotti assicurativi e previdenziali, con 126,4 miliardi di euro, evidenziano un incremento annuale del 12,9% e un'incidenza nel portafoglio dei clienti delle reti pari al 26,8%, mentre le gestioni patrimoniali individuali si attestano sui 52,1 miliardi di euro, con un'incidenza sul portafoglio complessivo pari all'11,1%.

Al 31 dicembre 2016, il contributo complessivo delle reti al patrimonio investito in OICR aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, è pari a 271,4 miliardi di euro, con un'incidenza del 30,1% sul patrimonio totale investito in fondi (patrimonio gestito pari a 900,3 miliardi di euro - dato stimato). Nel comparto del risparmio amministrato, il portafoglio titoli ammonta a 62,4 miliardi di euro, mentre la liquidità è pari a 66,9 miliardi di euro.

Il mercato italiano del risparmio gestito

Il mercato italiano di distribuzione di prodotti e servizi finanziari

Eventi di rilievo dell'esercizio

1. Profilo del gruppo e gamma di prodotti

1.1 Processo di riorganizzazione del Gruppo

In data 27 aprile 2016 è stata ricevuta l'approvazione di Banca d'Italia per la scissione con incorporazione di Azimut Consulenza Sim Spa rispettivamente in Azimut Capital Management Sgr Spa relativamente al ramo d'azienda che ha per oggetto il collocamento di prodotti finanziari, Azimut Financial Insurance Spa per il ramo d'azienda operante nel collocamento di prodotti assicurativi e bancari e Azimut Partecipazioni Srl per la partecipazione che la società deteneva in AZ Fund Management Sa. Tale operazione si inserisce nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, il cui avvio è stato approvato in data 19 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa, volto a semplificare e razionalizzare la struttura societaria, tramite la trasformazione delle imprese di investimento del Gruppo in società di gestione del risparmio. In data 30 maggio 2016 è stata ricevuta l'approvazione di Banca d'Italia per la trasformazione della controllata CGM Italia Sim in Sgr, a conclusione dell'ultimo passaggio autorizzativo del processo di riorganizzazione. È stato quindi depositato l'atto di scissione di Azimut Consulenza Sim Spa e in data 1 ottobre 2016 si è perfezionata l'operazione con conseguente trasferimento dell'intero patrimonio e tutti gli importi giuridici attivi e passivi ad Azimut Capital Management Sgr Spa, ad Azimut Financial Insurance Spa e alla neo costituita Azimut Partecipazioni Srl. Infine, è stata completata la trasformazione di CGM Italia Sim in CGM Italia Sgr.

In data 7 novembre 2016 il Gruppo ha ricevuto la cancellazione da parte di Banca d'Italia dall'albo di Sim; conseguentemente, da quella data il patrimonio di vigilanza è calcolato solo su base individuale a livello delle Sgr e della compagnia di assicurazione, con conseguente liberazione di gran parte del patrimonio del Gruppo, parzialmente utilizzato per la distribuzione di 1 Euro ad azione avvenuta con data valuta 23 novembre 2016.

1.2 Capogruppo - Azimut Holding Spa

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings SA

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016 e 24 maggio 2016, Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di 53,6 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo.

1.3 AZ International Holdings Sa

Le seguenti operazioni sono state effettuate nel corso del 2016 dal Gruppo Azimut tramite la sua controllata AZ International Holdings Sa.



Brasile

Le società brasiliane fanno capo ad AZ International Holdings Sa per il tramite della sub-holding AZ Brazil Holdings Ltda. Nei primi mesi del 2016 è iniziato un processo di “razionalizzazione” delle società brasiliane che si è già in parte concluso nei mesi di novembre e dicembre 2016. In particolare, AZ Legan Participações Sa è stata inizialmente incorporata nella società AZ Legan Administração de Recursos Ltda e successivamente, quest’ultima (post fusione), è stata trasferita sotto il controllo di AZ Quest Participações Sa e poi fusa all’interno di AZ Quest Investimentos Ltda. Di seguito sono inoltre riepilogate le acquisizioni effettuate dal Gruppo nel corso dell’esercizio 2016:

Acquisizione del 100% di BRZ Gestão de Patrimônio

In data 27 luglio 2016 Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa, ha completato l’acquisizione dell’intero capitale sociale di BRZ Gestão de Patrimônio, società di wealth management brasiliana di comprovato track record nello sviluppo di strategie di investimento personalizzate per investitori privati brasiliani. L’acquisizione, non soggetta all’approvazione delle autorità locali, ha comportato un esborso complessivo di circa 1,1 milione di euro. Il contratto di acquisizione prevede un aggiustamento prezzo che dipende dai risultati futuri della società acquisita.

Australia

Il sottogruppo australiano che ad oggi conta 20 società di cui una, Sigma Funds Management è autorizzata all’esercizio dell’attività di gestione patrimoniale in fondi, totalizza AuM pari a Euro 2,7 miliardi al 31 dicembre 2016.

Nel corso del 2016 sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisizione tramite la controllata australiana del Gruppo Azimut, AZ Next Generation Advisory Pty Ltd (“AZ NGA”).

RIT Toowomba Pty Ltd - In data 14 dicembre 2015 il gruppo Azimut aveva firmato un accordo per acquistare l’intero capitale di RIT Toowomba Pty Ltd (“RIT”) tramite la sua controllata australiana AZ NGA. RIT fornisce servizi di consulenza pensionistica e assicurativa. L’accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni RIT con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell’operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è stato pari a circa 4,9 milioni di euro. Nel mese di gennaio 2016 è stata completata l’operazione, successivamente al soddisfacimento delle condizioni previste nel contratto di compravendita.

Empowered Financial Partners Pty Ltd - In data 29 gennaio 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l’intero capitale di Empowered Financial Partners Pty Ltd (“EFP”) tramite la sua controllata australiana AZ NGA. EFP fornisce servizi di consulenza finanziaria tra cui asset allocation, consulenza pensionistica, assicurativa, pianificazione ed educazione finanziaria strategica. L’accordo prevede,

per il 49%, un concambio di azioni EFP con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è stato pari a circa 1,8 milioni di euro. Nei primi giorni di marzo 2016 è stata completata l'operazione, successivamente al soddisfacimento delle condizioni previste nel contratto di compravendita.

Wealthwise Pty Ltd - In data 3 marzo 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Wealthwise Pty Ltd tramite la sua controllata australiana AZ NGA. Wealthwise Pty Ltd fornisce servizi di consulenza finanziaria tra cui asset allocation, consulenza pensionistica, assicurativa, pianificazione ed educazione finanziaria strategica. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni Wealthwise Pty Ltd con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è stato pari a circa 6,4 milioni di euro. Nel mese di aprile 2016 è avvenuto il completamento dell'operazione, successivamente al soddisfacimento delle condizioni previste nel contratto di compravendita.

Priority Advisory Group Pty Ltd - In data 12 aprile 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Priority Advisory Group Pty Ltd ("PAG") tramite la sua controllata australiana AZ NGA. PAG eroga servizi di consulenza finanziaria tra cui asset allocation, consulenza pensionistica, assicurativa, pianificazione ed educazione finanziaria strategica. L'accordo prevede, per il 47%, un concambio di azioni PAG con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 53% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è stato pari a circa 6,3 milioni di euro.

Sterling Planners Pty Ltd - In data 29 aprile 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Sterling Planners Pty Ltd ("SP") tramite la sua controllata australiana AZ NGA. SP offre una vasta gamma di prodotti di consulenza finanziaria ed è leader di mercato nel facilitare i trasferimenti di fondi pensione inglesi verso il sistema australiano. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni SP con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è pari a circa 2,7 milioni di euro. Il completamento dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di maggio 2016, successivamente al risolversi di alcune condizioni previste nel contratto di compravendita.

JFS Personal Investment Solutions Pty Ltd - In data 10 giugno 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di JFS Personal Investment Solutions Pty Ltd ("JFS") tramite la sua controllata australiana AZ NGA. JFS fornisce servizi di consulenza finanziaria tra cui asset allocation, consulenza pensionistica,



assicurativa, pianificazione ed educazione finanziaria strategica. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni JFS con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% avrebbe dovuto essere corrisposto ai soci fondatori in denaro. L'operazione non ha raggiunto il completamento causa il non risolversi di alcune condizioni sospensive previste nel contratto di compravendita.

Logiro Unchartered Pty Ltd - In data 29 luglio 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Logiro Unchartered Pty Ltd ("Logiro") tramite la sua controllata australiana AZ NGA. Logiro offre una vasta gamma di prodotti di consulenza finanziaria ed è leader di mercato nel facilitare i trasferimenti di fondi pensione inglesi verso il sistema australiano. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni Logiro con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è pari a circa 2,9 milioni di euro. Il completamento dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di agosto 2016, successivamente al risolversi di alcune condizioni previste nel contratto di compravendita.

Nel mese di agosto 2016, è stata acquistata **Domane Financial Advisors Pty Ltd** tramite la società Wise Planners Pty Ltd già parte del Gruppo AZ NGA.

Nel mese di ottobre 2016, è stata acquisita **Aspire Pty Ltd** tramite la società Logiro già parte del Gruppo AZ NGA, e di TKT Pty Ltd, acquisizione verticale, rilevata dalla società Wealthwise, anch'essa già parte di AZ NGA.

On-Track Financial Solutions Pty Ltd - In data 3 novembre 2016 il Gruppo Azimut ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di On-Track Financial Solutions Pty Ltd ("On-Track") tramite la sua controllata australiana AZ NGA. On-Track offre servizi di asset allocation ai clienti retail e istituzionali locali. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni On-Track con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è pari a circa 4,0 milioni di euro. Il completamento dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di novembre 2016, successivamente al risolversi di alcune condizioni previste nel contratto di compravendita.

Oltre a quanto precedentemente riportato, si rilevano anche le seguenti operazioni nel mercato australiano:

Sigma Funds Management Pty Ltd - Nel mese di aprile 2016, il Gruppo Azimut tramite la sua controllata lussemburghese AZ International Holdings Sa ("AZ International"), e gli azionisti di Sigma Funds Management Pty Ltd ("Sigma"), un gestore azionario australiano specializzato nello stile "value", hanno firmato un accordo di compravendita vincolante per creare una partnership nella gestione del risparmio

in Australia. AZ International ha acquisito una quota del 51% del capitale di Sigma mentre il restante 49% è detenuto dall'attuale management della società. La partnership è volta ad acquisire competenze distintive nell'attività di gestione sul mercato azionario locale e allo stesso tempo aumentare le capacità distributive. Azimut, tramite AZ International, ha acquistato il 51% di Sigma per mezzo di un aumento di capitale differito, fino ad un valore cumulato di circa 1,4 milioni di euro, volto a coprire le esigenze di capitale circolante di Sigma, necessarie a finanziare il suo piano di crescita risultante dal business plan approvato. Azimut e il team di investimento di Sigma hanno inoltre siglato dei patti parasociali che prevedono opzioni call/put all'esercizio delle quali Azimut aumenterà la propria quota di partecipazione nell'arco dei prossimi dieci anni.

Svizzera

Riduzione partecipazione nella controllata AZ Swiss (oggi AZ Swiss & Partners)

Nel mese di febbraio AZ International Holdings ha ridotto al 51% la propria partecipazione nella controllata AZ Swiss (oggi AZ Swiss & Partners). Detta riduzione è stata strumentale all'ingresso nella compagine azionaria di nuovi soci che concorreranno allo sviluppo della presenza del Gruppo nel mercato svizzero.

AZ Swiss ha ottenuto l'autorizzazione ad esercitare il servizio di gestione collettiva del risparmio tramite l'istituzione di fondi UCITS e non UCITS.

Acquisto ramo d'azienda di Sogel Capital Holding Sa

In data 29 giugno 2016, AZ Swiss & Partners ha firmato un contratto di compravendita vincolante per l'acquisto del ramo d'azienda di Sogel Capital Holding Sa -società di diritto svizzero - comprensivo di tutte le masse, clienti, contratti e accordi, che ha datovita a una nuova divisione all'interno di AZ Swiss & Partners. La valutazione del ramo d'azienda di Sogel Capital Holding Sa è basato sull'utile pro-forma 2015 determinato rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di costo e ricavo non incluse nel perimetro della transazione. Le controparti hanno stabilito inoltre un aggiustamento di prezzo legato al raggiungimento di determinati obiettivi nel medio termine. Il closing dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di luglio a seguito della notifica all'Autorità Regolamentare locale - FINMA - e successivamente al soddisfacimento delle condizioni previste nel contratto di compravendita.

Stati Uniti

Riduzione della partecipazioni in AZ Apice Capital Management LLC

Nel mese di febbraio 2016 è iniziata l'operatività di AZ Apice Capital Management LLC (società costituita nel 2015), Registered Investment Adviser registrata alla SEC e basata a Miami. La società fornisce servizi di consulenza per la pianificazione finanziaria e gestione del portafoglio di persone fisiche e/o piccole imprese principalmente a cittadini non residenti negli Stati Uniti. Il Gruppo Azimut ha ceduto un ulteriore 20% ai soci americani riducendo la propria partecipazione al 70%.



Singapore

Acquisizione del 100% di Athenaeum Ltd

Athenaeum Ltd - In data 9 febbraio 2016 AZ International Holdings Sa (“AZ International”) ha completato l’acquisizione del restante 45% in Athenaeum Ltd (“AZ Athenaeum”), società di asset management regolamentata e basata a Singapore specializzata nella gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali. L’operazione è stata effettuata a seguito della richiesta degli azionisti di minoranza, Athenaeum Holdings (Asia) Pte Ltd. (“ATH”), di anticipare l’esercizio della put option allo strike price previsto nel contratto di acquisizione del 2013. Di conseguenza, AZ International detiene ora l’intero capitale di AZ Athenaeum. L’acquisto del restante 45% in AZ Athenaeum ha comportato un esborso a favore dei soci fondatori di circa 0,6 milioni di euro, che è stato riconosciuto nell’arco dei 12 mesi successivi all’operazione. Azimut e l’attuale management di AZ Athenaeum hanno concordato contrattualmente di proseguire la collaborazione nel lungo termine al fine di sviluppare e consolidare il business a Singapore, con particolare attenzione alla gestione dei prodotti locali e allo sviluppo delle relazioni con HNWI della regione attraverso servizi di family office.

Turchia

Nel mese di agosto 2016, si è completato il processo di fusione di AZ Notus Portfoy Yonetimi AS nella società Azimut Portfoy AS. Tale operazione ha concluso il processo di riorganizzazione del Gruppo Azimut in Turchia che ad oggi opera esclusivamente attraverso Azimut Portfoy AS.

Azimut Capital Management Sgr Spa

Aggiornamento prodotti

Fondo pensione Azimut Previdenza

Le modifiche al regolamento di gestione del Fondo Pensione “Azimut Previdenza” deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Capital Management Sgr Spa in data 11 marzo 2015 e autorizzate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 25 giugno 2015 hanno avuto efficacia dal 1° febbraio 2016. In sintesi le modifiche hanno riguardato: la fusione del Comparto Protetto nel Comparto Obbligazionario e alcune modifiche alle politiche di investimento dei quattro comparti del Fondo.

Futurimpresa Sgr Spa

Aggiornamento prodotti

Creazione nuovo fondo per le PMI

Il Gruppo Azimut, attraverso la propria controllata Futurimpresa Sgr Spa, ha annunciato il nuovo fondo chiuso riservato IPO CLUB che ha l’obiettivo di raccogliere 150 milioni di euro da impiegare in operazioni di pre-booking, ossia in veicoli di investimento creati per convogliare i capitali finanziari verso piccole e medie aziende italiane di eccellenza da quotare successivamente in Borsa. In data 1° febbraio 2017 il fondo è operativo con una dotazione di 120 milioni di euro.

1.4

Aggiornamento prodotti

Ipo Club è nato anche grazie al contributo determinante di Azimut Global Counseling, società controllata del Gruppo Azimut che opera nel settore financial advisory, e di Electa Ventures, azienda del gruppo Electa già pioniera nella realizzazione di Spac e pre-booking company in Italia. La raccolta proseguirà fino a un massimo di 150 milioni di euro (come precedentemente riportato).

AZ Fund Management Sa

Aggiornamento prodotti

Fondo multi-comparto di diritto lussemburghese “AZ Fund 1”: Cat Bond Fund

A seguito di una richiesta dell'autorità lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), che vigila sul Fondo AZ FUND 1 e sui suoi comparti, sono stati adottati criteri più restrittivi per i comparti che investono principalmente in Catastrophe Bond (Cat Bond). CSSF ha indicato per tale tipologia di comparti una sottoscrizione iniziale minima di 100.000 euro e un versamento successivo, invariato, di 500 euro.

A decorrere dal 1° giugno 2016 è stata modificata la politica di investimento del fondo Cat Bond Fund così che lo stesso possa investire anche in Insurance Linked Securities (ILS) privi di rating e contestualmente è stata modificata la sua denominazione in “Cat Bond Fund Plus”.

Fondo multi-comparto di diritto lussemburghese “AZ Fund 1” comparto “Arbitrage”

A decorrere dal 22 febbraio 2016 AZ Fund Management Sa ha stabilito la chiusura alle sottoscrizioni in Italia del comparto “Arbitrage” del fondo “AZ Fund 1”, per effetto del raggiungimento di elevati livelli di adesioni. Ciò con l'intento di proteggere gli interessi dei sottoscrittori e perseguire gli obiettivi di investimento. A seguito di tale decisione a decorrere dal 18 aprile 2016 ha preso avvio il collocamento del nuovo comparto “Arbitrage Plus”. Il comparto, pur utilizzando una strategia di tipo “merger arbitrage” si caratterizza per la facoltà lasciata al gestore di concentrare gli investimenti.

Ri-denominazione di alcuni comparti

A decorrere dal 18 aprile 2016 AZ Fund Management Sa ha modificato la denominazione dei seguenti comparti del Fondo “AZ Fund 1” al fine di riflettere in maniera più puntuale la politica di investimento posta in essere:

- Il Comparto “Opportunities” è stato ridenominato “Small Cap Europe”
- Il Comparto “Alpha Manager Credit” è stato ridenominato “Credit”
- Il Comparto “Alpha Manager Thematic” è stato ridenominato “Asset Dynamic”
- Il Comparto “Alpha Manager Equity” è stato ridenominato “Global Equity”

A decorrere dal 5 settembre 2016 AZ Fund Management Sa ha modificato la denominazione dei seguenti comparti del Fondo “AZ Fund 1” al fine di riflettere in maniera più puntuale la politica di investimento posta in essere:

- Il Comparto “Best Cedola” è stato ridenominato “High Income”
- Il Comparto “Best Bond” è stato ridenominato “International Bond”



- Il Comparto “Aggregate Bond Euro” è stato ridenominato “Aggregate Bond Euro Plus”

Fusione per incorporazione di alcuni comparti

Con efficacia 3 settembre 2016, è stata completata la fusione per incorporazione dei seguenti comparti:

Comparti oggetto di fusione	Comparto ricevente
AZ Fund 1 Bond Target 2015, AZ Fund 1 Bond Target Dicembre 2016, AZ Fund 1 Bond Target Giugno 2016 e AZ Fund 1 Bond Target Settembre 2016 AZ Fund 1	AZ Fund 1 Bond Target 2019 Equity Options
AZ Fund 1 International Bond Target Giugno 2016	AZ Fund 1 Global Currencies & Rates

Con efficacia 9 dicembre 2016, è stata completata la fusione per incorporazione dei seguenti comparti:

Comparti oggetto di fusione	Comparto ricevente
AZ Multi Asset Sustainable Absolute Return	AZ Multi Asset Sustainable Equity Trend

Fondo Multi-comparto di diritto lussemburghese AZ Multi Asset

In data 17 ottobre 2016 si è dato avvio al collocamento dei due nuovi comparti AZ Multi Asset - Sustainable Equity Trend e AZ Multi Asset - CGM - Investment Grade Opportunity

Fondo Multi-comparto di diritto lussemburghese AZ Multi Asset

In data 15 dicembre 2016 si è dato avvio al collocamento di tre nuovi comparti: AZ Multi Asset - ABS, AZ Multi Asset - 5 Years Global Bond e AZ Multi Asset - Renaissance Opportunity Bond.

AZ Life dac

Introduzione dei nuovi fondi interni “green” da parte di AZ Life dac

Nel periodo dal 15 al 26 febbraio 2016, al prezzo iniziale di 5 euro per quota, sono stati oggetto di sottoscrizione i nuovi Fondi Interni GREEN I, GREEN II e GREEN III sottostanti alle polizze unit linked AZ Style.

In data 15 febbraio 2016 sono inoltre state realizzate alcune operazioni di fusione per incorporazione tra Fondi Interni al fine di razionalizzare la gamma prodotti e accrescere l’efficienza del servizio di gestione; contestualmente si è proceduto alla ridenominazione dei Fondi Interni in RED e BLUE:

BLUE I	(già Blue 2)	RED I	(già Red 2)
BLUE II	(già Blue 3)	RED II	(già Red 3)
BLUE III	(già Blue 5)	RED III	(già Red 5)

Introduzione nuovo fondo interno “Alternative” da parte di AZ Life dac

In data 17 ottobre 2016 si è dato avvio al nuovo Fondo Interno Alternative che allarga la gamma delle soluzioni di investimento proposte nell’ambito della Unit Linked AZ Style.

Modifiche Unit Linked “AZ Navigator”

A far data dal 14 novembre 2016 vengono ridenominati gli attuali Fondi Interni come di seguito riportato:

Attuale denominazione	Nuova denominazione
Low Volatility	Atlantico 1
Balanced Flexible	Atlantico 2
Equity Dynamic	Atlantico 3

Sempre a far data dal 14 novembre 2016 sono stati introdotti sei nuovi Fondi Interni:

Pacifico 1	Pacifico 2	Pacifico 3
Artico 1	Artico 2	Artico 3

2 - Altri eventi di rilievo

2.1 Assemblea ordinaria degli azionisti di Azimut Holding Spa del 28 aprile 2016

In data 28 aprile 2016 l’assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue.

Approvazione del bilancio per l’esercizio 2015

L’assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l’esercizio 2015 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 156,8 milioni di euro. L’assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 1,5 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, di cui 0,5 euro per azione corrisposto con pagamento a partire dal 25 maggio 2016, data stacco cedola 23 maggio 2016 e record date 24 maggio 2016, mentre il restante 1,0 euro per azione corrisposto entro 30 giorni dalla cancellazione del Gruppo Azimut dall’albo di Sim subordinatamente all’avvenuta cancellazione da parte di Banca d’Italia del Gruppo Azimut dall’albo di Sim. L’assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 2,8 milioni di euro, corrispondente all’1% dell’utile lordo consolidato ed il pagamento di 24,74 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai “Top Key People” al momento dell’approvazione del pagamento del dividendo.



Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'assemblea degli azionisti ha nominato dodici componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui dieci componenti per la durata di tre esercizi e due componenti per la durata di un esercizio, confermando l'Ing. Pietro Giuliani come Presidente ed Amministratore Delegato ad interim.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre nominato il Collegio Sindacale in carica per il prossimo triennio.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

L'assemblea degli azionisti ha approvato l'autorizzazione all'acquisto, anche in più tranches, fino ad un massimo di n. 567.950 azioni ordinarie Azimut Holding Spa pari allo 0,4% dell'attuale capitale sociale, finalizzato a costituire la provvista necessaria a soddisfare la richiesta di azioni per l'esercizio dei warrant assegnati ai sottoscrittori del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%". Inoltre, l'assemblea degli azionisti ha approvato l'autorizzazione all'acquisto, anche in più tranches, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding Spa pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle n. 567.950 azioni al servizio dei warrant e a quelle già in portafoglio al momento dell'acquisto ad un prezzo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding Spa e massimo unitario non superiore a 50 euro.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98

L'assemblea degli azionisti si è espressa favorevolmente in merito alla politica di Azimut Holding Spa riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Rimborso del finanziamento del Banco Bpm Spa (già Banco Popolare)

In data 30 giugno 2016, la Capogruppo ha proceduto al rimborso della rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco Bpm Spa (già Banco Popolare) per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro.

Esercizio dei Warrant emessi sul Prestito Obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%"

In data 30 giugno 2016 è scaduto il diritto di esercizio dei warrant relativi al Prestito obbligazionario "Azimut 2009 2016 Subordinato 4%". Nel periodo compreso dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016 sono stati esercitati n. 102.517 warrants, assegnati in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 - 2016 Subordinato 4%", per un controvalore complessivo di 1,9 milioni di euro a fronte dei quali sono state consegnate Azioni Proprie per pari numero. Alla data di chiusura dell'operazione non sono stati esercitati n. 154.437 warrants che pertanto decadono da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

2.2 Eventi di rilievo

Accordo per acquistare il restante 49% di Augustum Opus Sim

In data 28 luglio 2016, Azimut Holding Spa ed i soci di minoranza Augustum Opus Sim hanno raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di Azimut del restante 49%. In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla fusione per incorporazione di Augustum Opus Sim in Azimut Capital Management Sgr. Il closing dell'operazione è previsto nel primo semestre del 2017 previa autorizzazione di Banca d'Italia.

Consiglio di Amministrazione Azimut Holding Spa

In data 27 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il Dott. re Sergio Albarelli, conferendogli la carica di Amministratore Delegato di Azimut Holding Spa a far data dal 3 ottobre 2016.

Azimut Enterprises Holding Srl**Acquisizione del 30% di Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl**

In data 20 settembre 2016, Azimut, tramite la controllata Azimut Enterprises Holding, ha acquisito il 30% del capitale di Cofircont Compagnia Fiduciaria, società fiduciaria posseduta da professionisti, la maggioranza dei quali esercita le professioni di avvocato o commercialista al costo di euro 821.000.

Risultati del Gruppo Azimut nel 2016

Il Gruppo Azimut chiude l'anno 2016 con un utile netto consolidato pari a 172.685 migliaia di euro (247.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed un reddito operativo consolidato pari a 185.578 migliaia di euro (278.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I risultati dell'anno hanno risentito in modo significativo della elevata volatilità dei mercati finanziari che hanno inciso negativamente sulla componente variabile delle commissioni; inoltre sono stati influenzati anche dalla continua espansione che ha visto il Gruppo rafforzare la propria presenza al di fuori dei confini europei. Il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, nella gestione e nella distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi in diversi paesi fra cui Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, Australia, Turchia e Stati Uniti.

Attraverso la controllata AZ International Holdings Sa, società di diritto lussemburghese, controllata al 100%, il Gruppo ha proseguito il proprio obiettivo di sviluppo, tramite la ricerca ed acquisizione di partnership estere. Nel 2016 sono state acquisite 8 società (10 nel corso del 2015) e si è consolidata la presenza grazie all'acquisto di ulteriori quote partecipative nelle società già controllate.

Positivo il saldo del reclutamento di consulenti finanziari: nel 2016 la rete del Gruppo ha registrato 141 nuovi ingressi che hanno portato il numero complessivo di consulenti finanziari a 1.637 unità.



Il totale delle masse del risparmio gestito a fine anno 2016 raggiunge i 35,8 miliardi di euro in crescita di circa il 15% rispetto a fine anno 2015. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e gestito da case terze direttamente collocato, arriva a 43,6 miliardi di euro in crescita del 19% rispetto lo scorso esercizio.

Dati in milioni di euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	
			Assoluta	%
Fondi comuni	28.756	26.495	2.261	9%
Gestioni patrimoniali e altre	7.701	5.754	1.947	34%
Assicurazioni AZ Life	6.434	5.588	846	15%
Advisory	869	620	249	40%
Double counting	(7.960)	(7.256)	(704)	(10%)
Totale patrimonio gestito netto	35.800	31.201	4.599	15%
Titoli, fondi terzi e c/c	7.805	5.481	2.324	42%
Patrimonio complessivo	43.605	36.682	6.923	19%

La raccolta netta totale di Gruppo al 31 dicembre 2016 è stata positiva per 6,5 miliardi di euro, leggermente inferiore rispetto al risultato ottenuto nel 2015 (-2%).

Dati in milioni di euro	2016	2015	Variazioni	
			Assoluta	%
Fondi	1.588	3.941	(2.353)	(60%)
Gestioni patrimoniali e altre	1.617	992	625	63%
Assicurazioni AZ Life	333	1.399	(1.066)	(76%)
Advisory	239	620	(381)	(61%)
Double counting	(267)	(1.735)	1.469	(85%)
Totale raccolta gestita netta	3.511	4.454	(943)	(21%)
Titoli, fondi terzi e c/c	3.019	2.689	330	12%
Totale raccolta netta	6.530	6.667	(137)	(2%)

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti e la rispettiva variazione delle riserve tecniche, le commissioni e i recu-

Il patrimonio

La raccolta netta

Il conto economico consolidato riclassificato

Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut

peri spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d'investimento emessi da AZ Life Dac, ricompresi nelle voci di bilancio "Premi netti", "Variazione delle riserve tecniche" e "Commissioni attive", sono stati riallocati nella voce "Ricavi assicurativi";

- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce "Commissioni passive", sono state riallocate nella voce "Costi di acquisizione", analogamente i contributi Enasarco/Firr relative a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce "Spese amministrative", sono state riallocate nella voce "Costi di acquisizione"; l'accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" è stato riallocato nella voce "Costi di acquisizione";
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce "Altri proventi e oneri di gestione" sono stati portati a riduzione della voce "Costi generali/Spese amministrative";
- gli interessi passivi sui finanziamenti sono stati evidenziati nella specifica voce "Interessi passivi" del conto economico riclassificato.

Valori in migliaia di euro	01/01/16 31/12/16	01/01/15 31/12/15
Commissioni di acquisizione	9.826	10.151
Commissioni ricorrenti	518.866	484.567
Commissioni di gestione variabili	130.770	158.466
Altri ricavi	7.611	10.267
Ricavi assicurativi	38.575	44.118
Totale ricavi	705.648	707.569
Costi di acquisizione	(325.436)	(290.762)
Costi generali/Spese amministrative	(158.984)	(125.831)
Ammortamenti/Accantonamenti	(15.920)	(11.110)
Totale costi	(500.340)	(427.703)
Reddito operativo	205.308	279.866
Proventi finanziari netti	(3.033)	14.392
Oneri netti non ricorrenti	(6.323)	(5.065)
Interessi passivi	(11.063)	(11.015)
Utile (perdita) lordo	184.889	278.178
Imposte sul reddito	(19.281)	(23.555)
Imposte differite/anticipate	11.696	(4.636)
Utile (perdita) netta	177.304	249.987
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	4.619	2.566
Utile netto di pertinenza del gruppo	172.685	247.421



Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 31 dicembre 2016 si attestano rispettivamente a 205 milioni di euro (280 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e a 173 milioni di euro (247 milioni al 31 dicembre 2015). L'evoluzione dei costi di acquisizione riflette il reclutamento dei consulenti finanziari e private banker nel corso dell'ultimo anno.

I costi generali nel 2016 evidenziano un incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legato al consolidamento delle partecipazioni estere e agli oneri connessi agli investimenti software effettuati per far fronte alla crescita del Gruppo. La variazione negativa dei proventi finanziari è dovuta all'impatto negativo delle variazioni delle passività a FV.

Principali aggregati patrimoniali

I principali aggregati patrimoniali del Gruppo sono riportati nel seguente prospetto di sintesi.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie al <i>fair value</i>	6.447.427	5.658.322
Attività finanziarie disponibili per la vendita	276.963	365.910
Crediti e partecipazioni	190.240	245.778
Attività materiali e immateriali	524.535	455.731
Altre attività	288.111	220.500
Totale attività	7.727.276	6.946.241
Debiti e titoli in circolazione	254.806	256.723
Riserve tecniche	251.324	281.209
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	6.299.036	5.439.863
Altre passività e fondi	277.044	241.229
Patrimonio netto	645.066	727.217
Totale passività e patrimonio netto	7.727.276	6.946.241

Le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* mostrano un incremento di circa il 14% rispetto al 31 dicembre 2015. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da AZ Life dac: le attività si riferiscono principalmente agli investimenti relativi alle polizze unit-linked per le quali il rischio è supportato dagli assicurati mentre le passività si riferiscono principalmente agli impegni rinvenienti dalle polizze unit-linked classificate come contratti di investimento.

Le attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione operativa in quote di OICR, vedono un decremento pari al 24% passando da 366 milioni di euro a 277 milioni di euro. Analogamente sono in diminuzione le disponibilità liquide giacenti

Relazione sulla gestione del Gruppo Azimut

sui conti correnti delle società del Gruppo che passano da 162 milioni di euro a 82 milioni di euro.

Le attività materiali e immateriali sono in crescita sia per effetto dell'incremento dell'avviamento a seguito delle acquisizioni realizzate durante l'anno che dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per effetto degli investimenti in software di periodo.

La posizione finanziaria consolidata

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari 192,3 milioni di euro rispetto a 336,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31/12/2016	31/12/2015
A Cassa	21	27
B Altre disponibilità liquide:	171.978	224.592
Crediti verso banche	81.759	161.575
Crediti verso fondi gestiti	90.219	63.017
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	266.832	363.596
D Liquidità A+B+C	438.832	588.215
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(10.575)	(11.398)
Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)	-	(778)
Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)	(524)	(524)
Debiti verso banche (finanziamento BPM)	(10.051)	(10.096)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(10.575)	(11.398)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	428.257	576.817
K Debiti bancari non correnti:	(10.000)	(20.000)
Debiti verso banche (finanziamento BPM)		(20.000)
L Obbligazioni	(225.998)	(220.524)
Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Convertibile	(225.998)	(220.524)
M Altri debiti non correnti		-
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(235.998)	(240.524)
O Posizione finanziaria netta J+N	192.259	336.293

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.



Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi unicamente quelli di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono peraltro inclusi i crediti per commissioni verso i fondi gestiti e le gestioni patrimoniali che, essendo incassati dal Gruppo i primi giorni lavorativi dell'esercizio successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide.

Il risultato, oltre alla liquidità generata dalla gestione operativa, sconta per 236 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi, nonché il versamento a favore della Fondazione Azimut On-lus per 2,8 milioni di euro eseguito in esecuzione della delibera Assembleare del 28 Aprile 2016. Per le altre operazioni di rilievo intervenute nell'esercizio si veda quanto indicato nella sezione 'Eventi di rilievo dell'esercizio'.

Le variazioni intervenute nel corso del 2016 nelle voci costituenti l'indebitamento finanziario sono evidenziate in tabella.

**Finanziamenti assunti
e rimborsati nell'esercizio**

Valori in migliaia	Tasso di interesse			Valore nominale	Valore contabile	Scadenza
	Valuta	Nominale	Effettivo			
Saldo al 01/01/2016	Euro				241.108	
Di cui:						
Finanziamento BPM - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	50.000	30.000	2018
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,50%	3,06%	884	747	2016
Prestito Obbligazionario Subordinato "Azimut 2013-2020"	Euro	2,13%	4,91%	250.000	210.361	2020
Rimborsi:	Euro				(10.747)	
Di cui:						
Finanziamento BPM - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	(10.000)	(10.000)	2018
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,50%	3,06%	884	(747)	2016
Saldo al 31/12/2016	Euro				230.361	

In data 1° febbraio 2016 è stato interamente rimborsato il prestito obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior" per euro/migliaia 884.

In data 30 giugno 2016 è stata rimborsata la rata del finanziamento concesso dal Banco Bpm Spa (già Banco Popolare) relativa alla Linea B per euro/migliaia 10.000.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2016 le società controllate da Azimut Holding Spa non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel periodo compreso dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016 (data ultima consentita dal regolamento del prestito obbligazionario per il diritto di esercizio dei warrants) sono state assegnate n. 102.517 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di warrants emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 - 2016 Subordinato 4%". Alla data di chiusura dell'operazione non sono stati esercitati n. 154.437 warrants che pertanto decadono da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Alla data del 31 dicembre 2016 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding Spa è quindi costituito da n. 10.387.189 titoli, pari al 7,251% del capitale sociale.

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2016 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state acquistate n. 1.492.550 azioni proprie per un importo complessivo di 25 milioni di euro.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Azimut Holding Spa e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidato

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto totale al 31/12/16	di cui Risultato di esercizio
Saldi di bilancio Holding	599.012	161.943
Rettifiche derivanti dal bilancio solare	2.106	
Totale patrimonio netto Holding	601.118	161.943
Rettifiche:		
Risultati conseguiti dalle società consolidate	316.858	316.858
Effetto del consolidamento delle controllate	110.333	312
Eliminazione dividendi Azimut Holding Spa	(187.614)	(187.614)
Eliminazione dividendi controllate	(111.328)	(111.328)
Eliminazione dividendi Gruppo AZ International Holdings Sa	(4.317)	(4.317)
Valutazione al Patrimonio Netto delle Partecipazioni	1.632	22
Passività valutate a Fair Value	(98.673)	(4.851)
Rettifiche fiscali	(917)	1.660
Totale Patrimonio del Gruppo	627.092	172.685
Patrimonio di Terzi	17.975	4.619
Totale patrimonio netto	645.067	177.304



Note informative sulle principali società del Gruppo Azimut

Con riferimento alle società direttamente controllate dalla capogruppo di seguito sono indicate informazioni in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti in conformità ai principi contabili di Gruppo.

- **AZ Fund Management Sa**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di fondi comuni. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto di 223.141.828 euro rispetto a 227.083.932 euro del precedente esercizio. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio gestito dalla società era pari a circa 28,9 miliardi di euro.
- **AZ Life dac**, posseduta al 100%, svolge attività assicurativa. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto di 20.545.689 euro rispetto a 23.960.512 euro del precedente esercizio.
- **Azimut Capital Management Sgr Spa**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di fondi di diritto italiano armonizzati, di fondi pensione, fondi alternativi e gestioni patrimoniali. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia utile netto di 26.806.416 euro rispetto a 50.058.069 euro dello scorso esercizio; il minor risultato dell'esercizio corrente è ascrivibile prevalentemente alla decrescita del margine commissionale che è passato dai 102 milioni di euro a fine 2015 a 90,3 milioni di euro e all'incremento di spese amministrative e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio gestito della società era pari a circa 4,4 miliardi di euro, di cui 1,4 miliardo rappresentato da fondi comuni e 3,5 miliardi da gestioni patrimoniali.
- **Azimut Partecipazioni Srl** è una holding di partecipazioni in società non quotate, posseduta al 100%. In data 1° ottobre 2016 ha incorporato, per effetto della scissione di Azimut Consulenza Sim Spa, la partecipazione detenuta in AZ Fund Management Sa per il 49%. Nel 2016 ha conseguito un risultato positivo pari a 74.275.885 euro.
- **Azimut Financial Insurance Spa**, posseduta al 100%, è stata costituita in data 28 maggio 2015 mediante versamento del capitale sociale pari a 50 migliaia di euro dall'unico socio Azimut Holding Spa. La società ha per oggetto l'attività di intermediazione assicurativa, esclusa la mediazione riassicurativa, e l'attività di collocamento e distribuzione di prodotti bancari. In data 1° ottobre 2016 ha incorporato, per effetto della scissione di Azimut Consulenza Sim Spa, il ramo di attività rappresentato dal collocamento di prodotti e contratti assicurativi e di prodotti e servizi bancari del Gruppo Azimut. Nell'esercizio 2016 ha conseguito una perdita di 5.908.687 migliaia di euro rispetto ad un risultato negativo di 390 euro dell'esercizio 2015.
- **AZ International Holdings Sa**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione delle partecipazioni estere. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita pari a 1.167.165 euro rispetto a un utile pari a 496.523 euro dello scorso esercizio.
- **Augustum Opus Sim Spa**, posseduta al 51%, svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini ed attività di gestione patrimoniale in valori mobiliari. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto pari a 2.979.753 euro rispetto a 1.915.261 euro dello scorso esercizio.

- **Futurimpresa Sgr Spa**, posseduta al 55%, svolge attività di istituzione e gestione di fondi di investimento alternativo. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto pari a 243.992 euro rispetto a 56.958 euro dello scorso esercizio.
- **Azimut Enterprises Holding Srl**, posseduta al 100%, è una holding di partecipazioni in società non quotate fra cui Programma 101 Sicaf Spa e Siamosoci Srl, che contribuiscono alla diversificazione delle attività svolte dal Gruppo. Programma 101 Sicaf Spa è una società di venture capital specializzata in investimenti early stage nel settore digitale mentre Siamosoci Srl svolge attività di “incubatore” di *start up*. Nel corso dell’esercizio la società ha acquistato il 30% del capitale sociale di Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl. Nell’esercizio 2016 la società ha conseguito una perdita di 801 migliaia di euro rispetto alla perdita di 135 migliaia euro registrata nell’esercizio 2015.
- **Azimut Global Counseling Srl**, posseduta al 100%, fornisce consulenza in materia di assistenza nella pianificazione finanziaria, ristrutturazione aziendale, ricerca di mercato e marketing, raccolta ed elaborazione dati e informazioni econometriche. Nell’esercizio 2016 ha conseguito una perdita di 402 migliaia di euro rispetto alla perdita di 325 migliaia euro registrata nell’esercizio 2015.

Con particolare riferimento alla controllata AZ International Holdings Sa, il Gruppo Azimut, per il tramite della suddetta società, sta perseguendo una strategia di crescita internazionale, che si concretizza prevalentemente attraverso partnership con operatori locali, acquisendo quote di maggioranza in società di gestione del risparmio e/o di consulenza e distribuzione.

L’elenco delle partnership detenute da AZ International Holdings Sa al 31 dicembre 2016 è fornito di seguito, per area geografica.

Europa

- **Katarsis Capital Advisors Sa**, società di diritto svizzero posseduta al 100%, svolge attività di consulenza attuariale e finanziaria.
- **Eskatos Capital Management SARL**, posseduta al 100% tramite Katarsis Capital Advisors Sa, è una società di diritto lussemburghese sottoposta alla vigilanza della CSSF che svolge attività di gestione di fondi di investimento non armonizzati.
- **AZ Swiss & Partners** (già AZ Swiss), posseduta al 51%, svolge attività di consulenza e assistenza in materia di investimenti e nei confronti di intermediari abilitati ed investitori istituzionali;
- **Compagnie de Gestion Privée Monegasque**, posseduta al 51%, svolge attività di gestione del risparmio, consulenza finanziaria e raccolta e trasmissione ordini.
- **CGM Italia Sgr Spa** (già CGM Italia Sim Spa), posseduta al 51%, tramite la società Compagnie de Gestion Privée Monegasque, svolge attività di gestione patrimoniali, raccolta e trasmissione ordini, collocamento e consulenza.

Turchia

- **Azimut Portfoy** (già AZ Global Portfoy Yonetimi), società regolamentata posse-



duta al 100%, svolge attività di gestione del risparmio. Durante l'esercizio 2016 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della partecipata AZ Notus in Azimut Portföy.

Sud Est Asiatico

- **AN Zhong (AZ) IM Limited**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di partecipazione.
- **AN Zhong (AZ) IM HK Limited**, società regolamentata posseduta al 100%, tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited, che fornisce servizi di consulenza finanziaria ad Hong Kong.
- **AZ Investment Management**, posseduta al 100% tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited, è una società di consulenza finanziaria sul mercato cinese.
- **AZ Sinopro Financial Planning Ltd** (già AN Ping Investment) posseduta al 51%, è una Holding di partecipazioni, costituita al fine dell'acquisizione di partecipazioni di controllo di seguito elencate.
- **AZ Sinopro Insurance Planning Ltd** posseduta indirettamente al 51% tramite la società AZ Sinopro Investment Planning (a sua volta posseduta tramite AZ Sinopro Financial Planning), è una Securities Investment Consulting Enterprises attiva nella distribuzione di prodotti di risparmio gestito a Taiwan.
- **Athenaeum Ltd**, posseduta al 100%, è una società indipendente di Singapore la quale presta servizi di consulenza.

America Latina

- **AZ Brasil Holdings Ltda**, posseduta al 100%, è una società di gestione di partecipazioni di diritto brasiliano, capofila delle partnership realizzate in questi anni con operatori locali.
- **AZ Quest Participacoes Sa**, posseduta al 60% tramite AZ Brasil Holdings Ltda, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Quest Investimentos Ltda**, posseduta al 59,98% tramite AZ Brasil Holdings Ltda, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito ed in quanto tale assoggettata alla regolamentazione locale.
- **AZ Brasil Wealth Management Holding Sa** (già AZ FI Holdings) posseduta al 100% da AZ Brasil Holdings Ltda, è una sub-holding che detiene le partecipazioni nelle società di seguito riportate.
- **M&O Consultoria Ltda**, posseduta al 100% tramite AZ Brasil Wealth Management Holding Sa, società attiva nell'asset e wealth management.
- **AZ Brasil Wealth Management Ltda** posseduta al 89% tramite AZ Brasil Wealth Management Holding Sa, società attiva nell'asset e wealth management.
- **AZ & Partners BRZ** (già BRZ Patrimonio) posseduta al 100%, tramite Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa, società di wealth management brasiliana specializzata nello sviluppo di strategie di investimento personalizzate per investitori privati brasiliani.
- **AZ Mexico Holdings Sa de CV** (già AZ Profie Sa), posseduta al 94,20%, è una

holding di partecipazioni di diritto messicano costituita nel 2014 per lo sviluppo dell'attività di asset management attraverso la realizzazione di partnership con operatori locali.

- **Mas Fondos Sa**, posseduta indirettamente al 94,20% tramite la società AZ Mexico Holdings Sa de CV, è una società regolamentata attiva nella distribuzione nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Andes Sa**, posseduta al 90%, è una società di consulenza di diritto cileno.

Australia

- **Next Generation Advisory Pty Ltd**, posseduta al 53,48%, è una società di consulenza finanziaria che svolge il ruolo di holding per gli investimenti effettuati da parte del Gruppo nelle seguenti società di consulenza finanziaria e di asset allocation: Eureka Whittaker Macnaught Pty Ltd, Eureka Financial Group Pty Ltd, Pride Advise Pty Ltd, Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd, Financial Lifestyle Partners Pty Ltd, Wise Planners Pty Ltd, Harvest Wealth Pty Ltd, Pride Financial Pty Ltd, Domane Financial Advisers Pty Ltd, RI Toowoomba Pty Ltd, Empowered Financial Partners Pty Ltd, Wealthwise Pty Ltd, Priority Advisory Group Pty Ltd, Sterling Planners Pty Ltd, Logiro Unchartered Pty Ltd, Aspire Pty Ltd e On-Track Financial Solutions Pty Ltd.
- **AZ Sestante** (già Ironbark), controllata direttamente da AZ International Holdings Sa con il 76% del capitale, è una società che svolge le funzioni di trustee e manager di fondi comuni di investimento in Australia, necessaria per lanciare e offrire fondi localmente.
- **Sigma Funds Management Pty Ltd**, controllata direttamente da AZ International Holdings Sa con il 51% del capitale, è una società di gestione del risparmio specializzata in fondi azionari.

Stati Uniti

AZ US Holdings LLC è stata costituita da AZ International Holdings Sa che ne detiene il 100% del capitale. A sua volta AZ US Holdings LLC ha costituito **AZ Apice Capital Management Ltd** di cui detiene il 70%. Tale società, sottoposta alla vigilanza della SEC, svolge attività di pianificazione finanziaria e gestione di portafoglio a cittadini non residenti USA.

Principali rischi ed incertezze

Principali rischi

Il Gruppo ha provveduto ad individuare i principali rischi di seguito illustrati ai fini del loro monitoraggio.



Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività al contesto competitivo.

Tale rischio dipende innanzitutto dal profilo reddituale derivante dalla vendita di servizi e prodotti da parte dei consulenti finanziari, dalla gestione dei fondi delle società di gestione, da eventuali valutazioni erronee e non prudentziali dell'andamento del mercato in termini di clientela e di prodotti da collocare. Il monitoraggio dell'attività commerciale è effettuato tramite la produzione di report indicanti l'andamento delle vendite suddivise per area geografica nonché per prodotto finanziario collocato. Vengono inoltre tenute regolarmente riunioni di consulenti finanziari condotte dai rispettivi *Area Delegate/Area Manager* (consulenti finanziari aventi la funzione di coordinare specifiche aree territoriali) al fine di valutare costantemente la situazione di mercato e porre in essere azioni aventi l'obiettivo di mantenere competitiva la propria area geografica. Infine vengono utilizzate analisi e ricerche di mercato effettuate dall'ufficio studi e dalla direzione marketing per confrontare i risultati aziendali con quelli conseguiti dalla concorrenza e per il monitoraggio delle performance dei fondi. La reportistica periodica dei risultati conseguiti, ed in particolare l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, costituisce un supporto fondamentale per il monitoraggio dei risvolti delle decisioni strategiche assunte dagli organi di governo, dando modo di individuare le eventuali azioni correttive da porre in essere.

Le società facenti parte del Gruppo tendono a reclutare prevalentemente consulenti finanziari con significative esperienze nella propria professione, maturate in società concorrenti o nell'attività commerciale di banche; il processo di selezione dei singoli consulenti finanziari è accurato e prevede il coinvolgimento sia delle strutture locali sia della stessa direzione commerciale del Gruppo. Vengono valutate, oltre all'esperienza professionale precedente, anche la preparazione e le referenze raccolte sul mercato. Per la controllata Azimut Capital Management la struttura orizzontale richiede una capacità autonoma dei consulenti finanziari di gestire il proprio lavoro; l'attenzione in fase di reclutamento tende ad evitare l'inserimento di soggetti privi della necessaria maturità professionale.

Al fine di contenere i rischi derivanti da azioni fraudolente commesse nell'esercizio dell'attività dei consulenti finanziari, il Gruppo ha provveduto a stipulare appositi contratti di assicurazione contro i rischi di infedeltà e di responsabilità civile professionale dei consulenti finanziari stessi (con massimali ritenuti adeguati all'operatività delle stesse). Si rappresenta infine che la direzione commerciale collabora strettamente con la funzione di Internal Audit per fornire informazioni utili al controllo e alla verifica del comportamento dei singoli consulenti finanziari.

L'attività di controllo interno finalizzata alla verifica dell'operato dei consulenti finanziari è basata sia sull'individuazione e sull'analisi di possibili anomalie riscontrate dal monitoraggio a distanza sia sulle verifiche ispettive presso gli uffici dei consulenti finanziari. Tali verifiche sono effettuate anche al fine di verificare il rispetto delle norme di presentazione, di corretta tenuta degli archivi e degli adempimenti in capo agli stessi nei confronti dell'organismo per la tenuta dell'Albo consulenti finanziari.

Rischio strategico

Rischi connessi alla condotta della rete commerciale

In presenza di indicatori di possibile anomalia, ovvero in caso di mancato rispetto delle regole di comportamento, si richiede una specifica relazione direttamente ai consulenti finanziari interessati o ai relativi responsabili, al fine di chiarire i motivi, ovvero di dare corso agli opportuni approfondimenti da parte delle funzioni competenti di Gruppo ed eventuali azioni correttive da intraprendere.

Rischio operativo

Il rischio operativo si esprime nella possibilità di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio, oltre ad essere valorizzato a livello aggregato in termini quantitativi, monitorato e mitigato ai sensi della normativa vigente, è soggetto ad una valutazione di tipo qualitativo sulle singole società del Gruppo.

A tal fine, il Gruppo si avvale di un processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi basato su metodologie qualitative di *Risk Self Assessment*, che tengono conto della frequenza e dell'impatto (*frequency e severity*) degli eventi di rischio rilevati.

Tale processo permette di definire appropriati strumenti di controllo e monitoraggio, ovvero interventi operativi volti a contenere gli effetti negativi di possibili eventi sfavorevoli a cui il Gruppo è esposto.

A fronte di tale tipologia di rischio, il Gruppo ha previsto i seguenti strumenti di controllo e attenuazione:

- la mappatura dei principali processi aziendali, attraverso un'analisi delle procedure esistenti e la conduzione di interviste con i responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'identificazione dei rischi rilevanti all'interno dei processi mappati;
- la valutazione dei presidi di controllo (primo o secondo livello) a fronte delle aree di rischio, evidenziando le situazioni non presidiate;
- la definizione e l'implementazione di un sistema di reporting verso il Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, al fine di riportare le risultanze finali sulle situazioni di rischio non presidiate e sulle azioni intraprese.

Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing

Il Gruppo ha esternalizzato le funzioni amministrative di natura operativa e IT delle società operative italiane.

In sede di stipula dei contratti di appalto con Objectway Financial Software Spa e con Deloitte Enterprise Risk Service Srl che definiscono le modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione, sono stati elaborati appositi *service level agreement* (SLA) finalizzati a garantire la fornitura di un livello adeguato dei servizi stessi nonché a consentire alle società del Gruppo interessate di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Come ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi esternalizzati, è stato istituito un apposito Comitato Operativo con partecipanti appartenenti sia alle società operative del Gruppo interessate dal suddetto accordo che alla società fornitrice dei servizi per definire i processi, curare la tempistica e controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Inoltre, il medesimo comitato valuta le richieste di adeguamento connesse all'evoluzione dell'operatività e della normativa di riferimento e le azioni conseguenti da intraprendere. Il comitato si riunisce con cadenza



almeno mensile e, a seguito degli incontri, viene redatto un verbale circolarizzato tra i partecipanti, che all'occorrenza viene portato all'attenzione dell'Alta Direzione.

Il rischio reputazionale è legato sia a fattori di rischio quali di *compliance*, strategico e di *outsourcing* sia a altre variabili specifiche quali l'ambiente pubblico, la significatività del marchio e dell'immagine, l'esposizione ai processi di comunicazione. Al fine di mitigare tale tipologia di rischio, sono state implementate procedure atte ad una sua minimizzazione sia nelle cause che negli effetti, delle quali gli aspetti maggiormente significativi sono:

- il monitoraggio costante dei reclami ricevuti dalle società del Gruppo, al fine di analizzare i problemi causati da decisioni strategiche ed errori operativi e la ricaduta di essi sull'immagine aziendale;
- un costante adeguamento della mappatura dei rischi aziendali di tutte le società del Gruppo, avente lo scopo di individuare quali direzioni, procedure, attività siano più soggette a rischio reputazionale;
- il presidio del Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, dove la presenza di dirigenti consente una gestione *top-down* delle azioni da porre in essere per limitare i rischi reputazionali o reagire agli eventi da essi causati;
- l'attribuzione alle sole funzioni di *marketing* e di *investor relator*, centralizzate a livello di Gruppo, della responsabilità del trattamento delle comunicazioni e dell'immagine aziendale;
- la prescrizione nel Codice Interno di Comportamento delle modalità di trattamento delle operazioni in conflitto di interesse, dei casi di *insider trading* o di *market abuse* e delle eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto di tali norme.

In osservanza degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), Azimut Holding Spa, anche per conto delle sue controllate, ha istituito un apposito registro (database) per la gestione di tali informazioni avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

Il rischio di compliance consiste nell'eventualità di incorrere in sanzioni giudiziarie od amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme cogenti (di legge o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Poiché tale rischio è fisiologicamente diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, l'attività di mitigazione consiste primariamente nella diffusione di un'adeguata responsabilizzazione del personale mediante l'adozione di un codice interno di comportamento, di un codice etico e di un manuale delle procedure.

La funzione di Compliance, accentrata presso Azimut Holding Spa ha lo scopo di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione della normativa vigente e dei regolamenti interni. Nello specifico, la funzione di Compliance:

- propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un ade-

Rischio reputazionale

Rischio di mancata compliance alla normativa

- guato presidio dei rischi di non conformità individuati;
- fornisce un'informativa periodica a tutte le strutture interessate, tra le quali l'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001), il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Interno e Gestione dei rischi;
 - verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure);
 - monitora costantemente l'aggiornamento della normativa di riferimento relativa alla prestazione dei servizi di investimento, provvedendo alla relativa diffusione alle funzioni interessate.

Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio delle società del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento di natura monetaria e flessibile gestiti da società del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta dal Gruppo, non si rilevano aspetti problematici.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo non presenta problematiche di liquidità; si è dotato di una politica di ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie per ridurre tale rischio. In particolare il Gruppo mantiene un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi e monitorando le esigenze prospettiche in relazione alla pianificazione finanziaria.

Principali incertezze

Le incertezze cui il Gruppo è esposto derivano dalla specifica natura del suo *core business*, in particolare per quanto concerne la stretta correlazione dei ricavi con alcune tipologie di voci commissionali, il cui andamento è determinato dai risultati della gestione dei prodotti collocati e della performance in termini di raccolta di capitali. Il conseguimento di tali ricavi e il relativo ammontare sono per loro natura volatili e condizionati fortemente dal rendimento eventualmente conseguito dai fondi e dalla propensione al rischio della clientela contingente al periodo considerato. Tali fattori a loro volta risentono dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale ed internazionale. Sussiste, dunque, il rischio che i ricavi ed i risultati operativi del Gruppo possano essere influenzati negativamente da prolungate situazioni di crisi dei mercati finanziari



Operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di parti correlate¹, in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut-group.com). Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del Regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per quanto riguarda l’informativa sulle altre operazioni con parti correlate si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5, della nota integrativa consolidata.

Aspetti organizzativi e corporate governance

Azimut Holding Spa osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana; per una più dettagliata informativa sull’argomento si rimanda all’allegata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell’art. 123bis del Testo Unico della Finanza.

Azimut Holding Spa ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il “COSO Report”, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali; nello specifico, l’obiettivo dell’attendibilità delle informazioni di bilancio.

Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria adottato sono dettagliate nella predetta Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2016 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 581 unità, così suddivise:

¹ Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

Qualifica	2016	2015
Dirigenti	93	85
Quadri direttivi	143	113
Impiegati	345	268
Totale	581	466

L'incremento del numero dei dipendenti al 31 dicembre 2016 rispetto allo scorso esercizio è prevalentemente dovuto al consolidamento delle società di recente acquisizione.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Azimut è esclusivamente incentrata sulla ricerca di strumenti e servizi di investimento e sulla loro commercializzazione. Il Gruppo è costantemente impegnato nell'ideazione e realizzazione di strumenti di investimento idonei a soddisfare le sempre più sofisticate esigenze della clientela attuale e potenziale (si veda anche la sezione *'Eventi di rilievo dell'esercizio'*).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2016, data di riferimento del bilancio consolidato, e fino al 9 marzo 2017, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- a far data dal 7 febbraio 2017 Azimut Holding Spa, vista la delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie al fine di realizzare operazioni di successiva rivendita, ovvero di disporre di azioni proprie da utilizzare a fronte di operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie; costituire la provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato, ovvero al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società; perseguire altri scopi utili, con l'obiettivo di accrescere il valore della Società, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative. Il quantitativo massimo delle azioni acquistabili alla data odierna è pari a complessive 18.263.710 azioni, pari a circa il 13% del capitale. L'acquisto delle azioni verrà realizzato in più tranche, per un controvalore indicativo di Euro 25.000.000 ad un prezzo massimo di euro 50 (solo per la prima tranche il prezzo massimo di acquisto è sino ad euro 30);
- nel corso di più di 25 anni di attività, il Gruppo Azimut è stato interessato, come da prassi di mercato, da alcune ispezioni ordinarie, date la dimensione e le attività svolte, da parte di Autorità di Vigilanza. Nel marzo 2017, nell'ambito di un accertamento ispettivo ordinario condotto da Banca d'Italia, per quanto di propria competenza la Consob ha rilevato taluni profili, per i quali ha ritenuto di irrogare una sanzione pecuniaria, nei confronti degli esponenti aziendali di Azimut Consulenza Sim (ora Azimut Capital Management Sgr).



Evoluzione prevedibile della gestione

In virtù dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate nei primi mesi dell'anno si ritiene che il risultato economico consolidato per il prossimo esercizio sarà positivo. L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzato anche dall'andamento dei mercati finanziari.

Milano, 9 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Prospetti contabili al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016



Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2016

Attivo

Voci dell'attivo (<i>valori in migliaia di euro</i>)	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide	21	27
Attività finanziarie al <i>fair value</i>	6.447.427	5.658.322
Attività finanziarie disponibili per la vendita	276.963	365.910
Crediti	189.305	238.034
a) per gestioni di patrimoni	90.219	63.017
b) altri crediti	99.086	175.017
Partecipazioni	935	7.744
Attività materiali	7.219	6.199
Attività immateriali	517.315	449.532
Attività fiscali	78.976	72.680
a) correnti	32.905	44.855
b) anticipate	46.071	27.825
Altre attività	209.115	147.793
Totale attivo	7.727.276	6.946.241

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2016

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti	28.283	34.897
Titoli in circolazione	226.522	221.826
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	250.974	280.859
Altre riserve tecniche	350	350
Passività finanziarie valutate a Fair Value	6.299.036	5.439.863
Passività fiscali:	59.401	60.224
a) correnti	1.443	1.790
b) differite	57.958	58.434
Altre passività	182.975	151.000
Trattamento di fine rapporto del personale	3.403	3.311
Fondi per rischi e oneri:	31.265	26.694
b) altri fondi	31.265	26.694
Capitale	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	(81.288)	(80.727)
Strumenti di capitale	70.951	71.459
Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
Riserve	263.107	280.181
Riserve da valutazione	(4.674)	(7.776)
Utile (Perdita) d'esercizio	172.685	247.421
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.975	10.348
Totale passivo e patrimonio netto	7.727.276	6.946.241

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2016

Voci (valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni attive	675.633	673.086
Commissioni passive	(293.897)	(271.970)
Commissioni nette	381.736	401.116
Dividendi e proventi assimilati	257	3
Interessi attivi e proventi assimilati	1.509	1.781
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.723)	(11.237)
Risultato netto dell'attività di negoziazione		
Utile/Perdita cessione o riacquisto di:	1.733	14.155
a) attività finanziarie	1.739	14.155
b) passività finanziarie	(6)	
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	(4.851)	9.687
Premi netti	2.618	5.070
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	132.815	129.147
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	29.885	19.283
Riscatti e sinistri	(134.445)	(116.363)
Margine di intermediazione	399.533	452.642
Spese amministrative:	(192.513)	(157.836)
a) spese per il personale	(72.485)	(62.094)
b) altre spese amministrative	(120.028)	(95.742)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.508)	(1.562)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.655)	(8.750)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.844)	(2.479)
Altri proventi e oneri di gestione	564	(3.351)
Risultato della gestione operativa	185.578	278.664
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(689)	(485)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	184.889	278.179
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.586)	(28.192)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	177.304	249.987
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.619	2.566
Utile (perdita) d'esercizio	172.685	247.421

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci (valori in migliaia di euro)	2016	2015
Utile (Perdita) d'esercizio	172.685	249.987
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Piani a benefici definiti	18	(60)
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura di investimenti esteri		
Differenze di cambio	(2.347)	1.768
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.431	(9.003)
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.102	(7.295)
Redditività complessiva (Voce 10+130)	175.787	242.692
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.619	2.566
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	171.168	240.126

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2016

Allocazione risultato esercizio precedente

Voci	Esistenza al 31/12/15	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/16	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324		32.324			
Sovraprezzo emissioni	173.987		173.987			
Riserve:						
a) di utili	360.354		360.354	141.689	(132.867)	
b) altre	(80.173)		(80.173)			
Riserve di valutazione	(7.776)		(7.776)			
Strumenti di Capitale	71.459		71.459			
Azioni Proprie	(80.727)		(80.727)			
Utili (perdita) di esercizio	247.421		247.421	(141.689)	(105.732)	
Patrimonio netto del gruppo	716.869		716.869	-	(238.599)	
Patrimonio netto di terzi	10.348		10.348			



Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività consolidata complessiva 2016	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/16	Patrimonio netto di terzi al 31/12/16
						32.324	39.209
						173.987	
						369.176	(27.337)
			508	(26.404)		(106.069)	
					3.102	(4.674)	1.484
			(508)			70.951	
	(1.791)			1.230		(81.288)	
					172.685	172.685	4.619
	(1.791)		-	(25.174)	175.787	627.092	
				3.008	4.619		17.975

Per il Consiglio di Amministrazione
 L'Amministratore Delegato
 (Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015

Allocazione risultato esercizio precedente

Voci	Esistenza al 31/12/14	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/15	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324		32.324			
Sovrapprezzo emissioni	173.987		173.987			
Riserve:						
a) di utili	387.986		387.986		(26.250)	
b) altre	(38.927)		(38.927)			
Riserve di valutazione	(481)		(481)			
Strumenti di Capitale	71.715		71.715			
Azioni Proprie	(81.555)		(81.555)			
Utili (perdita) di esercizio	92.096		92.096		(92.096)	
Patrimonio netto del gruppo	637.145		637.145		(118.746)	
Patrimonio netto di terzi	6.772		6.772			



Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività consolidata complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/15	Patrimonio netto di terzi al 31/12/15
						32.324	20.001
						173.987	
			255	(1.237)		360.354	(11.303)
				(41.246)		(80.173)	
					(7.295)	(7.776)	(916)
			(256)			71.459	
	(709)			1.537		(80.727)	
					247.421	247.421	2.566
	(709)		1	(40.964)	240.126	716.869	
				1.020	2.566		10.348

Per il Consiglio di Amministrazione
 L'Amministratore Delegato
 (Dott. Sergio Albarelli)

Rendiconto Finanziario Consolidato

Metodo indiretto

A. Attività operativa	2016	2015
1. Gestione	134.755	145.550
risultato d'esercizio (+/-)	172.685	249.987
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(58.942)	(138.835)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.163	10.312
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.844	2.479
imposte e tasse non liquidate (+)	(1.702)	20.690
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti (+/-)	707	917
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	(787.765)	(1.576.667)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(730.163)	(1.527.577)
attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.052)	(18)
crediti verso banche	(1.225)	1.927
crediti verso enti finanziari	1.056	1.104
crediti verso clientela	(3.716)	(825)
altre attività	(50.665)	(51.278)
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	839.055	1.669.812
debiti verso banche	(6.625)	(8.369)
debiti verso enti finanziari	(8)	432
debiti verso clientela	(27)	183
titoli in circolazione	4.679	5.143
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	859.173	1.696.799
riserve tecniche	(29.885)	(19.283)
altre passività	11.748	(5.093)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	186.045	238.695



B. Attività d'investimento	2016	2015
1. Liquidità generata da	-	-
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(80.593)	(56.411)
acquisti di partecipazioni	(821)	(691)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(3.528)	(4.065)
acquisti di attività immateriali	(16.069)	(12.544)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(60.175)	(39.111)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(80.593)	(56.411)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.791)	1.537
variazione altre riserve	(21.564)	(49.523)
variazione di capitale e riserve di pertinenza di terzi	7.627	3.576
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(508)	(256)
distribuzione dividendi e altre finalità	(238.599)	(118.746)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(254.835)	(163.412)
Liquidità netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(149.383)	18.872

Riconciliazione	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	588.215	569.343
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(149.383)	18.872
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	438.832	588.215

Per il dettaglio della voce "Cassa e disponibilità liquide" si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria consolidata" della Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Nota integrativa
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016





Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2016, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per il dettaglio dei principi entrati in vigore nel 2016 si rinvia alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì indicati gli eventuali impatti per il Gruppo.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società di gestione del risparmio, che sono stati opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include, una compagnia assicurativa irlandese AZ Life Dac. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 contenente disposizioni in materia di bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Si precisa che a seguito della cancellazione del Gruppo da parte di Banca d'Italia dall'albo di Sim, con la conseguenza uscita da gruppo di Sim, avvenuta a far data dal 7 novembre 2016, il Gruppo Azimut ha deciso di adottare per la redazione del bilancio consolidato gli schemi e le informazioni di nota integrativa previsti per le società di gestione del risparmio in quanto rappresentano più adeguatamente l'attività svolta dal Gruppo.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati presentati, i saldi relativi al 31 dicembre 2015, presentati secondo gli schemi e le informazioni di nota integrativa previsti per le società finanziarie capogruppo di gruppi di società di intermediazione mobiliare, sono stati conseguentemente e opportunamente riclassificati, ove necessario.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato si è inoltre fatto riferimento ai documenti interpretativi sull'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS. Al riguardo si segnala che si è tenuto conto della comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 - Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31 dicembre 2015.

Sezione 1

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Sezione 2

Principi generali di redazione

Nota integrativa consolidata

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività consolidata complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

La nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

- A - Politiche contabili,
- B - Informazioni sullo stato patrimoniale,
- C - Informazioni sul conto economico,
- D - Altre informazioni.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D. lgs. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota integrativa, così come quelli riportati nella relazione sulla gestione, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Il bilancio consolidato è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma², al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, al principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci delle società di gestione del risparmio, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non sono fra loro compensati.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri³, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del Gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta⁴, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

⁴ Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale.

⁵ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

⁶ Come illustrati all'interno della relazione degli amministratori al presente bilancio.



I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio consolidato, così come omologati dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2., si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2016, sono entrate in vigore le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE applicabili dal 1° gennaio 2016

Modifica	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 19: Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti	21 novembre 2013	17 dicembre 2014	1° febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti 2010 - 2012 agli IFRS	12 dicembre 2013	17 dicembre 2014	1° febbraio 2015
Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	12 agosto 2014	18 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative	18 dicembre 2014	18 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti 2012 - 2014 agli IFRS	25 settembre 2014	15 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento	12 maggio 2014	2 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto	6 maggio 2014	24 novembre 2015	1° gennaio 2016
Applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	18 dicembre 2014	22 settembre 2016	1° gennaio 2016

L'adozione delle modifiche qui sopra riportate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato delle società nel bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia.

Principi	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 14 "Attività con regolazione tariffaria"	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a. *
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	24 luglio 2014	22 novembre 2016	1 gennaio 2018**
IFRS 16 "Leasing"	13 gennaio 2016	---	1 gennaio 2019**
IFRS 15 ricavi da contratti con i clienti e modifiche	28 maggio 2014 e 11 settembre 2015	22 settembre 2016	1 gennaio 2018**
Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 12: riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate	11 gennaio 2016	---	1 gennaio 2017**
Modifiche allo IAS 7: Disclosure Initiative	29 gennaio 2016	---	1 gennaio 2017**
Modifiche IFRS 2: classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basato su azioni	20 giugno 2016	---	1 gennaio 2018**
Modifiche IFRS 4: implementazione IFRS 9 - strumenti finanziari	12 settembre 2016	---	1 gennaio 2018**
Modifiche IAS 40: Trasferimento di Investimenti Immobiliari	8 dicembre 2016	---	1 gennaio 2018**
Ciclo annuale di miglioramenti 2014 - 2016 agli IFRS	6 febbraio 2017	---	1 gennaio 2018**
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	17 febbraio 2017	---	1 gennaio 2018**
Chiarimenti	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Chiarimenti IFRS 15: ricavi da contratti con i clienti	12 aprile 2016	---	1 gennaio 2018**

* La Commissione Europea non intende avviare il processo di omologazione dell'IFRS 14 (interim standard) in attesa della pubblicazione del principio contabile finale in materia di attività con regolazione tariffaria.

** Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A far data dal 7 febbraio 2017 Azimut Holding Spa, vista la delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie al fine di realizzare operazioni di successiva rivendita, ovvero di disporre di azioni proprie da utilizzare a fronte di operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie; costituire la provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato, ovvero al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società; perseguire altri scopi utili, con l'obiettivo di



accrescere il valore della Società, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative. Il quantitativo massimo delle azioni acquistabili alla data odierna è pari a complessive 18.263.710 azioni, pari a circa il 13% del capitale. L'acquisto delle azioni verrà realizzato in più tranches, per un controvalore indicativo di Euro 25.000.000 ad un prezzo massimo di euro 50 (solo per la prima tranche il prezzo massimo di acquisto è sino ad euro 30).

Nel corso di più di 25 anni di attività, il Gruppo Azimut è stato interessato, come da prassi di mercato, da alcune ispezioni ordinarie, date la dimensione e le attività svolte, da parte di Autorità di Vigilanza. Nel marzo 2017, nell'ambito di un accertamento ispettivo ordinario condotto da Banca d'Italia, per quanto di propria competenza la Consob ha rilevato taluni profili, per i quali ha ritenuto di irrogare una sanzione pecuniaria, nei confronti degli esponenti aziendali di Azimut Consulenza Sim (ora Azimut Capital Management Sgr).

Il bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione di Azimut Holding Spa del 9 marzo 2017.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono

determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio per effetto dell'evolversi di variabili endogene ed esogene; pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime riguardano principalmente:

- le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione al *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 della gerarchia del *fair value*);
- identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini della individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio (IAS 36).

Il bilancio consolidato include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding Spa e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti

Sezione 4
Altri aspetti

Sezione 5
Area e metodi di consolidamento

esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

La variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2015 riguarda l'ingresso delle seguenti società:

- a) il consolidamento delle seguenti nove società australiane: RI Toowoomba Pty Ltd, Empowered Financial Partners Pty Ltd, Wealthwise Pty Ltd, Priority Advisory Group Pty Ltd, Sterling Planners Pty Ltd, Logiro Unchartered Pty Ltd, On-Track Financial Solutions Pty Ltd (acquisite tramite la controllata australiana AZ NGA) e Domane Financial Advisers Pty Ltd e Aspire Pty Ltd (acquisite rispettivamente tramite le controllate australiane Wise Planners PTY Ltd e Logiro Unchartered Pty Ltd).

I contratti di acquisizione delle nove società hanno previsto, un concambio di azioni delle singole società acquisite con azioni di AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% (53% per la società Priority Advisory Group Pty Ltd) è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro.

La differenza tra il *fair value* degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il corrispettivo pagato per l'acquisizione delle partecipazioni, pari a complessivi 24,2 milioni di euro, è stata attribuita ad avviamento. In particolare:

- l'acquisizione della società RI Toowoomba ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari ad euro/migliaia 2.459;
- l'acquisizione della società Empowered Financial Partners Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 1.748;
- l'acquisizione della società Wealthwise Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un



- avviamento per un importo pari a euro/migliaia 3.023;
- l'acquisizione della società Priority Advisory Group Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 4.657;
 - l'acquisizione della società Sterling Planners Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 2.719;
 - l'acquisizione della società Logiro Unchartered Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 2.374;
 - l'acquisizione della società On-Track Financial Solutions Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 3.857;
 - l'acquisizione della società Aspire Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 1.962;
 - l'acquisizione della società Domane Financial Advisers Pty Ltd ha comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo pari a euro/migliaia 1.416;
- b) il consolidamento della società australiana Sigma Funds Management Pty Ltd acquistata in aprile 2016 e detenuta al 51% tramite AZ International Holdings Sa. La differenza tra il *fair value* degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione, pari a complessivi 1,4 milioni di euro, è stata attribuita ad avviamento.
- c) il consolidamento della società BRZ Gestão de Patrimônio acquistata in luglio 2016 tramite Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa. La differenza tra il *fair value* degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione, pari a complessivi 1,1 milioni di euro, è stata attribuita ad avviamento.
- d) il consolidamento della società Azimut Brasil Wealth Management Ltda (già LFI Participacoes Sa) precedentemente detenuta al 50% tramite Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa. La differenza tra il *fair value* degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione, pari a complessivi 4,5 milioni di euro, è stata attribuita ad avviamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1. Azimut Capital Management Sgr Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	100	100
2. AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	1	Azimut Holding Spa	51	51
			Azimut Partecipazioni Srl	49	49
3. AZ Life Dac	Dublino	1	Azimut Holding Spa	100	100
4. Azimut Global Counseling Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	100	100
5. Azimut Enterprises Holding Srl	Milano	1	Azimut Holding Spa	100	100
6. Augustum Opus Sim Spa	Milano	1	Azimut Holding Spa	51	51
7. Futurimpresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding Spa	55	55
8. Azimut Financial Insurance Spa	Italia	1	Azimut Holding Spa	100	100
9. Azimut Partecipazioni Srl	Italia	1	Azimut Holding Spa	100	100
10. AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	1	Azimut Holding Spa	100	100
11. An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	1	AZ International Holdings Sa	100	100
12. An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) IM	100	100
13. AZ Investment Management	Shanghai	1	An Zhong (AZ) IM	100	100
14. Compagnie de Gestion privee Monegasque	Monaco	1	AZ International Holdings Sa	51	51
15. CGM Italia Sgr Spa (già CGM Italia Sim Spa)	Italia	1	Compagnie de Gestion privee Monegasque	51	51
16. Katarsis Capital Advisors Sa	Lugano	1	AZ International Holdings Sa	100	100
17. Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors Sa	100	100
18. AZ Swiss & Partners Sa (già AZ Swiss Sa)	Lugano	1	AZ International Holdings Sa	51	51
19. AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings Sa	51	51
20. AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	51	51
21. AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
22. Atheneum Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings Sa	100	100
23. AZ Brasil Holdings Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings Sa	100	100



24. Quest Participacoes Sa	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	60	60
25. Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	Quest Participacoes Ltda	60	60
26. Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa (già AZ FI Holdings)	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	100	100
27. M&O Consultoria Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil WM Holding Sa	100	100
28. Futurainvest Gestão de Recursos Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil WM Holding Sa	100	100
29. AZ & Partners Gestão de Recursos Ltda (già BRZ Gestão de Patrimônio)	Brasile	1	Azimut Brasil WM Holding Sa	100	100
30. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil WM Holding Sa	89	89
31. Azimut Portfoy AS	Turchia	1	AZ International Holdings Sa	100	100
32. AZ Mexico Holdings Sa de CV (già AZ Profie Sa)	Messico	1	AZ International Holdings Sa	94,2	94,2
33. Mas Fondos Sa	Messico	1	AZ Mexico Holdings Sa de CV (già AZ Profie Sa)	94,2	94,2
34. Next Generation Advisory PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings Sa	53,81	53,81
35. Eureka Whittaker Macnaught PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
36. Pride Advice PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
37. Lifestyle Financial Planning Services (LFPS) PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
38. Eureka Financial Group PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
39. Pride Financial PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
40. Wise Planners PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
41. Domane Financial Advisers PTY Ltd	Australia	1	Wise Planners PTY Ltd	53,81	53,81
42. Financial Lifestyle Partners PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
43. Harvest Wealth PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
44. RI Toowoomba PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
45. Empowered Financial Partners PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
46. Wealthwise PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81

47. Priority Advisory Group PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
48. Sterling Planners PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
49. Logiro Unchartered PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
50. Aspire PTY Ltd	Australia	1	Logiro Unchartered PTY Ltd	53,81	53,81
51. On-Track Financial Solutions PTY Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	53,81
52. AZ Sestante Ltd (già Ironbark Funds Management (RE) Ltd)	Australia	1	AZ International Holdings Sa	76	76
53. AZ Andes Spa	Cile	1	AZ International Holdings Sa	90	90
54. Sigma Funds Management PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings Sa	51	51
55. AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	1	AZ International Holdings Sa	100	100
56. AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holding Inc.	70	70

(*) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	30	30
2. SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Unit linked

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario per il quale non si applicano le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che non si applicano tali condizioni, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allo-



cation e politiche di gestione;

- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.

Durante il 2015 il Gruppo Azimut, attraverso AZ NGA, holding di partecipazioni costituita a novembre 2014, ha iniziato un percorso di acquisizioni nel continente australiano. Gli accordi sottoscritti prevedono: (i) un concambio con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni pari al 49% delle singole società e (ii) una corresponsione in denaro ai soci fondatori in un periodo di due anni per il rimanente 51%.

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della Capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati ad altre entità del Gruppo.

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze rilevanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata - nella voce "Attività immateriali" come avviamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; i bilanci uti-

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

4. Restrizioni significative

5. Altre informazioni

lizzati sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati dei singoli bilanci sono stati acquisiti attraverso le informazioni riportate nei reporting package in accordo ai principi contabili di Gruppo al 31 dicembre 2016.

Il consolidamento dei bilanci della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento e sottoposte al processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

Per le società consolidate che presentano il bilancio con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 31 dicembre 2016, mentre per il conto economico è utilizzato il cambio medio dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media dell'esercizio sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o ha il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Tali modifiche includono variazioni relative alle differenze derivanti dalla conversione di partite in valuta estera nella valuta funzionale del bilancio. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori



perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam e CGM Italia Sgr Spa

Per il consolidamento della società Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam e della società CGM Italia Sgr Spa, ai sensi dell'IFRS 10, si è proceduto al consolidamento integrale al 100% in ragione delle fattispecie contrattuali che, così come definite tra le parti, attribuiscono ad Azimut i benefici economici delle suddette società e le consentono di esercitare sulle stesse il pieno controllo a far tempo dal 30 dicembre 2011, data di acquisizione del 51% del capitale di Compagnie de Gestion privèe Monegasque Sam.

Per quanto sopra esposto, nel bilancio consolidato del Gruppo Azimut, la residua quota pari al 49% del capitale della società, è rappresentata, per il corrispettivo da riconoscere per l'acquisizione (definito nell'ammontare in quanto dipendente da una quota fissa contrattualmente stabilita), come passività finanziaria valutata al *fair value*.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2016

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del *fair value* delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del 2016, si precisa che alla data del presente bilancio consolidato le attività sono tuttora in corso. A proposito, l'IFRS 3 consente un'allocatione provvisoria del costo di acquisizione, da ultimarsi però nell'arco di 12 mesi rispetto alla data di acquisizione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

Criteri di classificazione

Sono inclusi nella presente categoria gli investimenti relativi ai contratti di assicurazione (polizze *unit-linked*) emessi dalla controllata AZ Life Dac per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e costituiti da quote di O.I.C.R.

1
Attività finanziarie
a fair value

Criteri di valutazione

La valutazione di tali attività finanziarie viene effettuata al prezzo di mercato corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno di transazione del periodo di riferimento. Le differenze rispetto ai valori di carico, corrispondenti al costo d'acquisto, sono imputate al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalle società del Gruppo nell'ambito delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione di eventuali variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale ("Riserve da valutazione") sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo "Gerarchia del *fair value*".

La perdita di valore si rileva nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali, risulta superiore al suo valore recuperabile.

Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.



Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, il Gruppo ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore.

Si segnala che relativamente alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione del *fair value* rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da (i) perdita pari al 20% per gli "strumenti di debito"⁵ e perdita pari al 30% per gli "altri strumenti finanziari"⁶.

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli "strumenti di debito" e 24 mesi per gli "altri strumenti finanziari": in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

I crediti includono i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela e i fondi gestiti, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Tali crediti, essendo principalmente di natura commerciale, sono valutati al presumibile valore di realizzo inteso come la miglior stima possibile del loro *fair value*, mentre i crediti per finanziamenti concessi ai consulenti finanziari, iscritti inizialmente sulla base del loro *fair value* pari all'ammontare erogato, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che coincide con il valore iniziale poiché non sono previsti costi aggiuntivi di transazione e poiché tali finanziamenti sono concessi a tassi di mercato (euribor maggiorato di uno spread).

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

⁵Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

⁶Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.

4
Partecipazioni**Criteri di classificazione**

La voce partecipazioni include le interessenze azionarie ritenute investimenti strategici. Si considerano collegate le società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo sulle politiche finanziarie e operative.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le interessenze azionarie detenute in società collegate vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo. Il valore della partecipazione è successivamente adeguato per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili o delle perdite realizzati dalla partecipata dopo la data di acquisizione.

La quota di pertinenza della partecipante non considera eventuali diritti di voto potenziali.

Poiché l'avviamento incluso nel valore contabile di una partecipazione in una collegata non è rilevato separatamente, questo non viene sottoposto separatamente alla verifica della riduzione di valore, in applicazione delle disposizioni di cui allo *IAS 36 Riduzione di valore delle attività*. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto alla verifica della riduzione di valore ai sensi del suddetto IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, ogniqualvolta l'applicazione delle disposizioni dello IAS 36 indica la possibile riduzione di valore della partecipazione. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata mentre la quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata stessa è rilevata nel conto economico consolidato. Eventuali riduzioni di valore della partecipazione ai sensi dello IAS 36 sono contabilizzate nel conto economico.

5
Attività materiali**Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le altre macchine ed attrezzature di qualsiasi tipo e le spese di ristrutturazione degli immobili in affitto.

Relativamente agli immobili strumentali lo IAS 16 stabilisce che i terreni debbano essere registrati separatamente rispetto agli immobili in quanto solo questi ultimi sono soggetti ad ammortamento non avendo una vita utile illimitata. Tale scorporo deve avvenire solo nell'ipotesi di fabbricato posseduto "cielo-terra": nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (ad esempio un appartamento), in quanto in tal caso, la società non possiede anche il terreno sottostante. A tal fine si evidenzia che il Gruppo Azimut possiede porzioni di immobili e quindi nessuno scorporo è stato effettuato ai fini della loro valutazione.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e



perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento e le differenze positive di consolidamento e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le differenze positive di consolidamento sono determinate, in sede di primo consolidamento, sulla base della differenza tra il *fair value* degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio.

Criteri di valutazione

L'avviamento e le differenze di consolidamento non sono soggetti ad un processo di ammortamento sistematico, ma sono sottoposti annualmente ad un processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore contabile in ottemperanza con quanto stabilito dallo *IAS 36 Riduzione di valore durevole delle attività*. Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione

6

Attività immateriali

7

Attività e passività fiscali

di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

8
Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inoltre ricompresi i crediti verso i consulenti finanziari. In tale voce sono inclusi i risconti attivi sulle commissioni passive riconosciute alla rete di vendita per il collocamento dei prodotti appartenenti al sistema "no load" che non prevedono una commissione di sottoscrizione e per i quali l'equilibrio economico a copertura dei costi si manifesta in un arco temporale corrispondente al periodo per il quale sono previste le commissioni d'uscita. Tali commissioni sono pertanto contabilizzate a conto economico ripartendole lungo il suddetto periodo nel rispetto del principio di correlazione costi/ricavi. Nelle altre attività sono inoltre inclusi i risconti attivi rivenienti dal differimento degli oneri provvigionali sostenuti per l'acquisizione delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

9
Debiti**Criteri di iscrizione e valutazione**

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale. I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

10
Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione include il prestito obbligazionario emesso da Azimut Holding Spa. Il prestito obbligazionario è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un contratto derivato implicito (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. La componente di capitale, calcolata come differenza tra il



fair value dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Strumenti di capitale”.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione vengono rilevati all’emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della “data di regolamento”. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d’interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l’ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli impegni nei confronti degli assicurati in relazione alle polizze unit linked emesse da AZ Life Dac, classificate come contratti assicurativi poiché includono un rischio assicurativo significativo, sono valutati sulla base di criteri attuariali, considerando il valore delle attività finanziarie a cui le prestazioni sono collegate.

La voce comprende:

- (i) gli impegni nei confronti degli assicurati che discendono dalle polizze unit linked emesse da AZ Life Dac, classificate come contratti d’investimento per i quali il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati;
- (ii) le passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società di recente acquisizione.

11
Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati

12
Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di iscrizione e valutazione

La valutazione delle opzioni di acquisto rappresenta il controvalore da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle clausole contrattuali - ai venditori a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato, che approssima il *fair value*, da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Criteri di classificazione

In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. Sono incluse in tale voce:

- (i) le passività finanziarie connesse agli impegni in essere per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati. In tale voce sono inoltre inclusi i risconti passivi rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento;
- (ii) le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

Criteri di iscrizione

Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 100 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method - PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati,

13 Altre passività

14 Trattamento di fine rapporto del personale



contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Criteri di iscrizione

Un accantonamento a fondo rischi ed oneri è rilevato in bilancio se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile.

Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

15

Fondi per rischi e oneri

16

Costi e ricavi

17

Azioni proprie

18
Strumenti finanziari
partecipativi

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della capogruppo sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del patrimonio netto - alla voce Strumenti di capitale - in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la capogruppo di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della capogruppo in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla capogruppo stessa (al loro *fair value* e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.

19
Aggregazioni aziendali
e variazioni nelle
interessenze partecipative

Le operazioni di aggregazione aziendale ("business combinations") sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte, comprese quelle potenziali, sono rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione (ovvero alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo della società acquisita). L'identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte è perfezionata entro un anno dall'acquisizione.

Per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita sono rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell'importo delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite dal Gruppo (attività acquisite al netto delle passività assunte). Se la sommatoria è inferiore al *fair value* delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

In un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che già deteneva nella società posseduta precedentemente all'acquisizione del controllo al rispettivo *fair value* determinato alla data di acquisizione e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo. I costi correlati all'acquisizione sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non sono considerate aggregazioni aziendali le operazioni realizzate con finalità riorganizzative tra due o più società facenti parte del Gruppo. Le transazioni sotto comune controllo sono contabilizzate in continuità di valori della società acquisita nel bilancio del Gruppo qualora non presentino una significativa influenza sui flussi di cassa futuri.



A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.4 - Informativa sul *fair value*

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del *fair value*

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, le società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il *fair value* di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento - o uno strumento identico - è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del *fair value* sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui *fair value* è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il *fair value* di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, e la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked;
- di livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle "Attività finanziarie disponibili

A.4.5

Gerarchia del *fair value*

per la vendita” e valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l’acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, che approssima il *fair value*, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

A.4.5.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	102.110	6.345.317		6.447.427
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	267.460		9.503	276.963
4. Derivati di copertura				
Totale	369.570	6.345.317	9.503	6.724.390
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		6.195.001	104.035	6.299.036
3. Derivati di copertura				
Totale		6.195.001	104.035	6.299.036



A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Attività Finanziarie	Detenute per la negoziazione	Valutate a Fair Value	Disponibili per la vendita	Di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali			2.314			
2. Aumenti			8.086			
2.1. Acquisti			2.711			
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento			5.375			
3. Diminuzioni			897			
3.1. Vendite			284			
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:			613			
3.3.1 Conto economico						
di cui: minusvalenze			613			
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze Finali			9.503			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		62.488	
2. Aumenti		44.047	
2.1. Acquisti		17.164	
2.2. Perdite imputati a:		7.809	
2.2.1 Conto economico		6.497	
di cui: minusvalenze		6.497	
2.2.2 Patrimonio netto		1.312	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento		19.074	
3. Diminuzioni		2.501	
3.1. Vendite			
3.2. Rimborsi		92	
3.3. Profitti imputate a:		2.409	
3.3.1 Conto economico		1.646	
di cui: plusvalenze		1.646	
3.3.2 Patrimonio netto		763	
3.4. Trasferimenti da altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze Finali		104.035	

A.5 - Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L'attività del Gruppo Azimut, stante la ridotta dimensione delle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa, è riconducibile principalmente alle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa e pur essendo svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), è riconducibile ad un unico settore operativo.

Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela nonché i metodi usati per la distribuzione dei prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare



rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro.

Inoltre, il modello di business delle società operative direttamente controllate da Azimut Holding Spa è contraddistinto dalla forte integrazione tra l'attività di gestione e l'attività di distribuzione, laddove la rete di distribuzione è in grado di posizionare i clienti sui prodotti che consentono al team di gestione di sfruttare al meglio il *market time* e, d'altro canto, l'eccellente *track record* della gestione permette alla distribuzione una migliore penetrazione di mercato.

Pertanto esse operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

Conseguentemente le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del bilancio consolidato redatto secondo criteri IAS/*IFRS*. Analogamente non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Pertanto, essendoci di fatto un unico settore oggetto di informativa per quanto riguarda le informazioni in merito ai ricavi da clienti distinti per prodotto/servizio si può fare riferimento al dettaglio delle commissioni attive e dei premi netti riportato nell'ambito delle informazioni sul conto economico della presente nota integrativa consolidata.

AZ International Holding Sa, ha funzione di *incubator* allo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 31 dicembre 2016 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	2016	2015
Utile netto dell'esercizio base per azione	1,300	1,842
Numero medio azioni in circolazione (*)	132.860.826	132.868.491
Utile netto dell'esercizio diluito per azione	1,300	1,842
Numero medio azioni in circolazione (*)	132.860.826	132.868.491

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding Spa alla data di riferimento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 21 e si riferisce alla cassa contante.

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al *fair value*

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.447.427 (euro/migliaia 5.658.322 al 31 dicembre 2015).

3.1 Composizione della voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale e quote di OICR		6.345.317			5.289.746	
3. Altre attività	102.110			368.576		
Totale	102.110	6.345.317		368.576	5.289.746	

La voce "Quote di O.I.C.R." Livello 2 si riferisce interamente agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da AZ Life Dac per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie	6.447.427	5.658.322
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	102.110	368.576
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	6.345.317	5.289.747
Totale	6.447.427	5.658.322



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 276.963 (euro/migliaia 365.910 al 31 dicembre 2015) ed è composta come segue:

Sezione 4
Attività finanziarie disponibili
per la vendita

4.1 Composizione della voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.014	-	-	2.149	-	-
di cui: Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	266.446	-	9.503	-	-	2.314
3. Altre attività	-	-	-	361.447	-	-
Totale	267.460	-	9.503	363.596	-	2.314

La voce “Quote di O.I.C.R.” Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie	276.963	365.910
a) Governi e Banche Centrali	1.014	2.149
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.398	2.314
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	274.552	361.447
Totale	276.963	365.910

6.1 Crediti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 189.305 (euro/migliaia 238.034 al 31 dicembre 2015).

La voce è composta da:

Sezione 6
Crediti

Composizione	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	90.219	90.219	-	-	63.017	63.017	-	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	85.614	85.614			60.200	60.200		
1.2 gestione individuale	3.037	3.037			1.511	1.511		
1.3 gestione di fondi pensione	1.569	1.569			1.306	1.306		
2. Crediti per altri servizi	17.286	17.286	-	-	13.817	13.817	-	-
2.1 consulenze					-			
2.2 funzioni aziendali in outsourcing					-			
2.3 altri	17.286	17.286			13.817	13.817		
3. Altri crediti	81.800	81.800	-	-	161.200	161.200	-	-
3.1 pronti contro termine					-			
di cui: su titoli di Stato					-			
di cui: su altri titoli di debito					-			
di cui: su titoli di capitale e quote					-			
3.2 depositi e conti correnti	81.800	81.800			161.200	161.200		
3.3 altri					-			
4. Titoli di debito					-			
Totale	189.305	189.305	-	-	238.034	238.034	-	-

La voce “Depositi e conti correnti” è costituita dalle disponibilità liquide sui conti correnti delle società del Gruppo, remunerati a tassi di mercato equivalenti a quelli applicati a operazioni di deposito a termine.

La voce “Crediti per servizi di collocamento prodotti” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di dicembre 2016 ed incassate nel corso del mese successivo.



6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	-	-	-	-	90.219	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	-	-	-	-	85.614	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	3.037	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	1.569	-
2. Crediti per altri servizi	2.072	-	6.258	-	8.956	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	2.072	-	6.258	-	8.956	-
3. Altri crediti	81.800	-	-	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	81.800	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	83.872	-	6.258	-	99.175	-
Totale 31/12/2015	162.458	-	7.320	-	68.257	-

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 935 (euro/migliaia 7.744 al 31 dicembre 2015)

Tale voce include, le interessenze azionarie detenute in società collegate e controllo congiunto ai sensi dell'art. 2359 del c.c..

Sezione 9 Partecipazioni

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	30	30
2. SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Valore complessivo	
A. Esistenze iniziali	7.744
B. Aumenti	821
B.1 Acquisti	821
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre Variazioni	
C. Diminuzioni	7.630
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	34
C.3 Altre variazioni	7.596
D. Rimanenze finali	935

La voce “Altre variazioni” in diminuzione si riferisce per euro/migliaia 5.375 alla società Programma 101 Sicaf Spa riclassificata nella voce “attività disponibili per la vendita” e per euro/migliaia 2.221 alla società Azimut Brasil Wealth Management Ltd acquisita per il 100% e stata trasferita sotto il controllo di AZ Quest Partecipacoe Sa.

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabile

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
1. Cofircont Compagnia Fiduciara Srl	821	821	-
2. SiamoSoci Srl	114	114	-

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.



La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.219 (euro/migliaia 6.199 al 31 dicembre 2015).

Sezione 10
Attività materiali**10.1** Composizione della voce "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Di proprietà	7.219	6.199
a) terreni	-	-
b) fabbricati	157	166
c) mobili	1.903	1.516
d) strumentali	-	-
e) altri	5.159	4.517
2. Acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) strumentali	-	-
e) altri	-	-
Totale	7.219	6.199

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	311	7.770		15.806	23.887
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(145)	(6.254)		(13.331)	(19.730)
A.2 Esistenze iniziali nette		166	1.516		4.516	6.198
B. Aumenti			927		4.642	5.569
B.1 Acquisti			927		4.642	5.569
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		(9)	(540)		(1.958)	(2.507)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(9)	(540)		(1.958)	(2.507)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali lorde	-	311	8.697	-	20.448	29.456
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(154)	(6.794)	-	(15.289)	(22.237)
D.2 Rimanenze finali nette		157	1.903	-	5.159	7.219
E. Valutazione al costo		157	1.903	-	5.159	7.219



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota %
Fabbricati	3%
Mobili	12%
Altre:	
Impianti	15%-20-25%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Spese ristrutturazione beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di locazione

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 517.315 (euro/migliaia 449.532 al 31 dicembre 2015).

Sezione 11
Attività immateriali

11.1 Composizione della voce "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	461.418	-	396.049	-
2. Altre attività immateriali	55.897	-	53.483	-
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	55.897	-	53.483	-
Totale	517.315	-	449.532	-

- L'avviamento è relativo a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding Spa che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding Spa in Tumiza Spa, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro ammortizzati ante adozione dei principi contabili internazionali per 26,4 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance Srl), è confluita nella voce "Avviamento" del bilancio separato di Azimut Holding Spa;
 - le acquisizioni realizzate tramite la controllata AZ International Holding Sa al fine

Nota integrativa consolidata

del conseguimento della espansione del Gruppo all'estero.
 Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli avviamenti iscritti in bilancio:

Società	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa)	283.252	283.252
Augustum Opus Sim	8.893	8.893
Futurimpresa Sgr	173	173
Totale CGU Azimut	292.318	292.318
AZ NGA e controllate	66.153	23.424
Compagnie de Gestion Monegasque	31.425	31.425
Azimut Brasil Holdings e controllate	30.438	24.884
AZ Swiss & Partners - acquisizione Sogenel	15.644	-
Azimut Portfoy	9.232	7.840
Katarsis	6.756	6.756
Mas Fondos	6.122	6.122
Sigma Funds Management	1.442	-
AZ Sinopro Financial Planning	1.247	1.247
Athenaeum	592	592
AZ Sestante	49	49
AZ Notus (fusa in Azimut Portfoy)	-	1.392
Totale CGU AZ International	169.100	103.731
Totale	461.418	396.049

L'incremento della voce al 31 dicembre 2016 è legato principalmente:

- per euro/migliaia 24.216 alle differenze di consolidamento, confluite nella voce avviamento, derivanti dalla differenza tra il *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile, alle rispettive date di acquisto, delle partecipazioni acquisite nel 2016 in RIToowomba, Empowered Financial Partners, Wealthwise, Priority Advisory Group, Sterling Planners, JFS Personal Investment Solutions, Logiro, Domane Financial Advisors e Aspire tramite la sub-holding NGA, in aggiunta all'incremento di euro/migliaia 18.513 relativo agli avviamenti iscritti nei bilanci separati delle società controllate dalla stessa NGA;
- per euro/migliaia 15.644, all'avviamento iscritto nel bilancio di AZ Swiss & Partners a seguito dell'acquisizione del ramo della società Sogenel;
- per euro/migliaia 5.554 alle differenze di consolidamento, confluite nella voce avviamento, derivanti dalla differenza tra il *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile, alle rispettive date di acquisto, delle partecipazioni acquisite nel 2016 in Azimut Brasil Wealth Management Ltda e BRZ Gestão de Patrimônio tramite la sub-holding Azimut Brasil WM Holding Sa;



- per euro/migliaia 1.442 all'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione, da parte di AZ International Holdings Sa, della società Sigma Funds Management.

Le Altre Attività immateriali - Altre sono relative a:

- Marchio "Azimut" riscattato alla scadenza del 2 novembre 2015 mediante l'esercizio della opzione per euro/migliaia 100 (oltre Iva) dalla operazione di leasing finanziario stipulato nel corso del mese di ottobre 2006, con Banca Italease Spa per il suo valore originario (euro/migliaia 35.338).
- Software per euro/migliaia 18.193.

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	449.532
B. Aumenti	81.438
B.1 Acquisti	16.069
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	65.369
C. Diminuzioni	13.655
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	11.064
C.3 Rettifiche di valore	2.591
a patrimonio netto	
a conto economico	2.591
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	517.315

Le aliquote dell'ammortamento per le attività immateriali a vita utile definita sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Software applicativi	33%

Impairment test

Con riferimento alle voci “avviamento e differenze positive di consolidamento” e marchio (in quanto qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), i principi contabili internazionali, nello specifico lo IAS 36 - “Riduzione di valore durevole delle attività”, prescrivono che la società, annualmente, nell’ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottoponga i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. “*Impairment Test*”, è finalizzato all’individuazione di eventuali perdite durevoli. Qualora l’analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la società dovrà procedere alla rilevazione della perdita di valore dell’attività.

Ai fini dell’impairment test sono state identificate due cash generating unit (“CGU”) cui è riferibile essenzialmente l’attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate le attività immateriali precedentemente menzionate.

La prima CGU è riconducibile all’attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un’unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell’adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

La seconda CGU è riconducibile all’attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa società di diritto lussemburghese, controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l’acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere in modo integrato.

Pertanto il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding Sa che provvede, a sua volta, ad inviare alla capogruppo Azimut Holding un *reporting* consolidato di tutte le società estere.

CGU AZ International

Tale CGU facente capo ad AZ International Holdings Sa trova il proprio fondamento nell’ambito del Gruppo Azimut in seno alle potenzialità di sviluppo della distribuzione di prodotti finanziari anche nei rispettivi mercati di riferimento sede delle società facenti parte della CGU sopra richiamata.

L’impairment test su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali attribuite alla medesima CGU pari a 169 milioni di euro.

Le società appartenenti alla “CGU AZ International” sono le seguenti:

- Katarsis Capital Advisors Sa;
- Eskatos Capital Management Sarl;
- Compagnie de Gestion Privée Monegasque;
- CGM Italia Sgr Spa.
- AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AN Zhong (AZ) IM HK Limited;



- AZ Investment Management;
- AZ Global Portfooy Yonetimi A.Ş.;
- AZ Notus Portofoy Yonetemy A.Ş.;
- AZ Sinopro Financial Planning Limited;
- AZ Sinopro Investment Planning Limited;
- AZ Sinopro Insurance Planning Limited
- Athenaeum LTD;
- AZ Swiss & Partners Sa (già AZ Swiss Sa);
- AZ Brasil Holdings LTDA;
- AZ Legan participações Sa;
- AZ Legan administração de Recursos;
- AZ Quest Patecipacoe Sa;
- AZ Quest Investimentos Ltda;
- Azimut Brasil Wealth Management Holdings Sa (già AZ FI Holdings);
- M&O Consultoria;
- AZ Futurainvest;
- Azimut Brasil Wealth Management Ltda (già LFI Investimentos Ltda);
- BRZ Gestao de Patrimonio;
- AZ Mexico Holdings Sa de CV (già AZ Profie Sa);
- Mas Fondos Sa;
- AZ Andes Spa;
- NGA Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Eureka Whittaker Macnaught Pty Ltd;
- Eureka Financial Group Pty Ltd;
- Pride Advice Pty Ltd;
- Pride Financial Pty Ltd;
- Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd;
- AZ Sestante Ltd (già Ironbark Funds Management (RE) Ltd);
- Wise Planners Pty Ltd;
- Financial Lifestyle Partners Pty Ltd;
- Harvest Wealth Pty Ltd;
- RI Toowoomba Pty Ltd;
- Empowered Financial Partners Pty Ltd;
- Wealthwise Pty Ltd;
- Priority Advisory Group Pty Ltd;
- Sterling Planners Pty Ltd;
- Sigma Funds Management Pty Ltd;
- Logiro Unchartered Pty Ltd;
- Domane Financial Advisers Pty Ltd;
- Aspire Pty Ltd
- On-Track Financial Solutions Pty Ltd
- AZ US Holdings Inc;
- AZ Apice Capital Management LLC.

CGU Azimut

La CGU facente capo ad Azimut Holding Spa ricomprende le seguenti società, focalizzate nella gestione e distribuzione:

- Azimut Capital Management Sgr Spa;
- AZ Fund Management Sa;
- AZ Life Dac;
- Azimut Global Counseling Srl;
- Azimut Enterprises Holding Srl;
- Augustum Opus Sim Spa;
- Futurimpresa Sgr Spa;
- Azimut Financial Insurance Spa.

Anche in questo caso, l'impairment test su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento all'avviamento pari a 292 milioni di euro facente capo alla CGU (incluso l'avviamento pari a 149,8 milioni di euro e il marchio pari 35,3 milioni di euro in capo alla Capogruppo).

Ai fini degli impairment test delle attività immateriali, il Management ha determinato il valore d'uso delle singole CGU identificate applicando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") e confrontando tale valore d'uso con il valore contabile delle CGU stesse, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate.

La stima del valore d'uso attraverso l'utilizzo del DCF è articolata come segue: determinazione dei flussi di cassa *unlevered*: per il calcolo dei flussi di cassa unlevered, si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto dell'esercizio. Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando l'estensione del "Piano industriale 2015 - 2019" al 2021. Le ipotesi sottostanti sono le seguenti:

- raccolta netta media 2,5 miliardi di euro per anno;
- performance media ponderata 2,5%;
- crescita dei costi generali in linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura;
- crescita dei costi e dei ricavi successivi al 2021 è stata mantenuta costante e pari al 2%.

Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il "WACC") pari al 7,29% sulla base dei seguenti parametri:

- risk free: tasso BTP a 10 anni, dicembre 2016;
- beta di Azimut: calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg);
- premio per il rischio di mercato: rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free.



Calcolo costo del capitale

WACC	31/12/2016
Risk free rate	1.27%
Premio per il rischio di mercato	5.60%
Beta Unlevered	1.075
Premio per il rischio	5.60%
Costo dei mezzi propri (Ke)	7.29%
D/(D+E)	0%
E/(D+E)	100%
WACC	7.29%

Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l'arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell'Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d'uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il management ha determinato un valore d'uso della CGU Azimut e della CGU AZ International pari rispettivamente a 5.120 milioni di euro e 665 milioni di euro, entrambi superiori ai valori contabili delle CGU stesse pari a 727 milioni di euro e a 175 milioni di euro, non rilevando perdite durevoli di valore.

Inoltre, il valore d'uso delle due CGU identificate è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

Le tabelle sotto riportate illustrano i risultati di tali analisi di *sensitivity* dalle quali non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.

Impairment Test CGU Azimut

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU								
	5,29%	5,79%	6,29%	6,79%	7,29%	7,79%	8,29%	8,79%
0,00%	4.379	4.050	3.774	3.538	3.335	3.158	3.002	2.864
0,50%	4.797	4.398	4.067	3.790	3.553	3.349	3.170	3.014
1,00%	5.312	4.818	4.417	4.085	3.806	3.568	3.362	3.183
1,50%	5.963	5.335	4.839	4.436	4.102	3.822	3.583	3.376
2,00%	6.812	5.990	5.359	4.860	4.455	4.120	3.838	3.597
2,50%	7.965	6.843	6.016	5.382	4.881	4.474	4.137	3.854
3,00%	9.620	8.001	6.873	6.043	5.406	4.902	4.493	4.154
3,50%	12.198	9.664	8.037	6.904	6.069	5.429	4.923	4.512

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi						
-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-17,5%	-20,0%
4.343	4.232	4.121	4.009	3.898	3.675	3.564

Impairment Test CGU AZ International Holdings

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU									
	5,29%	5,79%	6,29%	6,79%	7,29%	7,79%	8,29%	8,79%	9,29%
0,0%	537,2	488,7	447,9	413,0	383,0	356,8	333,8	313,3	295,1
0,5%	599,0	540,1	491,3	450,2	415,2	385,0	358,7	335,5	315,0
1,0%	675,2	602,1	542,9	493,8	452,6	417,4	387,1	360,6	337,3
1,5%	771,4	678,7	605,2	545,7	496,4	455,0	419,6	389,1	362,5
2,0%	896,9	775,4	682,1	608,3	548,5	499,0	457,3	421,8	391,1
2,5%	1.067,3	901,4	779,3	685,6	611,4	551,3	501,5	459,7	424,0
3,0%	1.311,9	1.072,6	905,9	783,2	689,1	614,5	554,1	504,1	462,1
3,5%	1.692,9	1.318,4	1.077,9	910,5	787,1	692,5	617,7	556,9	506,7

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi								
-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-15,0	-17,5%	-20,0%	
535	521	507	494	480	466	453	439	

Conclusioni

Infine dall'analisi del titolo Azimut Holding, emerge una capitalizzazione di borsa sensibilmente superiore al patrimonio netto di Gruppo: rispetto ad un Patrimonio Netto pari a 645 milioni di euro il valore che la borsa attribuiva alla società al 31 dicembre 2016 era di 2,3 miliardi di euro.

Sezione 12

Attività fiscali e passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 78.976 (euro/migliaia 72.680 al 31 dicembre 2015) e risulta così suddivisa:



12.1 Composizione della voce “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Correnti	32.905	44.855
Anticipate	46.071	27.825
Totale	78.976	72.680

La voce “Attività fiscali anticipate” si riferisce a:

- euro/migliaia 6.736 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell’operazione di “sale and lease-back” sul marchio Azimut;
- euro/migliaia 18.779 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.693 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell’avviamento effettuato ai sensi dell’art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- il restante alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Con riferimento alle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12, si è proceduto alla valutazione della probabilità di recupero nei successivi periodi di imposta. E’ stata stimata, ricorrendone i presupposti ai sensi della vigente normativa fiscale e come modificata nel corso dell’esercizio, la capienza di futuri redditi imponibili a livello di Gruppo, aderendo le Società all’istituto del Consolidato nazionale fiscale, che quindi ha consentito l’iscrizione di imposte anticipate su perdite.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 59.401 (euro/migliaia 60.224 al 31 dicembre 2015) e risulta così composta:

12.2 Composizione della voce “Passività fiscali: correnti e differite”:

Composizione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Correnti	1.443	1.790
Differite	57.958	58.434
Totale	59.401	60.224

La voce “Passività Fiscali Differite” accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e valore fiscale del marchio per euro/migliaia 11.686 e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore

contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro/migliaia 40.847. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'impairment test che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio e nel caso di cessione. Inoltre tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 31 dicembre 2016.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	26.206	26.705
2. Aumenti	30.796	6.014
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	21.320	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.320	6.014
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9.475	
3. Diminuzioni	11.924	(6.513)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.792	(6.513)
a) rigiri	3.792	(5.268)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(1.245)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	8.133	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre	8.133	
4. Importo finale	45.077	26.206



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	53.577	47.006
2. Aumenti	5.182	6.598
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	5.182	5.901
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5.182	5.901
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	697
3. Diminuzioni	6.581	(27)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.502	(27)
a) rigiri	6.502	(27)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	79	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	52.178	53.577

Nota integrativa consolidata

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	1.619	388
2. Aumenti	28	1.246
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		1.246
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	28	1.246
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	654	(15)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		(15)
a) rigiri		(15)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	654	
4. Importo finale	993	1.619



12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	4.857	5.280
2. Aumenti	986	119
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	899	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	899	119
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	87	
3. Diminuzioni	63	(542)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(542)
a) relative a precedenti esercizi		(542)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	56	
3.3 Altre diminuzioni	7	
4. Importo finale	5.780	4.857

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 209.114 (euro/migliaia 147.793 al 31 dicembre 2015).

14.1 Composizione della voce "Altre attività"

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Crediti verso erario	65.384	92.271
Crediti verso consulenti finanziari	13.655	15.027
Altri crediti	122.042	31.912
Risconti attivi	8.033	8.583
Totale	209.114	147.793

I crediti verso erario comprendono crediti per Iva e crediti verso erario per riserve matematiche.

Nella voce "risconti attivi" sono presenti le commissioni passive, non di competenza dell'esercizio in corso, riconosciute ai soggetti collocatori a fronte dei prodotti No Load. Tali prodotti sono privi di commissioni di sottoscrizione e l'equilibrio economico si manifesta in un arco temporale di 36 mesi per i fondi comuni di investimento

Sezione 14
Altre attività

e i prodotti assicurativi Star, Pleiadi e AZ Style e di 18 mesi per i fondi hedge. Nella medesima voce “Risconti attivi”, sono inoltre comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d’acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d’investimento. La voce credito verso consulenti finanziari rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai consulenti finanziari per 10.385 euro/migliaia che generano interessi attivi in linea con il tasso euribor maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi consulenti finanziari per euro/migliaia 1.197. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi.

La voce altri crediti accoglie principalmente i crediti verso l’erario per il bollo virtuale per euro/migliaia 43.424 e i crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su *Capital Gain* per euro/migliaia 45.134.



Passivo

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 28.283 (euro/migliaia 34.897 al 31 dicembre 2015) ed è così suddivisa:

Sezione 1 Debiti

1.1 Composizione della voce "Debiti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso reti di vendita:	6.963	3.942
1.1 per attività di collocamento OICR	6.963	3.942
1.2 per attività di collocamento di gestioni individuali	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	588	614
2.1 per gestioni proprie	588	614
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-
2.3 per altro	-	-
3. Debiti per altri servizi:	681	244
3.1 consulenze	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-
3.3 altri	681	244
4. Altri debiti	20.051	30.096
4.1 pronti contro termine	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-
4.2 altri	20.051	30.096
Totale	28.283	34.897
<i>Fair Value - Livello 1</i>	-	-
<i>Fair Value - Livello 2</i>	-	-
<i>Fair Value - Livello 3</i>	28.283	34.897
Totale Fair Value	28.283	34.897

La voce "altri" si riferisce al

- finanziamento di euro/migliaia 20.000 concesso dal Banco Popolare (ora Banco Bpm Spa) in data 22 aprile 2008 suddiviso in due linee originarie, A e B, ciascuna di un importo originario di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranche ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse.

La voce “Altri debiti” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all’attività di collocamento di quote di fondi.

1.2 “Debiti”: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr
1. Debiti verso reti di vendita	6.544	-	419	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	6.544	-	419	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	588	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	588	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	84	-	597	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	84	-	597	-	-	-
4. Altri debiti	20.051	-	-	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
4.2 altri	20.051	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	26.679	-	1.016	-	588	-
Totale 31/12/2015	33.259	-	1.024	-	614	-



2.1 Composizione della voce “Titoli in circolazione”

Sezione 2 Titoli in circolazione

Composizione	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli								
Obbligazioni	226.522	-	244.238	-	221.826	-	233.291	-
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	226.522	-	244.238	-	221.826	-	233.291	-

La voce comprende unicamente un:

1. prestito obbligazionario “Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%” per euro/migliaia 226.522 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 Euro nominali, della durata settennale. L’importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per l’emissione e il collocamento, oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 30 dicembre 2016 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding Spa di nuova emissione e/o esistenti a partire dal 4° anno e quarantacinquesimo giorno successivo all’emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 secondo quanto riportato nel paragrafo relativo ai Principi contabili, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto, calcolato il 25 novembre 2013 (giorno dell’emissione), era pari a euro/migliaia 214.312, mentre la componente di patrimonio netto era pari a euro/migliaia 35.688.

Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto precedentemente.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 250.974 (euro/migliaia 280.859 al 31 dicembre 2015) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata AZ Life Dac classificate come contratti di assicurazione.

**Riserve tecniche allorchè
il rischio dell’investimento
è sopportato dagli
assicurati**

Sezione 4
 Passività finanziarie valutate
 al *fair value*

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.299.036 (euro/migliaia 5.439.863 al 31 dicembre 2015) e si riferisce per euro/migliaia 6.195.001 principalmente agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata AZ Life Dac classificate come contratti di investimento (livello 2).

4.1 Composizione della voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*"

Passività	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti	6.299.036	-	6.195.001	104.035	5.439.863	-	5.377.375	62.488
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.299.036	-	6.195.001	104.035	5.439.863	-	5.377.375	62.488

La voce comprende inoltre l'iscrizione della passività finanziarie valutate al *fair value*; passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale. Si riporta di seguito dettaglio:

Società	Valutazione
Eureka Whittaker Macnaught	1.348
Pride Advice	574
Lifestyle Financial Planning Services	1.701
AZ Sestante	16
Wise Planners	2.112
Financial Lifestyle Parthers	1.573
Harvest Wealth	1.539
RI Toowoomba	2.830
Empowered Financial Partners	911
Wealthwise	3.602
Priority Advisory Group	3.537
Sterling Planners	1.166
Logiro Unchartered Pty Ltd	1.657
On Track Financial Solutions Pty Ltd	2.476
Aspire Pty Ltd	1.250
AZ Quest Partecipacoe Sa	28.658
Augustum Opus Sim Spa	17.636
Compagnie de Gestion Privée Monegasque	30.441
Mas Fondos Sa	1.008
Totale	104.035



In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore attualizzato da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle clausole contrattuali - agli azionisti di minoranza a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore attualizzato stimato da corrispondere al venditore, determinato sulla base della stima di parametri chiave - corrispondenti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie future previsti dai contratti di riferimento - per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Con riferimento specifico all'operazione Sigma ed alle relative opzioni di acquisto del restante 49% del capitale sociale, l'obbligo di scambiare azioni dell'emittente a fronte dell'acquisizione di un'attività finanziaria configura l'esistenza di un derivato le cui variazioni di *fair value* sono da imputarsi al conto economico. Tale qualificazione è attualmente oggetto di approfondimento da parte dell'IFRIC.

Con riferimento alle passività finanziarie al *fair value* e alla relativa valutazione effettuate al 31 dicembre 2016 sono state rilevate a conto economico nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*" minusvalenze pari a 4.851 euro/migliaia.

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Sezione 7
Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 182.975 (euro/migliaia 151.000 al 31 dicembre 2015) ed è così composta:

Sezione 9
Altre passività

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Debiti verso fornitori	46.162	27.012
Debiti verso erario e amm. Finanziaria	9.048	10.475
Debiti verso personale	6.273	4.804
Debiti verso enti previdenziali	4.230	4.153
Altri debiti	44.378	39.620
Risconti passivi	2.716	3.145
Debiti verso Consulenti Finanziari	70.167	61.791
Totale	182.975	151.000

La voce "Risconti passivi" si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Dac, classificate come contratti d'investimento.

La voce "Debiti verso consulenti finanziari" comprende principalmente i debiti verso i consulenti Finanziari per le provvigioni del mese di dicembre 2016 pagate nel successivo mese di gennaio 2017, oltre ad altre competenze relative all'esercizio 2016

che saranno pagate nel corso dell'esercizio successivo e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio - lungo termine.

Sezione 10

Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.403 (euro/migliaia 3.310 al 31 dicembre 2015) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del gruppo al 31 dicembre 2015.

	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
A. Esistenze iniziali	3.310	3.030
B. Aumenti	376	459
B1. Accantonamento dell'esercizio	288	358
B2. Altre variazioni in aumento	88	101
C. Diminuzioni	(283)	(179)
C1. Liquidazioni effettuate	(53)	(114)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(229)	(65)
D. Esistenze finali	3.403	3.310

La variazione in aumento è relativa principalmente alle perdite attuariali dell'esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell'imposta sostitutiva.

10.2 Altre informazioni

Come dettagliato nelle "Politiche contabili", il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la Sim/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;



- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- **Inflazione:** con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- **Tassi di interesse:** l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 31.265 (euro/migliaia 26.694 al 31 dicembre 2015).

Sezione 11

Fondi per rischi e oneri

11.1 Composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri"

- Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali per complessivi euro/migliaia 26.783.
- Fondo rischi diversi (euro/migliaia 4.466) per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	26.694	25.580
Aumenti dell'esercizio	5.059	2.479
Diminuzioni dell'esercizio	(488)	(1.365)
Saldo finale	31.265	26.694

Sezione 12
Patrimonio

12.1 Composizione della voce “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2016 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

12.2 Composizione della voce “Azioni Proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	(81.288)
1.1 Azioni ordinarie	(81.288)
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2016 Azimut Holding Spa detiene n. 10.387.189 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di 7,826 euro.

12.3 Composizione della voce “Strumenti di capitale”

La voce presenta un saldo pari a 70.951 euro/migliaia e, come indicato nella Parte A - Sezione A.2 della presente nota integrativa, di seguito dettagliata:

- controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di euro 36.000.000 (pari al loro *fair value* determinato da primaria società indipendente);
- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile, iscritto il 25 novembre 2013 all'emissione del prestito obbligazionario ad un controvalore pari ad 34.949 euro/migliaia, determinato in via residuale come differenza tra il *fair value* del prestito nel suo complesso ed il *fair value* della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla società per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce “Sovraprezzi di emissione”

La voce al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987, invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

12.5 Altre informazioni



Composizione e variazione della voce riserve

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.465	273.716	280.181
B. Aumenti		9.330	9.330
B.1 Attribuzioni di utili		8.822	8.822
B.2 Altre variazioni		508	508
C. Diminuzioni		26.404	26.404
C.1 Utilizzi			
Copertura perdite			
Distribuzione			
Trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni		26.404	26.404
D. Rimanenze finali	6.465	256.642	263.107

Composizione e variazione della voce "Riserve da valutazione"

13.1 Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(7.341)	-	-	-	-	(435)	(7.776)
B. Aumenti	5.908	-	-	-	-	18	5.926
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	5.908						5.908
B.2 Altre variazioni						18	18
C. Diminuzioni	(478)	-	-	-	-	-	(478)
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	(478)						(478)
C.2 Altre variazioni						-	-
D. Rimanenze finali	(1.911)	-	-	-	-	(417)	(2.329)

Sezione 13

Patrimonio di pertinenza di terzi

Voci/valori	31/12/2016
1. Capitale	39.209
2. Azioni proprie	
3. Strumenti di capitale	
4. Sovraprezzi di emissione	
5. Riserve	(27.336)
6. Riserve da valutazione	1.484
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	4.617
Totale	17.975

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.

Parte C - Informazioni sul conto economico



1.1 "Commissioni attive e passive"

1.2 Commissioni passive: composizione per tipologia e controparte

La voce presenta un saldo di 257 euro/migliaia, al 31 dicembre 2015 era pari a 3

Sezione 1 Commissioni attive e passive

Servizi	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. Gestione di patrimoni						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	438.878	-	438.878	436.595	-	436.595
Commissioni di incentivo	120.512	-	120.512	155.105	-	155.105
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	8.036	-	8.036	7.289	-	7.289
Commissioni di switch	19	-	19	24	-	24
Altre commissioni	2.022	-	2.022	4.193	-	4.193
Totale commissioni da fondi comuni	569.468	-	569.468	603.206	-	603.206
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	29.680	-	29.680	13.677	-	13.677
Commissioni di incentivo	3.592	-	3.592	2.214	-	2.214
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
Altre commissioni	416	-	416	274	-	274
Totale commissioni da gestioni individuali	33.687	-	33.687	16.165	-	16.165
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	7.211	-	7.211	6.170	-	6.170
Commissioni di incentivo	3.368	-	3.368	17	-	17
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
Altre commissioni	980	-	980	850	-	850
Totale commissioni da fondi pensione aperti	11.559	-	11.559	7.037	-	7.037
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	7.545	-	7.545	5.639	-	5.639
Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	7.545	-	7.545	5.639	-	5.639
Totale commissioni per gestione (A)						

Servizi	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
B. Altri servizi	53.374		53.374	41.040		41.040
Consulenza	5.599	-	5.599	3.274	-	3.274
Commissioni di collocamento	34.018	-	34.018	24.508	-	24.508
Raccolta Ordini	617	-	617	404	-	404
Prodotti assicurativi	11.766	-	11.766	9.051	-	9.051
Altri servizi	1.374	-	1.374	3.803	-	3.803
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	(293.897)	(293.897)	-	(271.970)	(271.970)
Commissioni complessive (A+B)	675.633	(293.897)	381.736	673.086	(271.970)	401.116

euro/migliaia

Servizi	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	Totale
	di cui del gruppo	di cui del gruppo	di cui del gruppo	di cui del gruppo
A. Gestione di patrimoni				
1. Gestioni proprie	-	-	-	-
1.1 Commissioni di collocamento	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-
Gestioni Individuali	-	-	-	-
Fondi pensione	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-
Gestioni Individuali	-	-	-	-
Fondi pensione	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-
Gestioni Individuali	-	-	-	-
Fondi pensione	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-
Gestioni Individuali	-	-	-	-
Fondi pensione	-	-	-	-



2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni per attività di gestione (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri servizi								
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni per altri servizi (B)	-	-	-	-	-	-	-	-
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	17.388	-	1.409	-	275.100	-	293.897	-
Commissioni complessive (A+B)	17.388	-	1.409	-	275.100	-	293.897	-

2.1 Composizione della voce "Dividendi e proventi simili"

Sezione 2 Dividendi e proventi simili

3.1 Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 1.509 (euro/migliaia 1.781 al 31 dicem-

Voci/Proventi	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		257		3
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni				
Totale		257		3

Sezione 3
Interessi

bre 2015).

La voce “Altre Attività” comprende quasi esclusivamente alle competenze attive maturate sui conti correnti bancari e agli interessi maturati sui finanziamenti

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	172	172	19
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	987	-	987	1.532
6. Altre Attività	-	-	-	350	350	230
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	987	522	1.509	1.781

erogati ai consulenti finanziari .

3.2 Composizione della voce “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 11.723 (euro/migliaia 11.237 al 31 dicembre 2015).

La voce “Debiti verso banche altri finanziamenti” comprende principalmente gli interessi pagati sui finanziamenti accesi dalla capogruppo.

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti	600	-	-	-	600	602
2. Titoli in circolazione	-	-	10.789	-	10.789	10.542
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Altre Passività	-	-	-	334	334	93
6. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	600	-	10.789	334	11.723	11.237

6.1 Composizione della voce “Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*”



La voce presenta un saldo di 1.733 euro/migliaia (euro 14.155 migliaia al 31 dicembre 2015).

Sezione 6

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie	1.646		(6.497)		(4.851)
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	1.646		(6.497)		(4.851)

Sezione 7

Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

7.1 Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 2.618 (euro/migliaia 5.070 al 31 dicembre 2015) per premi relativi alle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa.

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	1.739		1.739	14.155		14.155
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	1.739		1.739	14.155		14.155
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione		(6)	(6)	-		-
Totale (2)		(6)	(6)	-		-
Totale (1+2)	1.739	(6)	1.733	14.155		14.155

Premi Netti

tiva irlandese AZ Life Dac, classificate come contratti assicurativi.

Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 132.815 (euro/migliaia 129.148 al 31 dicembre 2015) e si riferisce agli utili e alle perdite realizzate e alle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie, connesse alle polizze unit-linked emesse, e valutate a *fair value*.

9.1 Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 72.485 (euro/migliaia 62.094 al 31 dicembre 2015) ed è composta come segue:

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Personale dipendente	50.389	38.098
a) salari e stipendi	40.146	29.043
b) oneri sociali	6.759	5.983
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	767	769
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
a) contribuzione definita	-	-
a) benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	59	61
a) contribuzione definita	59	61
a) benefici definiti	-	-
h) altre spese	2.657	2.242
2. Altro personale in attività	1.278	1.223
3. Amministratori e Sindaci	20.818	22.773
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	72.485	62.094

9.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

	2016	2015
--	------	------



Dirigenti	92	81
Quadri direttivi	113	105
Restante personale	304	252
Totale	509	439

9.3 Composizione della voce "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 120.028 (euro/migliaia 95.742 al 31 dicembre 2015) ed è composta come segue:

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Prestazioni professionali di servizi	13.153	13.364
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	9.928	10.022
Spese di comunicazione e trasmissione dati	2.281	2.282
Contributi Enasarco/Firr	7.762	6.128
Fitti e canoni	1.293	1.207
Premi di assicurazione	1.253	944
Oneri Tributari	8.507	6.934
Locazioni e noleggi	7.784	4.768
Funzioni in outsourcing	38.862	27.285
Prestazioni diverse IT	10.295	7.703
Spese di manutenzione	1.636	1.098
Altre spese amministrative	17.273	14.006
Totale	120.028	95.742

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2015 sono così suddivisi:

10.1 Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Di proprietà	2.508			2.508
ad uso funzionale	2.508			2.508
per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
ad uso funzionale				
per investimento				
Totale	2.508			2.508

Sezione 10 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2016 sono così suddivisi:

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

11.1 Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	11.064	2.591		13.655
2.1 di proprietà generate internamente	11.064	2.591		13.655
altre	11.064	2.591		13.655
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	11.064	2.591		13.655

13.1 Composizione della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.844 (al 31 dicembre 2015 presentava un saldo di euro/migliaia 2.479) e comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela per 6.079 euro/migliaia e l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, per 235euro/migliaia, relativo a rischi connessi a controversie con la clientela, così come specificato nella voce "Fondi per rischi ed oneri" - Sezione 11 del Passivo.

14.1 Composizione della voce "Altri proventi e oneri di gestione"

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 565 (al 31 dicembre 2015 ammontava a euro/migliaia 3.351) ed è costituita principalmente da costi commerciali, nonché da oneri bancari per spese sui conti correnti, oltre a riaddebiti di costi effettuati ai consulenti finanziari.

15.1 Composizione della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

La voce presenta un saldo negativo pari a euro/migliaia 689 (al 31 dicembre 2015

Sezione 13

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Sezione 14

Altri proventi e oneri di gestione



presentava un saldo negativo di euro/migliaia 485).

Voci	2016	2015
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri	689	485
2.1 Svalutazioni	689	
2.2 Perdite da cessione		485
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	689	485

Sezione 15

Utili (Perdite) delle Partecipazioni

17.1 Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Imposte correnti	19.282	23.463
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
L 214	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(10.638)	(1.895)
5. Variazione delle imposte differite	(1.058)	6.624
Imposte di competenza dell'esercizio	7.586	28.192

Sezione 17

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente all'IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" recepisce il rilascio delle imposte anticipate sul controvalore del canone di leasing deducibile nell'esercizio e l'iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La voce "Variazione delle imposte differite" accoglie principalmente l'iscrizione del-

Nota integrativa consolidata

le imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, relative alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento.

Si ritiene che tali imposte non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo, poiché la suddetta differenza temporanea è destinata a ridursi solo attraverso un esito negativo dell'*impairment test* che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio, oppure a seguito di cessione.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	31/12/2016
Risultato ante imposte	184.889
Tasso teorico applicabile	27,5
Onere fiscale teorico	50.844
Effetto delle variazioni in aumento	3.697
Effetto delle variazioni in diminuzione	(73.285)
Variazione delle imposte anticipate	(9.812)
Variazione delle imposte differite	12.163
Altre variazioni in aumento (diminuzione)	(623)
Imposte correnti Irap	6.178
Incrementi per società escluse dal CNM	3.252
Imposte da bilancio	(7.586)

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 4.619 (euro migliaia 2.566 al 31 dicembre 2015) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

Sezione 21

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Parte D - Altre informazioni



1.1. Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2016 Azimut Holding Spa ha in essere impegni verso Banca Popolare di Vicenza e Banco Popolare, pari complessivamente a Euro 3,1 milioni per fidejussioni rilasciate a favore delle società controllata Azimut Capital Management sgr Spa.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano rilasciate garanzie reali.

Azimut Holding Spa si è impegnata, relativamente all'attività di AZ Life Dac e fino a che non muta l'attuale assetto partecipativo della stessa, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority) a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

La società Azimut Capital Management Sgr Spa ha un comparto del fondo pensione Azimut Previdenza denominato "Garantito", la cui gestione è conferita in delega ad una primaria compagnia di assicurazione. L'adesione a tale comparto del fondo pensione Azimut Previdenza attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati (al netto di tutte le spese a carico dell'aderente, nonché di eventuali anticipazioni non reintegrate o importi riscattati) oltre ad un rendimento minimo garantito pari al 2% annuo al verificarsi di determinati eventi. La garanzia del rendimento minimo in funzione delle prestazioni è erogata dalla medesima compagnia di assicurazione sopra citata.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titoli di proprietà c/o terzi (valori in Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Quote di OICR presso BNP Paribas	158.555.800	153.487.168
Quote di OICR presso Banco BPM Spa	626.696	-
Quote di OICR presso Banque De Rothschild Luxembourg	15.606.070	15.185.009
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso Banco BPM Spa	163.437.887	237.634.153
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso BPVI	1.302.931	1.894.425
Totale	339.529.384	408.200.755

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

I beni e valori di terzi affidati dalla clientela, nell'ambito dei servizi di gestione individuale e collettiva, sono depositati presso la banca depositaria Banco Bpm Spa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi speculativi, sono depositati presso il Banco Bpm Spa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi lussemburghesi, sono depositati presso la banca depositaria Bnp Paribas.

I beni e i valori di terzi affidato dalla clientela, relativamente alle gestioni patrimoniali di CGM Italia Sgr Spa e Compagnie Monegasque Privée, sono depositati principalmente presso: Banca Popolare Commercio e Industria, UBS Milano, Banca Generali, Banca BSI Monaco.

Sezione 1
Riferimenti specifici sulle
attività svolte

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi Lussemburghesi Eskatos, sono depositati presso la banca depositaria Banque Privée Edmond de Rothschild.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi turchi, sono depositati presso le banche depositarie Takasbank e Euroclear. I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela di AZ Investment Management, sono depositati presso la banca depositaria ICB, Shanghai Branch.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi brasiliani, sono depositati presso la banca depositaria Banco BTG Pactual Sa.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo degli OICR

OICR	31/12/2016	31/12/2015
1. Gestioni proprie		
Italia	1.979.850	1.854.541
Lussemburgo	24.580.033	23.304.527
Monaco	565.265	324.572
Svizzera	36.942	-
Turchia	257.840	360.506
Brasile	1.247.770	561.134
Cile	3.067	4.611
Cina	68.247	65.860
Singapore	13.377	18.942
Taiwan	10	-
Australia	3.503	-
Totale gestioni proprie	28.755.904	26.494.693

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

1.2.3 Valore complessivo dei fondi pensione

Valore netto dei fondi pensione gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa al

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	di cui investiti in fondi della Sgr	di cui investiti in fondi della Sgr
1. Gestioni proprie	6.632.285	4.587.934
2. Gestioni ricevute in delega	1.069.130	387.379
3. Gestioni date in delega a terzi	-	-



31 dicembre 2016:

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Azimut Previdenza Comparto Protetto	-	32.876
Azimut Previdenza Comparto Equilibrato	210.507	168.998
Azimut Previdenza Comparto Crescita	225.558	182.945
Azimut Previdenza Obbligazionario	36.073	4.867
Totale gestioni proprie	472.138	389.687
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
aperti	-	-
chiusi	-	-
altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
aperti	-	-
Azimut Previdenza Comparto Garantito	112.972	64.674
chiusi	-	-
Altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni date in delega a terzi	112.972	64.674

3.1 Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio della Società sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi gestiti dalle società del gruppo, nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni a strategia di investimento flessibile, quale AZ Fund Multiasset che persegue un obiettivo di apprezzamento del capitale attraverso investimenti nell'area Euro in ambito azionario, obbligazionario ed in liquidità, per quanto riguarda OICR gestiti da AZ Fund Management Sa.

Sezione 3

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per quanto concerne i rischi finanziari legati all'investimento detenuto in Eskatos Multistrategy ILS Fund, si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento del Fondo Eskatos Multistrategy ILS Fund è stato superiore al rendimento, peraltro già positivo, registrato nell'esercizio precedente.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della funzione *Risk Management*, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex-ante del rischio di mercato. In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli Fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione azionaria e sua scomposizione in ambiti geografici e settori economici, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

La valutazione della rischiosità del Fondo viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility*). Questi ultimi elementi costituiscono la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore.

Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione *Risk Management* si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) di tutti i portafogli gestiti. La funzione *Risk Management* inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il *benchmark*.

3.2 Rischi operativi

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di Risk Management provvede alla "mappatura" e al monitoraggio dei rischi, tramite apposite analisi basate su un modello sviluppato internamente e approvato dal comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi. Il modello operativo adottato si propone di associare a ciascuna fattispecie di rischio individuata, mediante la combinazione di riscontri empirici, valutazioni teoriche e interviste con gli operatori, un indice numerico che ne sintetizzi la rischiosità. I risultati dell'analisi sono successivamente presentati, analizzati e discussi in sede di comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi, nel cui ambito, in presenza di anomalie rilevanti, sono disposti i provvedimenti necessari. Dalla costituzione della società le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati, non sono state significative.

In relazione alla componente di rischio operativo derivante dalle funzioni affidate in outsourcing a soggetti terzi, si segnala che in sede di stipula del contratto di appalto si è proceduto alla definizione delle modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione e all'elaborazione di appositi *service level agreement* che impegnano l'outsourcer alla fornitura di un livello qualitativamente adeguato dei servizi stessi, consentendo alla Società la possibilità di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Quale ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi è stato isti-



tuito un apposito Comitato Operativo, composto da membri designati sia dalla Azi-
mut Capital Management Sgr Spa che dalla società di fornitura servizi per definire
i processi, curare la tempistica, controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati.
Tale Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile. A seguito degli incontri viene
redatto un verbale che successivamente viene condiviso dai partecipanti.

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quan-
to descritto nella sezione B della presente nota.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
3. Riserve	263.107	280.181
di utili		
a) legale	6.465	6.465
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	362.711	353.889
altre	(106.069)	(80.173)
4. (Azioni proprie)	(81.288)	(80.727)
5. Riserve da valutazione	(4.674)	(7.776)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.911)	(7.341)
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio	(2.346)	1
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(417)	(435)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	
6. Strumenti di capitale	70.951	71.459
7. Utile (perdita) d'esercizio	172.685	247.421
Totale	627.092	716.870

	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	65		80	-
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	2.380	(4.356)	743	8.269
4. Finanziamenti				
Totale	2.445	(4.356)	743	8.269

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nell'esercizio 2016 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 20.889.

Sezione 5

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	184.889	(7.586)	177.303
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	25	(7)	18
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	25	(7)	18
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:	(2.347)		(2.347)
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	(2.347)		(2.347)
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			



100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	7.491	(2.060)	5.431
a) variazioni di valore	7.491	(2.060)	5.431
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	5.169	(2.067)	3.102
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	190.058	(9.653)	180.405
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	5.685	(1.066)	4.619
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	184.373	(8.587)	175.786

Il costo per i compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 829.

Sezione 6
Operazioni con parti correlate

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding Spa con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso dell'esercizio 2016, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr Spa corrisponde ad Azimut Holding Spa royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding Spa, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr Spa, Azimut Financial Insurance Spa, Azimut Enterprises Holding Srl e Azimut Partecipazioni Srl in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato

fiscale nazionale;

- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr Spa è previsto un importo annuo complessivo di euro 1.000.000 stabilito contrattualmente;
- per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società a favore delle controllate Azimut Capital Management Spa, Futurimpresa Sgr Spa, Augustum Opus Sim Spa è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente. Per l'esercizio 2016 l'importo è pari a complessivi euro/migliaia 722.
- Azimut Holding Spa ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr Spa.

Azimut Capital Management Sgr Spa ha concesso ad alcuni consulenti finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 31 dicembre 2016 ammontavano a euro/migliaia 10.385.

Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 13 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 231.101 strumenti tra cui il Presidente Ing. Pietro Giuliani 78.650, i Co-Amministratori Delegati Marco Malcontenti 33.000 e Antonella Mungo 33.000, gli amministratori, Andrea Aliberti 15.000, Paolo Martini 25.000, Marzio Zocca 15.000, Gianpiero Gallizioli 3.903 e Silvia Scandurra 1.548; 944 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding Spa hanno sottoscritto complessivamente 1.476.096 strumenti finanziari partecipativi. A seguito della call esercitata da Azimut Holding Spa nel corso del mese di maggio 2016 la società alla data del presente bilancio detiene n. 23.904 strumenti finanziari partecipativi.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo diverse da quanto sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
	Valore assoluto		%
Attivo			
Altre attività	209.114	13.655	6,53
Passivo			
Altre Passività:	182.975	14.119	7,72
Conto economico			
Spese amministrative	192.513	21.499	11,17

Tali saldi sono evidenziati e dettagliati nelle corrispondenti sezioni delle parti B e C della presente nota.



7.1 Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti Finanziari nel corso del 2016 è stato pari a 1606.

7.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2016 è stato pari a 1,5 euro per azione a titolo di dividendo ordinario.

7.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2016 gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti si riferiscono alle acquisizioni avvenute tramite la controllata AZ International Holding Sa.

7.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2016 corrisposti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Sezione 7

Altri dettagli informativi

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	70
		Società controllate(*)	272
	Rete PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate (**)	948
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	5
	Rete PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate (***)	68
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers Spa	Capogruppo - Azimut Holding Spa	18
	PricewaterhouseCoopers Spa	Società controllate	6
Totale gruppo			1.387

(*) L'importo comprende euro 103.580 relativi alla revisione dei fondi gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa e Futurimpresa Sgr Spa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati ai Fondi.

(**) L'importo comprende euro 461.690 relativi alla revisione dei fondi AZ Fund 1, AZ Multi Asset, AZ Pure China e AZ Fund K gestiti da AZ Fund Management Sa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati al Fondo.

(***) Onorari per attività di limited review sulla situazione infrannuale preparata da AZ Fund Management Sa per la distribuzione di un interim dividend, assistenza resa alle controllate AZ Brasil Holdings Sa, Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa ed al Fondo Athenaeum Investment gestito dalla controllata Athenaeum Ltd.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Albarelli, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro Zambotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Azimut Holding Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 si è basata su un processo definito da Azimut Holding Spa in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione consolidato, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 9 marzo 2017

L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
(Dott. Alessandro Zambotti)



Azimut Holding Spa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016





Sommario

Relazioni e bilancio d'esercizio 2016

Cariche sociali	130
Relazione sulla gestione	131
1. Scenario macroeconomico	131
2. Informazioni generali sulla società	134
3. Azione Azimut	134
4. Risultati	135
Risultati economici	135
Aggregati patrimoniali	136
Situazione finanziaria netta	137
Patrimonio netto, fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza	138
Risultati delle società direttamente controllate	139
5. Operazioni societarie ed altri eventi di rilievo dell'esercizio	141
6. Aspetti organizzativi e corporate governance	147
7. Altre informazioni	147
Gestione e controllo dei rischi	147
Informativa sulle operazioni con parti correlate	148
Rapporti verso imprese del gruppo	148
Attività di ricerca e sviluppo	148
Sedi secondarie e filiali	148
Attività di marketing	148
Azioni proprie	149
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	149
9. Evoluzione prevedibile della gestione	150
Progetto di destinazione dell'utile di esercizio	151
Schemi di bilancio	153
Stato patrimoniale	154
Conto economico	156
Prospetto della redditività complessiva	157
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	158
Rendiconto finanziario	162
Nota integrativa	167
Parte A - Politiche contabili	167
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	181
Parte C - Informazioni sul conto economico	203
Parte D - Altre informazioni	211
Allegati	219
Allegato A: Elenco delle partecipazioni detenute	220
Allegato B: Elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni	222
Attestazione del bilancio di esercizio	224



Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente</i>
Sergio Albarelli	<i>Amministratore Delegato</i>
Marco Malcontenti	<i>Co-Amministratore Delegato</i>
Paola Antonella Mungo	<i>Co-Amministratore Delegato</i>
Paolo Martini	<i>Consigliere e Co-Direttore Generale</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Anna Maria Bortolotti	<i>Consigliere</i>
Giampiero Gallizioli	<i>Consigliere</i>
Antonio Andrea Monari	<i>Consigliere</i>
Raffaella Pagani	<i>Consigliere</i>
Silvia Scandurra	<i>Consigliere</i>
Marzio Zocca	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Vittorio Rocchetti	<i>Presidente</i>
Costanza Bonelli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Daniele Carlo Trivi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Catalano	<i>Sindaco Supplente</i>
Luca Giovanni Bonanno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zambotti



Relazione sulla gestione

Signori azionisti,
si sottopone per esame e approvazione il bilancio di Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile netto di euro 161.942.807 (euro 156.753.585 al 31 dicembre 2015).

Il contesto

Il mese di gennaio ha rappresentato una doccia fredda per i mercati finanziari che si sono avviluppati in un circolo vizioso “rallentamento della Cina - crollo del petrolio - deflazione-recessione”. Questi temi sono in realtà molto difficili da sviscerare tecnicamente lasciando i mercati in balia delle proprie paure fino a quando un evento esterno (Banche centrali, dati macroeconomici molto buoni o un evento catartico che conduce a livelli di ipervenduto/ipercomprato) non si presenta come catalizzatore di un nuovo corso. Le banche centrali delle aree che soffrono maggiormente i timori deflazionisti, BCE e BOJ, hanno quindi annunciato o implementato nuove misure espansive; esse sono riuscite solo a sostenere ed inflazionare ulteriormente i corsi obbligazionari senza riuscire ad instillare fiducia nei mercati azionari che effettivamente il 2016 non sarebbe stato l’anno di una nuova recessione globale.

Finalmente a metà febbraio è iniziata una fase di stabilizzazione. A metà mese un cambio di sentiment da parte dei mercati azionari e un insieme di sorprese positive sul fronte macroeconomico hanno riportato il mercato americano a riconsiderare le proprie attese sulla FED che si erano spinte non solo per un’interruzione del ciclo di rialzi, ma addirittura fino ad ipotizzare tagli dei tassi o un nuovo QE. In Europa, invece, sono parse più giustificate le attese sulla BCE visto il rinnovato scenario deflattivo e le difficoltà del settore bancario.

Nel corso del mese di marzo si è assistito ad un rilevante cambiamento di atteggiamento da parte delle principali banche centrali. La manovra espansiva da parte della BCE era già scontata, ma la sua ampiezza ha superato le aspettative. Infatti la BCE ha voluto affrontare diversi aspetti aumentando la liquidità per le banche attraverso nuovi TLTRO a condizioni particolarmente vantaggiose, sia tagliando il tasso di deposito ed il refinancing rate, sia ampliando il QE da 60bio/mese a 80bio/mese includendo corporate non bancari a partire da fine giugno. Si ritiene che al G20 sia stato informalmente deciso l’abbandono di svalutazioni competitive a favore di politiche economiche e monetarie domestiche ed un attendismo da parte della FED per non aggravare la situazione cinese e dei mercati emergenti a fronte della presenza di peg valutari e la necessità di politiche monetarie divergenti. Questo intendimento avrebbe voluto favorire un irrobustimento di una crescita globale ancora modesta. Nel mese di aprile hanno parzialmente mantenuto la scena i temi delineati in marzo ovvero l’attenzione posta dalle principali Banche Centrali agli avvenimenti esterni, in particolare quelli legati alla Cina ed in misura minore agli emergenti in senso lato. In sostanza il mese ha avuto 2 facce: la prima parte ha visto un continuo recupero delle materie prime, oil in primis, e degli emergenti con un conseguente storno da parte dei mercati obbligazionari; nella seconda parte, invece, si è assistito ad un graduale ritorno del risk off. Il mese di maggio è stato a 2 direzioni per i mercati obbligazionari; i dati di inizio mese hanno portato ad una nuova correzione verso il basso

1. Scenario macroeconomico

dei rendimenti dei titoli americani, sostanzialmente fino alla metà mese, nonostante un graduale miglioramento delle previsioni sul GDP come suggerito dall'indicatore previsivo della FED di Atlanta. Nemmeno i dati di crescita europea (+0,6% rispetto al quarter precedente), estremamente robusti e ampiamente supportati dalla crescita domestica, sono riusciti a scalfire il clima di scetticismo dei mercati che guardano già alle attese sul 2Q che indicano una crescita europea più moderata con un'inflazione che non riesce a risollevarsi (pur sapendo che nel secondo semestre ci sarà un rimbalzo per un effetto base statistico). Il tono del mercato è però cambiato quando numerosi membri della FED si sono espressi favorevolmente per un rialzo estivo facendo così riprezzare il mercato.

Giugno è stato un mese sorprendente, con l'avvicinarsi del referendum britannico è salita la tensione dei mercati finanziari che hanno altalenato vistosamente fino all'ultimo seguendo i sondaggi sulle intenzioni di voto. Il 23 giugno il posizionamento dei mercati era chiaramente a favore di un "remain" pertanto la sorpresa emersa dalle urne è stata elevatissima. Infatti la Brexit ha visto scaricare da parte degli operatori la tensione sui rendimenti del bund e del treasury percepiti come porto sicuro, con l'azzeramento di qualsiasi aspettativa di rialzo dei tassi ed anzi fino ad ipotizzare la possibilità di tagli nel 2017 da parte della FED (nonostante l'impatto marginale dell'evento sia sull'economia americana che, attualmente, attraverso il canale finanziario e del cambio). Il mese di settembre è stato molto volatile per i mercati obbligazionari (dapprima sono scesi repentinamente e poi sono saliti oltre i massimi precedenti), infatti come spesso accade gli operatori si sono presentati all'appuntamento con la BCE troppo carichi di aspettative su eventuali nuove misure straordinarie di politica monetaria. La Banca del Giappone è invece passata da un controllo delle quantità ad un controllo dei prezzi cercando di ancorare i tassi dei titoli a 10 anni allo 0%, livello che i mercati hanno presto interpretato come un limite massimo. D'altro canto, la FED, che invece aveva tutte le carte in regola per procedere al primo dei quattro rialzi proposti a dicembre per il 2016, ha deciso di aspettare ancora un po', con ampi dissensi all'interno del board, lasciando già intravedere l'ormai unico rialzo a dicembre dando modo al mercato del lavoro di surriscaldarsi un po'. La prima parte del mese di ottobre è stata relativamente interlocutoria, poi a metà mese è stata diffusa la notizia che la BCE stesse valutando la riduzione degli acquisti mensili di titoli. Tale rumor ha messo in agitazione il mercato che ha immediatamente corretto al rialzo i rendimenti mostrando come nel suo complesso gli operatori siano troppo esposti ai tassi a rendimenti eccessivamente bassi. Dopodichè, il mercato è tornato sui livelli precedenti attendendo l'ufficialità della BCE, la quale ha rimandato qualsiasi decisione al mese di dicembre. In questo contesto sono cominciate ad emergere delle tensioni sul mercato dei titoli di stato inglesi ove, complice la forte svalutazione della sterlina, l'inflazione è iniziata ad affacciarsi. Il mercato inglese ha dunque nella seconda parte del mese trascinato con sé tutti gli altri mercati obbligazionari. Il mese di novembre ha inaugurato una nuova e intensa stagione politica che probabilmente modellerà i mercati più a lungo di quanto normalmente accada data la sequenza ravvicinata di molteplici eventi politici fino al prossimo autunno. Le elezioni americane hanno offerto l'ennesimo risultato a sorpresa con l'elezione di Trump. Un primo shock è durato pochissimo ed è stato quasi immediatamente spazzato dall'euforia



legata ad ipotetiche misure espansive che dovrebbero puntare ad investimenti in infrastrutture, rimpatrio degli utili prodotti all'estero ed un nuovo sogno americano. Il mercato dei tassi ha immediatamente tradotto la ricetta in maggiore spesa, maggiore deficit, maggior debito richiedendo quindi un premio al rischio in più che è valso circa 60bps di rendimento sui titoli US a 10 anni. Nel mese di dicembre gli elettori italiani hanno rigettato la proposta di riforma costituzionale con un'ampia maggioranza causando così la caduta del governo Renzi, tempestivamente sostituito dal governo Gentiloni, incaricato di occuparsi di formulare una nuova legge elettorale. Il mercato italiano, avendo anticipato ampiamente l'evento, non ha subito scossoni ed anzi ha recuperato contro il bund. La BCE ha annunciato che a partire da aprile ridurrà il QE da 80bio a 60bio mese poiché non sussistono più le condizioni che nel marzo 2016 avevano portato a tale incremento ampliando tuttavia la flessibilità degli acquisti. Sul mercato US, la Fed ha realizzato l'unico rialzo dei tassi del 2016 ed ha indicato 3 rialzi per il 2017.

Il mercato italiano del risparmio gestito

I dati rilevati da Assogestioni evidenziano che l'esercizio 2016 ha visto proseguire il trend di incremento del patrimonio dell'industria italiana del risparmio gestito che ha chiuso segnando un dato pari a 1.943 miliardi di euro (+6% rispetto ai 1.835 miliardi di euro di fine 2015), con una raccolta positiva di circa 55,6 miliardi di euro. Nel 2016 la raccolta dei fondi aperti (+34,4 miliardi di euro) ha pesato significativamente rispetto ai mandati di gestione (+20,5 miliardi di euro). La raccolta delle gestioni di portafoglio è provenuta, esclusivamente dalle gestioni di prodotti assicurativi (+20,7 miliardi di euro), mentre le gestioni di portafoglio retail hanno registrato una crescita nulla e ancora le gestioni di patrimoni previdenziali hanno segnato un andamento negativo (-0,4 miliardi di euro).

Il mercato italiano di distribuzione di prodotti e servizi finanziari

A fine dicembre 2016, la rilevazione effettuata da Assoreti evidenzia una valorizzazione complessiva dei prodotti finanziari e dei servizi di investimento distribuiti dagli intermediari associati, tramite l'attività dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari al valore record di 471,1 miliardi di euro.

Il patrimonio complessivo dei prodotti del risparmio gestito si attesta sui 341,9 miliardi di euro, pari al 72,6% del portafoglio totale, mentre la valorizzazione delle posizioni in regime amministrato è pari a 129,2 miliardi di euro. In dettaglio, la valorizzazione delle posizioni in OICR sottoscritti direttamente ammonta a 163,4 miliardi di euro: di questi, 145 miliardi sono posizionati sulle gestioni collettive aperte domiciliate all'estero. I prodotti assicurativi e previdenziali, con 126,4 miliardi di euro, evidenziano un incremento annuale del 12,9% e un'incidenza nel portafoglio dei clienti delle reti pari al 26,8%, mentre le gestioni patrimoniali individuali si attestano sui 52,1 miliardi di euro, con un'incidenza sul portafoglio complessivo pari all'11,1%.

Al 31 dicembre 2016, il contributo complessivo delle reti al patrimonio investito in

OICR aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, è pari a 271,4 miliardi di euro, con un'incidenza del 30,1% sul patrimonio totale investito in fondi (patrimonio gestito pari a 900,3 miliardi di euro - dato stimato). Nel comparto del risparmio amministrato, il portafoglio titoli ammonta a 62,4 miliardi di euro, mentre la liquidità è pari a 66,9 miliardi di euro.

2. Informazioni generali sulla società

Azimut Holding Spa (“Società”) è la capogruppo del Gruppo Azimut, che rappresenta la più grande realtà finanziaria indipendente nel mercato italiano, con un patrimonio in gestione di circa 44 miliardi di euro al 31 dicembre 2016. Il Gruppo è specializzato nella gestione del risparmio ed offre servizi di consulenza finanziaria principalmente attraverso la propria rete di consulenti finanziari.

La Società è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 2004 ed è membro, fra gli altri, dell'indice FTSE MIB e Euro Stoxx 600. L'azionariato vede oltre 1.200 fra gestori, consulenti finanziari e dipendenti uniti in un patto di sindacato che garantisce la stabilità e la qualità della performance ed evidenzia un raro esempio di impegno e indipendenza.

La Società svolge attività di direzione e coordinamento del Gruppo Azimut e, al 31 dicembre 2016, ha in forza 19 dirigenti, 12 altre risorse tra quadri e impiegati. Per quanto attiene agli ulteriori dettagli numerici del personale dipendente si rimanda alla Parte C, sezione 9 della Nota Integrativa.

La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

La Società aderisce, in qualità di consolidante, all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi con le controllate Azimut Capital Management Sgr Spa, Azimut Financial Insurance Spa, Azimut Enterprises Holding Srl e Azimut Partecipazioni Srl regolando con apposito contratto i rapporti derivanti dal regime di tassazione scelto.

3. Azione Azimut

La quotazione (prezzo di riferimento) del titolo Azimut è passata da 23,06 euro al 30 dicembre 2015 a 15,86 euro al 30 dicembre 2016.

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2016 sono 143.254.497 e, a tale data, corrispondono ad una capitalizzazione del titolo pari a circa 2,3 miliardi di euro.

Anche nel corso del 2016 sono proseguite le abituali attività dirette allo sviluppo dei rapporti con gli investitori istituzionali, che rappresentano la parte quantitativamente più rilevante dell'azionariato. In occasione dell'approvazione dei risultati di bilancio e delle relazioni periodiche sono state organizzate *conference call* seguite da *road-show* nelle principali piazze finanziarie europee e negli Stati Uniti. A marzo 2017, il titolo Azimut Holding Spa è sotto “copertura” da parte degli analisti finanziari di dodici case d'investimento italiane ed estere.



Risultati economici

4. Risultati

Dati in euro	2016	2015
Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
Commissioni nette	2.000.000	2.000.000
Dividendi e proventi simili	187.869.443	169.981.168
Interessi attivi e proventi assimilati	190.430	543.980
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.162.874)	(11.018.342)
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	101.830	11.734.495
Margine di intermediazione	178.998.829	173.241.301
Spese amministrative	(19.880.685)	(16.735.507)
a) spese per il personale	(9.022.259)	(6.928.476)
b) altre spese amministrative	(10.858.426)	(9.807.031)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(983.721)	(855.597)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(30.000)	30.000
Altri proventi e oneri di gestione	1.756.617	969.890
Risultato della gestione operativa	159.861.040	156.650.087
Imposte sul reddito	2.081.767	103.498
Utile d'esercizio	161.942.807	156.753.585

Il risultato della gestione operativa al 31 dicembre 2016 è pari a 160 milioni di euro (157 milioni di euro al 31 dicembre 2015) attribuibile principalmente ai dividendi che per l'esercizio 2016 ammontano a 188 milioni di euro (170 milioni di euro al 31 dicembre 2015). I dividendi ricevuti dalle società detenute da Azimut Holding Spa includono anche un acconto su dividendi sull'utile 2016 erogato, nel corso del mese di novembre 2016, dalla controllata AZ Fund Management Sa pari a 78 milioni di euro (l'acconto su dividendi sull'utile 2014 incassato nel mese di dicembre 2015 dalla stessa società controllata ammontava ad 104 milioni di euro).

Gli interessi passivi ammontano a 11 milioni di euro al 31 dicembre 2016, in linea con il dato al 31 dicembre 2015.

Aggregati patrimoniali

I principali aggregati patrimoniali della Società sono riportati nel seguente prospetto riclassificato.

Attività	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	174.788.566	168.672.177	6.116.389	4%
Crediti	15.901.903	36.680.000	(20.778.097)	-57%
Partecipazioni	552.673.445	495.504.066	57.169.379	12%
Attività materiali ed immateriali	186.896.272	187.222.129	(325.857)	0%
Attività fiscali	29.336.885	22.854.794	6.482.091	28%
Altre voci dell'attivo	16.426.010	80.677.128	(64.251.118)	-80%
Totale attività	976.023.081	991.610.294	(15.587.213)	-2%

L'analisi delle voci delle **Attività** evidenzia innanzitutto che il portafoglio di **Attività finanziarie disponibili per la vendita**, costituito da quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut, si mantiene ad un livello significativo, rispetto al dato di fine 2015

In significativo calo i **Crediti** costituiti prevalentemente dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari a causa del (i) differito incasso, rispetto allo scorso esercizio, dell'acconto del dividendo da parte di AZ Fund Management Sa e (ii) versamento in conto capitale in AZ International Holdings Sa per finanziare le acquisizioni delle partecipazioni estere.

Per quanto riguarda le **Partecipazioni**, l'incremento di circa 57 milioni di euro registrato rispetto al dato di fine 2015 è ascrivibile (i) ai versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa per circa 53,6 milioni di euro e (ii) ai versamenti a titolo di contributo in conto capitale a favore di Azimut Enterprises Holding Srl per 3,7 milioni di euro.

Le **attività materiali e immateriali**, che includono avviamenti (circa 150 milioni di euro), software e marchi (circa 36 milioni di euro) e macchine di ufficio, non registrano variazioni degne di nota.

Rilevante il decremento registrato dalle **Altre voci dell'attivo** relativamente ai saldi intercompany ed in particolare in diminuzione il saldo a credito nei confronti di AZ Fund Management Sa per l'incasso della quota di dividendo dello scorso esercizio.



Passività e patrimonio	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	88.656.657	30.095.834	58.560.823	195%
Titoli in circolazione	226.522.394	221.826.947	4.695.447	2%
Passività fiscali	53.921.113	52.162.638	1.758.475	3%
Altre voci del passivo	7.910.727	16.961.715	(9.050.988)	-53%
Capitale	32.324.092	32.324.092	-	0%
Azioni proprie	(81.288.161)	(80.726.765)	(561.396)	1%
Strumenti di capitale	70.949.500	71.452.010	(502.510)	-1%
Riserve e sovrapprezzi di emissione	415.083.952	490.760.238	(75.676.286)	-15%
Utile dell'esercizio	161.942.807	156.753.585	5.189.222	3%
Totale passività e patrimonio	976.023.081	991.610.294	(15.587.213)	-2%

Per quanto riguarda le **Passività**, risulta in aumento l'ammontare dei **Debiti** per effetto del finanziamento ricevuto dalla controllata Azimut Partecipazioni Srl per 68,5 milioni di euro oltre al pagamento della rata di 10 milioni di euro del finanziamento ottenuto dal Banco Popolare, mentre risulta stabile l'ammontare dei **Titoli in circolazione** rappresentato dal prestito obbligazionario convertibile "Azimut 2013 - 2020 subordinato 2,125%".

Il decremento delle **Riserve e sovrapprezzi di emissione** è dovuto alla distribuzione del dividendo aggiuntivo avvenuto nel corso del mese di novembre 2016.

Situazione finanziaria netta

Il saldo netto della posizione finanziaria al 31 dicembre 2016 è negativo per 125 milioni di euro. Tale saldo sconta (i) per 236 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi (ii) per 2,8 milioni euro il versamento a favore della Fondazione Azimut Onlus eseguito in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2016, oltre alla seguenti principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016:

- il versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale effettuato a favore della controllata AZ International Holdings Sa per complessivi 53,6 milioni di euro;
- il versamento a titolo di contributo in conto capitale a favore di Azimut Enterprises Holding Srl per 3,7 milioni di euro;
- il rimborso, in data 30 giugno 2016, della rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco Popolare pari a 10 milioni di euro;
- il finanziamento erogato in data 18 novembre 2016 da Azimut Partecipazioni Srl pari 68,5 milioni di euro.

Durante l'esercizio 2016 la Società ha contabilizzato ricavi per dividendi dalle proprie partecipate pari a 188 milioni di euro, di cui 78 milioni di euro a titolo di acconto da parte di AZ Management Fund Sa. Al 31 dicembre 2016, 7 milioni di euro non risultano ancora incassati.

Relazione sulla gestione

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta dettagliata della Società:

Voci	31/12/2016	31/12/2015
A Cassa	6.488	3.095
B Altre disponibilità liquide:	15.901.903	36.680.000
Crediti verso banche	15.901.903	36.680.000
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	174.161.870	168.672.177
D Liquidità A+B+C	190.070.261	205.355.272
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(10.575.183)	(11.398.707)
Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)	-	(778.801)
Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)	(524.073)	(524.072)
Debiti verso banche (lease-back)	-	-
Debiti verso banche (finanziamento Banco Bpm Spa)	(10.051.110)	(10.095.834)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(10.575.183)	(11.398.707)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	179.495.078	193.956.565
K Debiti bancari non correnti	(10.000.000)	(20.000.000)
Debiti verso banche (finanziamento Banco Bpm Spa)	(10.000.000)	(20.000.000)
L Obbligazioni	(225.998.321)	(220.524.073)
Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior	-	-
Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Convertibile	(225.998.321)	(220.524.073)
M Altri debiti non correnti	-	-
Finanziamento da Azimut Partecipazioni Srl	(68.605.547,00)	-
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(304.603.868)	(240.524.073)
O Indebitamento finanziario netto J+N	(125.108.790)	(46.567.508)

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.

Nei crediti e debiti sono inclusi unicamente quelli di natura finanziaria (sono esclusi quelli di natura commerciale).

Patrimonio netto, fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza

L'evoluzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 riflette innanzitutto le scelte di destinazione dell'utile effettuate in sede di approvazione del bilancio 2016 che hanno visto il pagamento di 236 milioni di euro a titolo di dividendo e al pagamento degli strumenti finanziari partecipativi detenuti dai "top Key People". Per maggiori dettagli si veda la corrispondente sezione di nota integrativa.



Risultati delle società direttamente controllate

	Sede	Risultato 2016	Risultato 2015
AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	223.141.829	227.083.930
AZ Life Dac	Irlanda	20.545.689	23.960.512
Azimut Capital Management Sgr Spa	Italia	26.806.416	50.058.067
Azimut Global Counseling Srl	Italia	(437.522)	(358.008)
Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	(800.640)	(136.038)
Augustum Opus Sim Spa	Italia	2.979.753	1.915.261
AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	(1.167.165)	(496.523)
Azimut Financial Insurance Spa	Italia	(5.908.687)	(390)
Futurimpresa Sgr Spa	Italia	243.992	56.958
Azimut Partecipazioni Srl	Italia	74.275.885	-

AZ Fund Management Sa gestisce i fondi multi-comparto di diritto lussemburghese AZ Fund 1 e AZ Multiasset. Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito un risultato positivo di 223 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 227 milioni di euro dell'esercizio 2015.

AZ life Dac è la società irlandese del Gruppo Azimut autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo vita in Irlanda con provvedimento della Central Bank of Ireland del 13 gennaio 2004. AZ Life Dac, che opera anche tramite la sede secondaria di Milano, offre al cliente un'assistenza personalizzata e studiata ad hoc. AZ Life Dac offre infatti soluzioni differenziate in funzione della tipologia della clientela attraverso polizze Unit Linked differenziate anche in funzione delle strategie di investimento del cliente. Nell'esercizio 2016 ha conseguito un risultato positivo di 21 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 24 milioni di euro dell'esercizio 2015.

Azimut Capital Management Sgr Spa è una società di gestione del risparmio indipendente che gestisce 13 fondi di diritto italiano armonizzati alla direttiva 2009/65/ce, un fondo hedge di diritto italiano e un fondo pensione, e che presta servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi, anche in regime di delega. In data 1 ottobre 2016 ha incorporato per effetto della scissione di Azimut Consulenza Sim Spa il ramo che gestisce la rete storica del Gruppo Azimut che al 31 dicembre 2016 conta 1637 consulenti finanziari. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2016 evidenzia utile netto di 26.806.416 euro rispetto a 50.058.069 euro dello scorso esercizio; il minor risultato dell'esercizio corrente è ascrivibile prevalentemente alla decrescita del margine commissionale che è passato dai 102 milioni di euro a fine 2015 a 90,3 milioni di euro e all'incremento di spese amministrative e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

Azimut Global Counseling Srl fornisce consulenza in materia di assistenza nella pianificazione finanziaria, ristrutturazione aziendale, ricerca di mercato e marketing, raccolta ed elaborazione dati e informazioni econometriche. Nell'esercizio 2016 ha conseguito una perdita di 438 migliaia di euro rispetto alla perdita di 325 migliaia di euro registrata nell'esercizio 2015.

Azimut Enterprises Holding Srl è una holding di partecipazione in società non quotate fra cui Programma 101 Sicaf Spa e Siamosoci Srl, che contribuiscono alla diversificazione delle attività svolte dal Gruppo. Programma 101 Sicaf Spa è una società di venture capital specializzata in investimenti early stage nel settore digitale mentre Siamosoci Srl svolge attività di "incubatore" di *start up*. Nel corso dell'esercizio la società ha acquistato il 30% del capitale sociale di Cofiront Compagnia Fiduciaria Spa. Nell'esercizio 2016 la società ha conseguito una perdita di 801 migliaia di euro rispetto alla perdita di 135 migliaia di euro registrata nell'esercizio 2015.

Augustum Opus Sim Spa è nata nell'aprile del 2009 ed è oggi una delle più importanti società di asset management private in Italia. È una realtà indipendente e dinamica che offre una consulenza globale in materia di investimenti finanziari e di gestione del portafoglio. In particolare si dedica all'attività di gestione, su delega, di alcuni comparti di OICR e al servizio di gestione di portafogli. Nell'esercizio 2016 ha conseguito un risultato positivo di 3 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio 2015.

AZ International Holdings Sa è una holding di partecipazioni di diritto lussemburghese, tramite la quale il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di ricerca, sviluppo, acquisizione e gestione di partnership estere. Tramite questa società il Gruppo è presente in 14 paesi fra cui Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, Australia, Turchia e Stati Uniti. Nell'esercizio 2016 ha conseguito una perdita di 1.167 migliaia di euro rispetto ad un risultato positivo di 497 migliaia di euro dell'esercizio 2015.

Azimut Financial Insurance Spa è stata costituita in data 28 maggio 2015 mediante versamento del capitale sociale pari a 50 mila euro dall'unico socio Azimut Holding Spa. La società ha per oggetto l'attività di intermediazione assicurativa, esclusa la mediazione riassicurativa, e l'attività di collocamento e distribuzione di prodotti bancari. In data 1° ottobre 2016 ha incorporato per effetto della scissione di Azimut Consulenza Sim Spa il ramo dell'attività assicurative e del collocamento di prodotti bancari del Gruppo Azimut. Nell'esercizio 2016 ha conseguito una perdita di 6 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo di 390 euro dell'esercizio 2015.

Futurimpresa Sgr Spa è stata acquisita durante l'esercizio 2015 ed è una società attiva nella gestione dei fondi di private equity. Nell'esercizio 2016 ha conseguito un utile di 244 migliaia di euro rispetto ad una perdita di 57 migliaia di euro dell'esercizio 2015.



Azimut Partecipazioni Srl è una holding di partecipazione in società non quotate. In data 1° ottobre 2016 ha incorporato per effetto della scissione di Azimut Consulenza Sim Spa la partecipazione detenuta in AZ Fund Management Sa per il 49%. Nel 2016 ha conseguito un risultato positivo pari a 74 milioni di euro.

Azimut Holding Spa

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings Sa

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016 e 24 maggio 2016, Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di 53,6 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo.

Processo di riorganizzazione del Gruppo Azimut

In data 27 aprile 2016 è stata ricevuta l'approvazione di Banca d'Italia per la scissione con incorporazione di Azimut Consulenza Sim Spa rispettivamente in Azimut Capital Management Sgr Spa relativamente al ramo d'azienda che ha per oggetto il collocamento di prodotti finanziari, Azimut Financial Insurance Spa per il ramo d'azienda operante nel collocamento di prodotti assicurativi e bancari e Azimut Partecipazioni Srl per la partecipazione che la società deteneva in AZ Fund Management Sa. Tale operazione si inserisce nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, il cui avvio è stato approvato in data 19 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa, volto a semplificare e razionalizzare la struttura societaria, tramite la trasformazione delle imprese di investimento del Gruppo in società di gestione del risparmio. In data 30 maggio 2016 è stata ricevuta l'approvazione di Banca d'Italia per la trasformazione della controllata CGM Italia Sim in Sgr, a conclusione dell'ultimo passaggio autorizzativo del processo di riorganizzazione. È stato quindi depositato l'atto di scissione di Azimut Consulenza Sim Spa e in data 1 ottobre 2016 si è perfezionata l'operazione con conseguente trasferimento dell'intero patrimonio e tutti gli importi giuridici attivi e passivi ad Azimut Capital Management Sgr Spa, ad Azimut Financial Insurance Spa e alla neo costituita Azimut Partecipazioni Srl. Infine, è stata completata la trasformazione di CGM Italia Sim in CGM Italia Sgr.

In data 7 novembre 2016 il Gruppo ha ricevuto la cancellazione da parte di Banca d'Italia dall'albo di Sim; conseguentemente, da quella data il patrimonio di vigilanza è calcolato solo su base individuale a livello delle Sgr e della compagnia di assicurazione, con conseguente liberazione di gran parte del patrimonio del Gruppo, parzialmente utilizzato per la distribuzione di 1 Euro ad azione avvenuta con data valuta 23 novembre 2016.

Assemblea ordinaria degli Azionisti di Azimut Holding Spa del 28 aprile 2016

In data 28 aprile 2016 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue.

5. Operazioni societarie ed altri eventi di rilievo dell'esercizio

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2015

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2015 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 156,8 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 1,5 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, di cui 0,5 euro per azione corrisposto con pagamento a partire dal 25 maggio 2016, data stacco cedola 23 maggio 2016 e record date 24 maggio 2016, mentre il restante 1,0 euro per azione corrisposto entro 30 giorni dalla cancellazione del Gruppo Azimut dall'albo di Sim subordinatamente all'avvenuta cancellazione da parte di Banca d'Italia del Gruppo Azimut dall'albo di Sim. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 2,8 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 24,74 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'assemblea degli azionisti ha nominato dodici componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui dieci componenti per la durata di tre esercizi e due componenti per la durata di un esercizio, confermando l'Ing. Pietro Giuliani come Presidente ed Amministratore Delegato ad interim.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre nominato il Collegio Sindacale in carica per il prossimo triennio.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

L'assemblea degli azionisti ha approvato l'autorizzazione all'acquisto, anche in più tranche, fino ad un massimo di n. 567.950 azioni ordinarie Azimut Holding Spa pari allo 0,4% dell'attuale capitale sociale, finalizzato a costituire la provvista necessaria a soddisfare la richiesta di azioni per l'esercizio dei warrant assegnati ai sottoscrittori del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%". Inoltre, l'assemblea degli azionisti ha approvato l'autorizzazione all'acquisto, anche in più tranches, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding Spa pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle n. 567.950 azioni al servizio dei warrant e a quelle già in portafoglio al momento dell'acquisto ad un prezzo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding Spa e massimo unitario non superiore a 50 euro.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98

L'assemblea degli azionisti si è espressa favorevolmente in merito alla politica di Azimut Holding Spa riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Rimborso del finanziamento del Banco Bpm Spa (già Banco Popolare)

In data 30 giugno 2016, la Capogruppo ha proceduto al rimborso della rata (Linea



B) del finanziamento concesso dal Banco Bpm Spa (già Banco Popolare) per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro.

Esercizio dei Warrant emessi sul Prestito Obbligazionario “Azimut 2009-2016 Subordinato 4%”

In data 30 giugno 2016 è scaduto il diritto di esercizio dei warrant relativi al Prestito obbligazionario “Azimut 2009-2016 Subordinato 4%”.

Nel periodo compreso dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016 sono stati esercitati n. 102.517 warrants, assegnati in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario “Azimut 2009-2016 Subordinato 4%”, per un controvalore complessivo di 1,9 milioni di euro a fronte dei quali sono state consegnate Azioni Proprie per pari numero. Alla data di chiusura dell’operazione non sono stati esercitati n. 154.437 warrants che pertanto decadono da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Accordo per acquistare il restante 49% di Augustum Opus Sim

In data 28 luglio 2016, Azimut Holding Spa ed i soci di minoranza Augustum Opus Sim hanno raggiunto un accordo per l’acquisto da parte di Azimut del restante 49%. Le condizioni di acquisto sono in linea con quelle iniziali del 2013 per l’acquisto del 51% del capitale, fatto salvo il periodo di riferimento per la valutazione su un periodo di 4 anni anziché di 6 come originariamente previsto.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha deliberato l’avvio delle attività propedeutiche alla fusione per incorporazione di Augustum Opus Sim in Azimut Capital Management Sgr. Il closing dell’operazione è previsto nel primo semestre del 2017 previa autorizzazione di Banca d’Italia.

Consiglio di Amministrazione Azimut Holding Spa

In data 27 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il Dott.re Sergio Albarelli, conferendogli la carica di Amministratore Delegato di Azimut Holding Spa a far data dal 3 ottobre 2016.

Azimut Enterprises Holding Srl

Acquisizione del 30% di Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl

In data 20 settembre 2016, Azimut tramite la controllata Azimut Enterprises Holding, ha acquisito il 30% del capitale di Cofircont Compagnia Fiduciaria, società fiduciaria posseduta da professionisti, la maggioranza dei quali esercita le professioni di avvocato o commercialista ad un costo di euro 821.100 pagati in contanti.

Azimut Capital Management Sgr Spa

Scissione di Azimut Consulenza Sim Spa

In data 1° ottobre 2016 si è perfezionata l’operazione di scissione di Azimut Consulenza Sim Spa, per effetto del quale, l’intero patrimonio e tutti gli importi giuridici attivi e passivi di Azimut Consulenza Sim Spa sono stati trasferiti ad Azimut Capital Management Sgr, ad Azimut Financial Insurance Spa, e alla neo costituita Azimut Partecipazioni Srl.

Aggiornamento prodotti*Fondo pensione Azimut Previdenza*

Le modifiche al regolamento di gestione del Fondo Pensione “Azimut Previdenza” deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Capital Management Sgr Spa in data 11 marzo 2015 e autorizzate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 25 giugno 2015 hanno avuto efficacia dal 1° febbraio 2016. In sintesi le modifiche hanno riguardato: la fusione del Comparto Protetto nel Comparto Obbligazionario e alcune modifiche alle politiche di investimento dei quattro comparti del Fondo.

Futurimpresa Sgr Spa**Aggiornamento prodotti***Creazione nuovo fondo per le PMI*

Il Gruppo Azimut, attraverso la propria controllata Futurimpresa Sgr Spa, ha annunciato il nuovo fondo chiuso riservato IPO CLUB che ha l’obiettivo di raccogliere 150 milioni di euro da impiegare in operazioni di pre-booking, ossia in veicoli di investimento creati per convogliare i capitali finanziari verso piccole e medie aziende italiane di eccellenza da quotare successivamente in Borsa. In data 1 febbraio 2017 il fondo è operativo con una dotazione di 120 milioni di euro. Ipo Club è nato anche grazie al contributo determinante di Azimut Global Counseling, società del Gruppo Azimut che opera nel settore del financial advisory, e di Electa Ventures, azienda del gruppo Electa già pioniere nella realizzazione di Spac e pre-booking company in Italia. La raccolta proseguirà fino a un massimo di 150 milioni di euro (come precedentemente riportato).

AZ Fund Management Sa**Aggiornamento prodotti***Fondo multi-comparto di diritto lussemburghese “AZ Fund 1”: Cat Bond Fund*

A seguito di una richiesta dell’autorità lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), che vigila sul Fondo AZ Fund 1 e sui suoi comparti, sono stati adottati criteri più restrittivi per i comparti che investono principalmente in Catastrophe Bond (Cat Bond). CSSF ha indicato per tale tipologia di comparti una sottoscrizione iniziale minima di 100.000 euro e un versamento successivo, invariato, di 500 euro.

A decorrere dal 1° giugno 2016 è stata modificata la politica di investimento del fondo Cat Bond Fund così che lo stesso possa investire anche in Insurance Linked Securities (ILS) privi di rating e contestualmente è stata modificata la sua denominazione in “Cat Bond Fund Plus”.

Fondo multi-comparto di diritto lussemburghese “AZ Fund 1” comparto “Arbitrage”

A decorrere dal 22 febbraio 2016 AZ Fund Management Sa ha stabilito la chiusura alle sottoscrizioni in Italia del comparto “Arbitrage” del fondo “AZ Fund 1”, per effetto del raggiungimento di elevati livelli di adesioni. Ciò con l’intento di proteg-



gere gli interessi dei sottoscrittori e perseguire gli obiettivi di investimento. A seguito di tale decisione a decorrere dal 18 aprile 2016 ha preso avvio il collocamento del nuovo comparto “Arbitrage Plus”. Il comparto, pur utilizzando una strategia di tipo “merger arbitrage” si caratterizza per la facoltà lasciata al gestore di concentrare gli investimenti.

Ri-denominazione di alcuni comparti

A decorrere dal 18 aprile 2016 AZ Fund Management Sa ha modificato la denominazione dei seguenti comparti del Fondo “AZ Fund 1” al fine di riflettere in maniera più puntuale la politica di investimento posta in essere:

- Il Comparto “Opportunities” è stato ridenominato “Small Cap Europe”
- Il Comparto “Alpha Manager Credit” è stato ridenominato “Credit”
- Il Comparto “Alpha Manager Thematic” è stato ridenominato “Asset Dynamic”
- Il Comparto “Alpha Manager Equity” è stato ridenominato “Global Equity”.

A decorrere dal 5 settembre 2016 AZ Fund Management Sa ha modificato la denominazione dei seguenti comparti del Fondo “AZ Fund 1” al fine di riflettere in maniera più puntuale la politica di investimento posta in essere:

- Il Comparto “Best Cedola” è stato ridenominato “High Income”
- Il Comparto “Best Bond” è stato ridenominato “International Bond”
- Il Comparto “Aggregate Bond Euro” è stato ridenominato “Aggregate Bond Euro Plus”.

Fusione per incorporazione di alcuni comparti

Con efficacia 3 settembre 2016, è stata completata la fusione per incorporazione dei seguenti comparti:

Comparti oggetto di fusione	Comparto ricevente
AZ Fund 1 Bond Target 2015, AZ Fund 1 Bond Target Dicembre 2016, AZ Fund 1 Bond Target Giugno 2016 e AZ Fund 1 Bond Target Settembre 2016	AZ Fund 1 Bond Target 2019 Equity Options
AZ Fund 1 International Bond Target Giugno 2016	AZ Fund 1 Global Currencies & Rates

Con efficacia 9 dicembre 2016, è stata completata la fusione per incorporazione dei seguenti comparti:

Comparti oggetto di fusione	Comparto ricevente
AZ Multi Asset Sustainable Absolute Return	AZ Multi Asset Sustainable Equity Trend

Fondo Multi-comparto di diritto lussemburghese AZ Multi Asset

In data 17 ottobre 2016 si è dato avvio al collocamento dei due nuovi comparti AZ Multi Asset - Sustainable Equity Trend e AZ Multi Asset - CGM - Investment Grade Opportunity.

Relazione sulla gestione

Fondo Multi-comparto di diritto lussemburghese AZ Multi Asset

In data 15 dicembre 2016 si è dato avvio al collocamento di tre nuovi comparti: AZ Multi Asset - ABS, AZ Multi Asset - 5 Years Global Bond e AZ Multi Asset - Renaissance Opportunity Bond.

AZ Life Dac

Introduzione dei nuovi fondi interni “green” da parte di AZ Life Dac

Nel periodo dal 15 al 26 febbraio 2016, al prezzo iniziale di 5 euro per quota, sono stati oggetto di sottoscrizione i nuovi Fondi Interni GREEN I, GREEN II e GREEN III sottostanti alle polizze unit linked AZ Style.

In data 15 febbraio 2016 sono inoltre state realizzate alcune operazioni di fusione per incorporazione tra Fondi Interni al fine di razionalizzare la gamma prodotti e accrescere l'efficienza del servizio di gestione; contestualmente si è proceduto alla ridenominazione dei Fondi Interni in RED e BLUE:

BLUE I	(già Blue 2)	RED I	(già Red 2)
BLUE II	(già Blue 3)	RED II	(già Red 3)
BLUE III	(già Blue 5)	RED III	(già Red 5)

Introduzione nuovo fondo interno “Alternative” da parte di AZ Life Dac

In data 17 ottobre 2016 si è dato avvio al nuovo Fondo Interno Alternative che allarga la gamma delle soluzioni di investimento proposte nell'ambito della Unit Linked AZ Style.

Modifiche Unit Linked “AZ Navigator”

A far data dal 14 novembre 2016 vengono ridenominati gli attuali Fondi Interni come di seguito riportato:

Attuale denominazione	Nuova denominazione
Low Volatility	Atlantico 1
Balanced Flexible	Atlantico 2
Equity Dynamic	Atlantico 3

Sempre a far data dal 14 novembre 2016 sono stati introdotti sei nuovi Fondi Interni:

Pacifico 1	Pacifico 2	Pacifico 3
Artico 1	Artico 2	Artico 3

AZ Capital Management Ltd

La società è stata liquidata nel corso del mese di dicembre 2016.



Azimut Holding Spa osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana.

Azimut Holding Spa ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report", secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali", nello specifico, l'obiettivo dell'attendibilità delle informazioni di bilancio.

Per una più dettagliata informativa sulla struttura di corporate governance si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza pubblicata sul sito www.azimut-group.com nella sezione Azimut Governance, allegata al bilancio.

Gestione e controllo dei rischi

Per quanto attiene ai principali rischi cui Azimut Holding Spa e il Gruppo risultano esposti, i rischi sono stati individuati come segue:

- Rischio strategico
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali
- Rischio operativo
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing
- Rischio reputazionale
- Rischio di mancata compliance alla normativa
- Rischi finanziari
- Rischio di liquidità

Azimut Holding Spa svolge in prevalenza attività di direzione, coordinamento e gestione delle partecipazioni dirette ed indirette e pertanto l'esposizione ai rischi operativi non è significativa. Le società operative del Gruppo provvedono al monitoraggio dei rischi operativi insiti nell'attività specifica delle società di gestione del risparmio. Il processo di monitoraggio dei rischi operativi si articola nelle seguenti attività: mappatura dei rischi, analisi degli eventi di rischio, valutazione dei rischi, gestione dei rischi e reportistica.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti si rimanda a quanto illustrato nel "Bilancio Consolidato di Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2016 - Relazione Consolidata sulla Gestione" e nella Parte D - Altre Informazioni, Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio di Azimut Holding Spa al 31 dicembre 2016", nonché nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza pubblicata sul sito www.azimut-group.com nella sezione Azimut Governance.

6. Aspetti organizzativi e corporate governance

7. Altre informazioni

Informativa sulle operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut-group.com).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Rapporti verso imprese del gruppo

Per quanto riguarda i rapporti verso le imprese del gruppo si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5 della Nota Integrativa nell’ambito delle informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie e filiali

La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

Attività di marketing, comunicazione e formazione

Nel 2016 le iniziative di marketing, comunicazione e formazione sono state indirizzate al supporto commerciale dell’attività dei financial partner, con particolare attenzione al miglioramento degli aspetti digitali, tecnologici e lo sviluppo delle competenze. È proseguita l’implementazione dei servizi di web collaboration con il nuovo sistema di firma a distanza con token, nell’ottica di semplificare e rendere più efficiente il rapporto con la clientela. Anche il 2016 ha visto una forte attivazione della rete nello svolgimento di eventi locali, oltre 400 in tutto il territorio nazionale, di cui più di 50 sono riferibili al roadshow dedicato ai risparmiatori volto ad esplorare la filosofia di investimento “value investing” e le asset class e strategie alternative. In occasione della scissione con incorporazione di Azimut Consulenza Sim in Azimut Capital Management Sgr è stato lanciato il nuovo sito istituzionale di Gruppo e si è proceduto con la trasformazione dei diversi brand distributivi in un unico Brand Azimut Capital Management. La campagna pubblicitaria e di comunicazione per il lancio della nuova Azimut Capital Management ha integrato le iniziative continuative sulla stampa specializzata e generalista. Nel 2016, oltre alla formazione obbligatoria



per legge, Azimut ha erogato oltre 2.000 ore di formazione. I consulenti finanziari hanno potuto scegliere tra 6 percorsi di specializzazioni, sviluppati in collaborazione con partner esterni e specialisti interni integrando la formazione tecnica a quella commerciale; corsi on-demand volti ad approfondire specifiche aree tematiche e formazione manageriale.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2016 le società controllate da Azimut Holding Spa non detengono, ne hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel periodo compreso dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016 (data ultima consentita dal regolamento del prestito obbligazionario per il diritto di esercizio dei *warrants*) sono state assegnate n. 102.517 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%". Alla data di chiusura dell'operazione non sono stati esercitati n. 154.437 warrants che pertanto decadono da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Alla data del 31 dicembre 2016 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding Spa è quindi costituito da n. 10.387.189 titoli, pari al 7,251% del capitale sociale.

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2016 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state acquistate n. 1.492.550 azioni proprie per un importo complessivo di 25 milioni di euro.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2017 la Società ha effettuato un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di complessivi 3 milioni di euro al fine di completare le acquisizioni descritte nella sezione degli eventi successivi.

A far data dal 7 febbraio 2017 Azimut Holding Spa, vista la delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie al fine di realizzare operazioni di successiva rivendita, ovvero di disporre di azioni proprie da utilizzare a fronte di operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie; costituire la provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato, ovvero al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società; perseguire altri scopi utili, con l'obiettivo di accrescere il valore della Società, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative. Il quantitativo massimo delle azioni acquistabili alla data odierna è pari a complessive 18.263.710 azioni, pari a circa il 13% del capitale. L'acquisto delle azioni verrà realizzato in più tranche, di cui la prima per un controvalore indicativo di Euro 25.000.000 ad un prezzo massimo di euro 50 (solo per la prima tranche il prezzo massimo di acquisto è sino ad euro 30).

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 9 marzo 2017.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**9.
Evoluzione prevedibile
della gestione**

Alla luce dei risultati positivi che le società controllate hanno conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e in virtù dei dividendi proposti in distribuzione dai consigli di amministrazione delle stesse alle relative assemblee, si ritiene che il risultato economico della Società per il prossimo esercizio sarà positivo.



Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding Spa sottopone alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Tale bilancio evidenzia un utile d'esercizio di euro 161.942.807, che vi proponiamo di destinare nel seguente modo:

- euro 1.848.892,68, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, a favore della Fondazione Azimut ONLUS ai sensi dell'articolo 32 del vigente Statuto;
- euro 1,00 lordi complessivi per ciascuna delle azioni emesse costituenti il capitale sociale agli Azionisti, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo, quale dividendo pagabile nei termini ordinari;
- euro 17,27 per ogni Strumento Finanziario Partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo, corrispondente allo 0,00001% dell'utile consolidato, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto;
- il restante ad Altre riserve.

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo come segue: euro 1,00 per azione con pagamento a partire dal 24 maggio 2017, data stacco cedola 22 maggio 2017 e record date 23 maggio 2017.

Milano, 9 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Dott. Sergio Albarelli)



Azimut Holding Spa

Prospetti contabili

al 31 dicembre 2016



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

Attivo

Voci dell'attivo (valori in Euro)	31/12/2016	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità liquide	6.488	3.095
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	174.788.566	168.672.177
60. Crediti	15.901.903	36.680.000
a) per gestioni di patrimoni	-	-
b) altri crediti	15.901.903	36.680.000
90. Partecipazioni	552.673.445	495.504.066
100. Attività materiali	813.912	918.374
110. Attività immateriali	186.082.360	186.303.755
120. Attività fiscali	29.336.885	22.854.794
a) correnti	780.980	7.782.934
b) anticipate	28.555.905	15.071.860
140. Altre attività	16.419.522	80.674.033
Totale attivo	976.023.081	991.610.294

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in Euro)	31/12/2016	31/12/2015
10. Debiti	88.656.657	30.095.834
20. Titoli in circolazione	226.522.394	221.826.947
70. Passività fiscali:	53.921.113	52.162.638
a) correnti	-	360.442
b) differite	53.921.113	51.802.196
90. Altre passività	6.758.760	16.053.136
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.121.967	908.579
110. Fondi per rischi e oneri:	30.000	-
b) altri fondi	30.000	-
120. Capitale	32.324.092	32.324.092
130. Azioni proprie (-)	(81.288.161)	(80.726.765)
140. Strumenti di capitale	70.949.500	71.452.010
150. Sovraprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
160. Riserve	241.103.546	319.086.477
170. Riserve da valutazione	(6.509)	(2.313.154)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	161.942.807	156.753.585
Totale passivo e patrimonio netto	976.023.081	991.610.294

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Conto Economico al 31 dicembre 2016

Voci (valori in Euro)	31/12/2016	31/12/2015
10. Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
Commissioni nette	2.000.000	2.000.000
30. Dividendi e proventi assimilati	187.869.443	169.981.168
40. Interessi attivi e proventi assimilati	190.430	543.980
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.162.874)	(11.018.342)
90. Utile/Perdita cessione o riacquisto di:	101.830	11.734.495
a) attività finanziarie	108.032	11.813.137
b) passività finanziarie	(6.202)	(78.642)
Margine di intermediazione	178.998.829	173.241.301
110. Spese amministrative:	(19.880.685)	(16.735.507)
a) spese per il personale	(9.022.259)	(6.928.476)
b) altre spese amministrative	(10.858.426)	(9.807.031)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(345.795)	(276.868)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(637.926)	(578.729)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.000)	30.000
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.756.617	969.890
Risultato della gestione operativa	159.861.040	156.650.087
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	159.861.040	156.650.087
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.081.767	103.498
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	161.942.807	156.753.585
Utile (Perdita) d'esercizio	161.942.807	156.753.585

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Prospetto della redditività complessiva

Voci	31/12/2016	31/12/2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	161.942.807	156.753.585
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(14.160)	(30.335)
20. Attività materiali		
30. Attività Immateriali		
40. Piani a benefici definiti	(14.160)	(30.335)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	2.320.805	(4.512.182)
70. Coperture di investimenti esteri		
80. Differenze di Cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.320.805	(4.512.182)
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.306.645	(4.542.517)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	164.249.452	152.211.068

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016

Voci	Allocazione risultato esercizio precedente					
	Esistenza al 31/12/15	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/16	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324.092		32.324.092			
Sovrapprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915			
Altre riserve:						
a) di utili	320.220.357		320.220.357	51.021.231	(132.867.308)	
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)			
Strumenti di capitale	71.452.010		71.452.010			
Riserve da Valutazione	(2.313.154)		(2.313.154)			
Azioni Proprie	(80.726.765)		(80.726.765)			
Utili (perdite) di esercizio	156.753.585		156.753.585	(51.021.231)	(105.732.354)	
Patrimonio netto	670.563.160		670.563.160		(238.599.662)	



Variazioni dell'esercizio						
Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva al 31/12/16	Patrimonio netto al 31/12/16
						32.324.092
						173.986.915
			502.510	3.360.637		242.237.427
						(1.133.880)
			(502.510)			70.949.500
					2.306.645	(6.509)
	(1.791.601)			1.230.204		(81.288.162)
					161.942.807	161.942.807
	(1.791.601)			4.590.841	164.249.452	599.012.190

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Allocazione risultato esercizio precedente						
Voci	Esistenza al 31/12/14	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/01/15	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale	32.324.092		32.324.092			
Sovrapprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915			
Altre riserve:						
a) di utili	303.442.940		303.442.940	17.762.556		
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)			
Strumenti di capitale	71.703.041		71.703.041			
Riserve da Valutazione	2.229.363		2.229.363			
Azioni Proprie	(81.554.957)		(81.554.957)			
Utili (perdite) di esercizio	136.509.410		136.509.410	(17.762.556)	(118.746.854)	
Patrimonio netto	637.506.924		637.506.924		(118.746.854)	



Variazioni dell'esercizio						
Operazioni sul patrimonio netto						
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva al 31/12/15	Patrimonio netto al 31/12/15
						32.324.092
						173.986.915
			251.031	(1.236.170)		320.220.357
						(1.133.880)
			(251.031)			71.452.010
					(4.542.517)	(2.313.154)
	(708.732)			1.536.924		(80.726.765)
					156.753.585	156.753.585
	(708.732)			300.754	152.211.068	670.563.160

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Rendiconto Finanziario

Metodo indiretto

	Importo	
A. Attività operativa	2016	2015
1. Gestione	161.568.058	154.247.282
risultato d'esercizio (+/-)	161.942.807	156.753.585
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-	-
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	983.721	855.597
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	30.000	(30.000)
imposte e crediti d'imposta non liquidati (+)	(1.431.717)	(3.253.982)
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti (+/-)	43.246	(77.917)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	57.357.631	(49.187.758)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	(626.696)	-
crediti verso banche	-	-
crediti verso enti finanziari	-	-
crediti verso clientela	-	-
altre attività	57.984.328	(49.187.758)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	57.110.320	(18.531.352)
debiti verso banche	58.500.000	(10.100.000)
debiti verso enti finanziari	-	-
debiti verso clientela	-	-
titoli in circolazione	4.713.024	5.148.105
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
altre passività	(6.102.704)	(13.579.457)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	276.036.009	86.528.172



	Importo	
	2016	2015
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da	125.000	-
vendite di partecipazioni	125.000	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(57.952.243)	(77.380.771)
acquisti di partecipazioni	(57.294.379)	(75.977.633)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(241.333)	(543.706)
acquisti di attività immateriali	(416.531)	(859.432)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(57.827.243)	(77.380.771)
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie	(561.397)	828.192
variazione altre riserve	6.169.791	(5.527.656)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(502.510)	(251.031)
distribuzione dividendi e altre finalità	(238.599.662)	(118.746.854)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(233.493.778)	(123.697.349)
Liquidità Netta Generata/Assorbita Nell'esercizio	(15.285.012)	(114.549.948)

Riconciliazione	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	205.355.273	319.905.221
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(15.285.012)	(114.549.948)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	190.070.260	205.355.273

Per il dettaglio della voce "Cassa e disponibilità liquide" si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Azimut Holding Spa
Nota integrativa
al 31 dicembre 2016





Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2016, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per il dettaglio dei principi entrati in vigore nel 2016 si rinvia alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì indicati gli eventuali impatti per la società.

Il bilancio d'esercizio è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società di gestione del risparmio. Al fine di consentire la comparabilità dei dati presentati, i saldi relativi al 31 dicembre 2015, presentati secondo gli schemi e le informazioni di nota integrativa previsti per le società finanziarie capogruppo di gruppi di società di intermediazione mobiliare, sono stati conseguentemente e opportunamente riclassificati.

Il presente bilancio è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto)) e dalla presente nota integrativa. Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La nota integrativa è costituita da quattro parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi e ne costituiscono parte integrante:

- l'elenco delle partecipazioni detenute (allegato A);
- l'elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni (allegato B).

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Sezione 1

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri⁷, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società, delle linee evolutive di gestione, del modello di business delle società partecipate e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta⁸, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma⁹, al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, al principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci delle società di gestione del risparmio, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non sono fra loro compensati.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE applicabili dal 1° gennaio 2016.

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili di Azimut Holding Spa, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A2. della Nota Integrativa del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2016, sono entrate in vigore le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

⁷ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale"

⁸ Come illustrati all'interno della Relazione sulla gestione al presente bilancio

⁹ Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale.



Modifica	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 19: Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti	21 novembre 2013	17 dicembre 2014	1° febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti 2010 - 2012 agli IFRS	12 dicembre 2013	17 dicembre 2014	1° febbraio 2015
Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	12 agosto 2014	18 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative	18 dicembre 2014	18 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti 2012 - 2014 agli IFRS	25 settembre 2014	15 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento	12 maggio 2014	2 dicembre 2015	1° gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto	6 maggio 2014	24 novembre 2015	1° gennaio 2016
Applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	18 dicembre 2014	22 settembre 2016	1° gennaio 2016

L'adozione delle modifiche qui sopra riportate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato delle società nel bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia

Principi	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 14 "Attività con regolazione tariffaria"	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a.*
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	24 luglio 2014	22 novembre 2016	1 gennaio 2018**
IFRS 16 "Leasing"	13 gennaio 2016	---	1 gennaio 2019**
IFRS 15 ricavi da contratti con i clienti e modifiche	28 maggio 2014 e 11 settembre 2015	22 settembre 2016	1 gennaio 2018**

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 12: riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate	11 gennaio 2016	---	1 gennaio 2017**
Modifiche allo IAS 7: Disclosure Initiative	29 gennaio 2016	---	1 gennaio 2017**
Modifiche IFRS 2: classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basato su azioni	20 giugno 2016	---	1 gennaio 2018**
Modifiche IFRS 4: implementazione IFRS 9 - strumenti finanziari	12 settembre 2016	---	1 gennaio 2018**
Modifiche IAS 40: Trasferimento di Investimenti Immobiliari	8 dicembre 2016	---	1 gennaio 2018**
Ciclo annuale di miglioramenti 2014 - 2016 agli IFRS	6 febbraio 2017	---	1 gennaio 2018**
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	17 febbraio 2017	---	1 gennaio 2018**

Chiarimenti	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Chiarimenti IFRS 15: ricavi da contratti con i clienti	12 aprile 2016	---	1 gennaio 2018**

* La Commissione Europea non intende avviare il processo di omologazione dell'IFRS 14 (interim standard) in attesa della pubblicazione del principio contabile finale in materia di attività con regolazione tariffaria.

** Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A far data dal 7 febbraio 2017 Azimut Holding Spa, vista la delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2016, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie al fine di realizzare operazioni di successiva rivendita, ovvero di disporre di azioni proprie da utilizzare a fronte di operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie; costituire la provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato, ovvero al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società; perseguire altri scopi utili, con l'obiettivo di accrescere il valore della Società, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative. Il quantitativo massimo delle azioni acquistabili alla data odierna è pari a complessive 18.263.710 azioni, pari a circa il 13% del capitale. L'acquisto delle azioni verrà realizzato in più tranches, di cui la prima per un controvalore indicativo di Euro 25.000.000 ad un prezzo massimo di euro 50 (solo per la prima tranche il prezzo massimo di acquisto è sino ad euro 30).

Nei mesi di gennaio e febbraio 2017 la Società ha effettuato un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di complessivi 3 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 9 marzo 2017.



Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime riguardano principalmente:

- le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione al *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 della gerarchia del *fair value*);
- identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini della individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio (IAS 36).

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalla Società nell'ambito della sua politica di gestione della liquidità. Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico

della quota di interesse risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserve da valutazione") sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo "Gerarchia del *fair value*".

La perdita di valore è rilevata nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile. Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Società ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato nella categoria dei titoli disponibili per la vendita è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore.

Si segnala che relativamente alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione del *fair value* rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da (i) perdita pari al 20% per gli "strumenti di debito"¹⁰ e perdita pari al 30% per gli "altri strumenti finanziari"¹¹.

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli "strumenti di debito" e 24 mesi per gli "altri strumenti finanziari": in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

¹⁰ Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

¹¹ Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.



I crediti includono i crediti verso banche e verso gli enti finanziari, nonché tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

2 Crediti

Criteri di iscrizione e valutazione

I crediti sono iscritti al *fair value* e sono valutati al costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole. Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

3 Partecipazioni

Criteri di iscrizione e valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il

Nota integrativa

valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati come ricavi nel momento in cui sorge il diritto al ricevimento degli stessi, ossia quando ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, gli automezzi e le macchine d'ufficio strumentali ed attrezzature di qualsiasi tipo, nonché le attività legate alla ristrutturazione degli immobili in affitto.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento, il marchio "Azimut" acquisito al termine del contratto di leasing finanziario e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

4 Attività materiali

5 Attività immateriali



L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione e valutazione

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui

6 Attività e passività fiscali

7 Altre attività

8 Debiti

quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di classificazione

La voce titoli in circolazione include il prestito obbligazionario convertibile emesso da Azimut Holding Spa. Il prestito obbligazionario è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un contratto derivato implicito (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Strumenti di capitale”.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione vengono rilevati all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della “data di regolamento”. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l'ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Criteri di classificazione

In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione

Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 100 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method - PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 110 "Spese amministrative, a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Criteri di iscrizione

Un accantonamento a fondo rischi ed oneri è rilevato in bilancio se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione

10 Altre passività

11 Trattamento di fine rapporto del personale

12 Fondi per rischi ed oneri

solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

13 Costi e ricavi

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile.

Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza.

14 Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

15 Strumenti finanziari partecipativi

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding Spa in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della capogruppo sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del patrimonio netto - alla voce Strumenti di capitale - in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la capogruppo di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della capogruppo in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla capogruppo stessa (al loro *fair value* e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.



A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informazioni di natura qualitativa

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, la Società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il *fair value* di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento - o uno strumento identico - è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del *fair value* sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dalla Società, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti di livello 1 i fondi comuni di investimento aperti il cui *fair value* è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il *fair value* di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione.

Gerarchia del *fair value*

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	174.788.566	-	-	174.788.566
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività Immateriali	-	-	-	-
Totale	174.788.566	-	-	174.788.566
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società alla data del presente bilancio non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.5 - Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

La società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".



Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

La voce presenta un saldo di 6.488 euro (3.095 euro al 31 dicembre 2015) ed include la cassa contanti in euro e valuta estera.

Sezione 1
Cassa e disponibilità liquide
Voce 10

La voce presenta un saldo di 174.788.566 euro in incremento di 6.116.389 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 168.672.177 euro al 31 dicembre 2015).

Sezione 4
Attività finanziarie disponibili
per la vendita
Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	174.788.566		168.672.177			
3. Altre Attività						
Totale	174.788.566		168.672.177		-	-

La voce "Quote di OICR" Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità della Società.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	174.788.566	168.672.177
Totale	174.788.566	168.672.177

Per quanto riguarda natura e identità dei rischi derivanti dalle suddette attività finanziarie si rinvia al paragrafo sezione 2 parte D "Altre Informazioni - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura".

Nota integrativa

Sezione 6
Crediti

Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

La voce presenta un saldo di 15.901.903 euro in diminuzione di 20.778.097 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 36.680.000 euro al 31 dicembre 2015). Il residuo dell'acconto su dividendi da incassare al 31 dicembre 2016 è pari a 6.860.748 euro ed è ricompreso nella voce Altre Attività.

La voce Crediti verso banche risulta così composta:

	Totale 31/12/16			Totale 31/12/15		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L3	L1
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:						
1.1 gestione di O.I.C.R.						
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3. Altri crediti:	15.901.903	15.901.903		36.680.000	36.680.000	
3.1 pronti contro termine						
di cui: su Titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	15.901.903	15.901.903		36.680.000	36.680.000	
3.3 altri						
4. Titoli di debito						
Totale	15.901.903	15.901.903		36.680.000	36.680.000	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce è costituita dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari remunerati a tassi di mercato.



6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Enti Finanziari	Clientela
	di cui: del gruppo della Sgr	di cui: del gruppo della Sgr	di cui: del gruppo della Sgr
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:			
1.1 gestione di O.I.C.R.			
1.2 gestione individuale			
1.3 gestione di fondi pensione			
2. Crediti per altri servizi			
2.1 consulenze			
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>			
2.3 altri			
3. Altri crediti	15.552.575	349.328	349.328
3.1 pronti contro termine			
di cui: su titoli di Stato			
di cui: su altri titoli di debito			
di cui: su titoli di capitale e quote			
3.2 depositi e conti correnti	15.552.575	349.328	348.328
3.3 altri			
Totale 31/12/16	15.552.575	349.328	349.328
Totale 31/12/15	36.627.657	52.343	52.343

La voce presenta un saldo di 552.673.445 euro (495.504.066 euro al 31 dicembre 2015) con un incremento di euro 57.169.379 rispetto allo scorso esercizio.

Sezione 9
Partecipazioni
Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

I dettagli informativi delle partecipazioni detenute dalla società sono riportati, con riferimento ai bilanci delle società controllate in via esclusiva al 31 dicembre 2016, nell'allegato A alla presente nota integrativa.

Con riferimento al valore delle partecipazioni detenute dalla Società, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 in materia di impairment test, si è proceduto a verificare la congruità dei valori iscritti al fine di verificare che non sussistessero situazioni di perdite di valore. Per la metodologia utilizzata si veda quanto descritto nell'ambito del paragrafo "*impairment test*" nella successiva sezione 11.1.

Nota integrativa

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	495.504.066		495.504.066
B. Aumenti	57.294.379		57.294.379
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	57.294.379		57.294.379
C. Diminuzioni	125.000		125.000
C.1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni	125.000		125.000
D. Rimanenze finali	552.673.445		552.673.445

La voce “aumenti” è così composta come segue:

- *altre variazioni*, si riferisce a
 - versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore di AZ International Holdings Sa con sede in Lussemburgo per 53.600.000 euro e Azimut Enterprises Holding Srl per 3.694.379 euro effettuati nel corso dell’esercizio.

La voce “diminuzioni” è così composta:

- *altre variazioni*, si riferisce a
 - liquidazione di AZ Capital Management Ltd con sede in Irlanda.



La voce presenta un saldo di 813.912 euro con un decremento di 104.462 euro rispetto allo scorso esercizio (918.374 euro al 31 dicembre 2015).

La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

Sezione 10
Attività materiali
Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Di proprietà	813.912	918.374
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	25.645	39.992
d) impianti elettronici		
e) altri	788.267	878.382
2. Acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	813.912	918.374

La voce "altri" è rappresentata da macchine ufficio elettroniche (personal computer, stampanti e monitor) e dall'impianto telefonico.

Nota integrativa

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			172.542		1.715.574	1.888.116
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(132.550)		(837.191)	(969.741)
A.2 Esistenze iniziali nette			39.992		878.383	918.375
B. Aumenti			1.702		239.630	241.332
B.1 Acquisti			1.702		239.630	241.332
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			16.049		329.746	345.795
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			16.049		329.746	345.795
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			25.645		788.267	813.912
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(148.599)		(1.166.937)	(1.315.536)
D. Rimanenze finali lorde			174.244		1.955.204	2.129.448
Valutazione al costo			25.645		788.267	813.912



Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote riportate di seguito:

Descrizione	Aliquota
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti telefonici	25%
Altri beni	25%

La voce presenta un saldo di 186.082.360 euro, in diminuzione di 221.395 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 186.303.755 euro al 31 dicembre 2015). La voce è composta come segue:

Sezione 11
Attività immateriali
Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	149.829.431		149.829.431	
2. Altre attività immateriali	36.252.929		36.474.323	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	36.252.929		36.474.323	
Totale	186.082.360		186.303.755	

Il valore della voce "Avviamento", ammontante originariamente a euro 176,3 milioni, di cui 26,4 milioni di euro ammortizzati ante adozione dei principi contabili internazionali e corrispondente alla parte di disavanzo di fusione non allocato a maggior valore delle partecipazioni, si riferisce al "Goodwill" pagato da Azimut Holding Spa (già Tumiza Spa) per l'acquisizione del Gruppo attraverso l'acquisto, nel corso dell'esercizio 2002, dell'intero capitale sociale della società Azimut Holding Spa incorporata nel dicembre dello stesso anno.

Il valore della voce "Altre attività immateriali - altre" si riferisce al costo di acquisto del software (914.705 euro) e al marchio "Azimut".

Impairment test

Con riferimento alle voci avviamento e marchio (qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), come previsto dallo IAS 36 - "Riduzione di valore durevole delle attività", la Società, annualmente, nell'ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottopone i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. "Impairment Test", è finalizzato all'individuazione di eventuali perdite durevoli: qualora l'analisi evidenzia la non sostenibilità dei saldi contabili, la Società procede alla rilevazione della perdita di valore dell'attività. Si evidenzia che ai fini dell'impairment test effettuato a livello di Gruppo sono state

identificate due cash generating unit (CGU) cui è riferibile essenzialmente l'attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate, tra le altre, le attività immateriali (avviamento e marchio) sopra menzionate.

La prima CGU, cui sono state allocate le voci avviamento e marchio della Società, è riconducibile all'attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali. La seconda CGU riconducibile all'attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings Sa, società di diritto lussemburghese controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove partnership estere.

Per quanto riguarda l'impairment test della CGU Azimut cui sono state ricondotte le voci avviamento e marchio iscritte nel bilancio d'esercizio si rileva che non sono emersi indicatori di impairment.

Ai fini degli impairment test, il management ha determinato il valore d'uso della CGU Azimut applicando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") e confrontato tale valore d'uso con il valore contabile delle CGU stessa, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate (marchio e avviamento).

La stima del valore d'uso attraverso l'utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi.

1 - Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*.

Per il calcolo dei flussi di cassa *unlevered* si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto di periodo. Per il calcolo del Cash Flow si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto di periodo al lordo di ammortamenti ed proventi/oneri finanziari.

Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando l'"Estensione Piano industriale 2015 - 2019 al 2021". Determinato secondo le seguenti ipotesi:

Raccolta netta media	2,5 miliardi di euro per anno
Performance media ponderata	2% annuo
Crescita dei costi generali	In linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura
La crescita dei flussi successiva al 2021	Costante pari al 2%



2 - Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il “WACC”) pari al 7,29% sulla base dei seguenti parametri:

Risk free	Tasso BTP a 10 anni, dicembre 2016
Beta Azimut	Calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg)
Premio per il rischio di mercato	Rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free (Fonte: Credit Suisse Global Equity Strategy data di riferimento 31 dicembre 2016)
La struttura finanziaria di Azimut	N/A

Calcolo costo del capitale:

WACC	31/12/2016
Risk free rate	1.274%
Premio per il rischio di mercato	5.60%
Beta Unlevered	1.075
Premio per il rischio	5.60%
Costo dei mezzi propri (Ke)	7.29%
D/(D+E)	0%
E/(D+E)	100%
WACC	7.29%

Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l’arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell’Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d’uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il management ha determinato un valore d’uso della CGU Azimut pari a 5.120 milioni di euro, significativamente superiore al valore contabile della CGU stessa pari a 665 milioni di euro, non rilevando perdite di valore.

Inoltre, il valore d’uso della CGU è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

La tabella sotto riportata illustra i risultati di tale analisi di *sensitivity* (dove sull’asse delle ascisse sono indicati i WACC e sull’asse delle ordinate i tassi di crescita terminali) dalla quale non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.

Nota integrativa

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU								
	5,29%	5,79%	6,29%	6,79%	7,29%	7,79%	8,29%	8,79%
0,00%	4.379	4.050	3.774	3.538	3.335	3.158	3.002	2.864
0,50%	4.797	4.398	4.067	3.790	3.553	3.349	3.170	3.014
1,00%	5.312	4.818	4.417	4.085	3.806	3.568	3.362	3.183
1,50%	5.963	5.335	4.839	4.436	4.102	3.822	3.583	3.376
2,00%	6.812	5.990	5.359	4.860	4.455	4.120	3.838	3.597
2,50%	7.965	6.843	6.016	5.382	4.881	4.474	4.137	3.854
3,00%	9.620	8.001	6.873	6.043	5.406	4.902	4.493	4.154
3,50%	12.198	9.664	8.037	6.904	6.069	5.429	4.923	4.512

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi							
-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-17,5%	-20,0%	
4.343	4.232	4.121	4.009	3.898	3.675	3.564	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	186.303.755
B. Aumenti	416.531
B.1 Acquisti	416.531
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	637.926
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	637.926
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	186.082.360



Gli acquisti di cui sopra si riferiscono unicamente a pacchetti software, le cui aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Pacchetti Software	33%

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di 29.336.885 euro in aumento di 6.482.091 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 22.854.794 euro al 31 dicembre 2015).

Sezione 12

Attività fiscali e passività fiscali

Voce 120

Voce 70

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/16	31/12/15
Correnti	780.980	7.782.934
Anticipate	28.555.905	15.071.860
di cui alla L. 214/2011	-	-
Totale	29.336.885	22.854.794

La voce "Attività fiscali correnti" è rappresentata principalmente da crediti IRES e IRAP non compensati relativi all'anno 2016.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce a:

- euro 6.736.474 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell'operazione di "sale and lease-back" sul marchio Azimut;
- euro 18.778.248 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro 1.693.463 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- in misura minore alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di 53.921.113 euro con un incremento di 1.758.475 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 52.162.638 euro al 31 dicembre 2015).

Nota integrativa

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
Correnti	-	360.442
Differite	53.921.113	51.802.196
Totale	53.921.113	52.162.638

La voce “Passività fiscali differite” accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e il valore fiscale del marchio per 11.686.350 euro e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento pari a 40.847.109 euro. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell’*impairment test* che comporti la svalutazione dell’avviamento e del marchio, nonché nel caso di cessione delle suddette attività.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	13.801.827	15.952.346
2. Aumenti	14.469.968	1.803.621
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio relative a precedenti esercizi dovute al mutamento di criteri contabili riprese di valore altre	7.655.268	1.803.621
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	6.814.700	
3. Diminuzioni	(1.014.118)	(3.954.140)
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	(1.014.118)	(3.954.140)
a) rigiri	(1.014.118)	(3.954.140)
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	27.257.677	13.801.827



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	51.432.348	47.617.731
2. Aumenti	1.945.569	3.841.617
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.945.569	3.841.617
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	1.945.569	3.841.617
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(725.759)	(27.000)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(725.759)	(27.000)
a) rigiri	(725.759)	(27.000)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	52.652.158	51.432.348

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	1.270.031	38.206
2. Aumenti	28.197	1.231.825
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	28.197	1.231.825
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	28.197	1.231.825
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.298.228	1.270.031

Nota integrativa

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	369.848	858.306
2. Aumenti	899.107	53.650
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi dovute al mutamento di criteri contabili	899.107	53.650
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	899.107	53.650
Altri		
3. Diminuzioni		(542.108)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		(542.108)
a) rigiri		(542.108)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.268.955	369.848

Sezione 14 Altre attività Voce 140

La voce presenta un saldo di 16.419.522 euro in diminuzione di 64.254.511 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 80.674.033 euro al 31 dicembre 2015).

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso erario	5.146.668	4.731.789
Altri crediti	10.931.348	75.919.141
Risconti attivi	341.506	23.103
Totale	16.419.522	80.674.033

La voce "Crediti verso erario" si riferisce esclusivamente a crediti per IVA.

La voce "Crediti verso società del gruppo" comprende principalmente:

- crediti maturati nei confronti della controllata Azimut Capital Management Sgr Spa per 2 milioni di euro, per il compenso delle royalties sul marchio "Azimut" dovute per l'anno 2016;
- crediti verso le controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Partecipazioni Srl a fronte delle imposte dirette (IRES) rivenienti dall'imponibile positivo del periodo di imposta 2016, trasferite alla capogruppo in virtù dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale;



- crediti per la quota parte di dividendo deliberato e non ancora incassato da parte di AZ Management Fund Sa per 6.860.748 euro.

Passivo

La voce presenta un saldo di 88.656.657 euro in aumento di 58.560.823 euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo della voce era pari 30.095.834 euro al 31 dicembre 2015). La voce è così composta:

Sezione 1
Debiti
Voce 10

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento di gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in outsourcing		
3.3 altri		
4. Altri debiti		
4.1 pronti contro termine		
di cui: su titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 altri	88.656.657	30.095.834
Totale	88.656.657	30.095.834
<i>Fair value - Livello 1</i>		
<i>Fair value - Livello 2</i>		
<i>Fair value - Livello 3</i>	88.656.657	30.095.834
Totale fair value	88.656.657	30.095.834

Al 31 dicembre 2016 la voce include il debito residuo del finanziamento concesso dal Banco Popolare (ora Banco Bpm Spa) in data 22 aprile 2008, per un importo

Nota integrativa

iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranche ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse. Il saldo della voce al 31 dicembre 2016 include la quota capitale residua di 20.000.000 euro e i ratei degli interessi passivi maturati alla data.

La variazione del saldo della voce “finanziamenti” rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile ad un effetto combinato delle seguenti operazioni: (i) il rimborso della rata del finanziamento concesso dal Banco Popolare (ora Banco Bpm Spa) (linea B) per 10.000.000 di euro, (ii) il finanziamento ricevuto da Azimut Partecipazioni Srl per euro 68.500.000 ricevuto in data 18 novembre 2016. Il finanziamento ha una durata di 24 mesi con scadenza finale il 16 novembre 2018 ed è remunerato ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 150 punti base.

1.2 “Debiti”: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Enti Finanziari	Clientela
	di cui del gruppo della Sgr	di cui del gruppo della Sgr	di cui del gruppo della Sgr
1. Debiti verso reti di vendita			
1.1 per attività di collocamento OICR			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali			
1.3 per attività di collocamento fondi pensione			
2. Debiti per attività di gestione:			
2.1 per gestioni proprie			
2.2 per gestioni ricevute in delega			
2.3 per altro			
3. Debiti per altri servizi:			
3.1 consulenze ricevute			
3.2 funzioni aziendali in outsourcing			
3.3 altri			
4. Altri debiti			
4.1 pronti contro termine			
di cui: su titoli di Stato			
di cui: su altri titoli di debito			
di cui: su titoli di capitale e quote			
4.2 altri	20.051.110	68.605.547	
Totale 31/12/2016	20.051.110	68.605.547	
Totale 31/12/2015	30.095.834	-	



2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Sezione 2
Titoli in circolazione
Voce 20

Passività	Totale 31/12/16			Totale 31/12/15			
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli							
obbligazioni	226.522.394		244.237.783		221.826.947		236.431.875
altri titoli							
Totale	226.522.394		244.237.783		221.826.947		236.431.875

La voce comprende unicamente il prestito obbligazionario "Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%" di euro 226.522.394 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 euro nominali, della durata settennale. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l'emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2016 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding Spa di nuova emissione e/o esistenti a partire dal 4° anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 e indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto, calcolato il 25 novembre 2013 (giorno dell'emissione), era pari a 215.050.500 euro, mentre la componente di patrimonio netto, calcolata in via residuale, era pari a 34.949.500 euro.

2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto precedentemente.

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

Sezione 7
Passività fiscali
Voce 70

La voce presenta un saldo di 6.758.760 euro in diminuzione di 9.294.376 euro rispetto allo scorso esercizio (16.053.136 euro al 31 dicembre 2015).

Sezione 9
Altre passività
Voce 90

Nota integrativa

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività":

	31/12/2016	31/12/2015
Debito verso fornitori	2.067.997	1.828.116
Debiti verso organi sociali	229.437	186.886
Debiti verso erario	430.427	424.645
Debiti verso enti previdenziali	250.851	154.642
Debiti verso personale dipendente	1.629.290	863.668
Altri debiti	2.150.758	12.595.179
Totale	6.758.760	16.053.136

La voce "Altri debiti" comprende debiti verso la controllata Azimut Financial Insurance Spa, a fronte delle imposte dirette (IRES) trasferite alla Società in virtù dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Sezione 10

Trattamento di fine rapporto del personale
Voce 100

La voce presenta un saldo di 1.121.967 euro in aumento di 213.388 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 908.579 euro al 31 dicembre 2015).

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	908.579	749.573
B. Aumenti	219.468	159.006
B1. Accantonamento dell'esercizio	131.632	118.968
B2. Altre variazioni in aumento :	87.836	40.038
C. Diminuzioni	6.080	
C1. Liquidazioni effettuate	6.080	
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	1.121.967	908.579

Nella Voce "altre variazioni in aumento" è ricompresa la perdita attuariale dell'esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell'imposta sostitutiva.

10.2 "Altre informazioni"

Come indicato Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:



Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la Sim/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- Inflazione: con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- Tassi di interesse: l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La voce al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di euro 30.000 (saldo zero al 31 dicembre 2015).

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

La variazione in aumento della voce rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'accantonamento per controversie legali effettuato nell'esercizio pari al valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni.

Sezione 11

Fondi per rischi e oneri
Voce 110

Nota integrativa

Altri Fondi	Importo
Saldo iniziale	-
Accantonamenti	30.000
Utilizzi	
Altro	
Totale 31/12/2016	30.000

Sezione 12

Patrimonio

Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324.092
1.1 Azioni ordinarie	32.324.092
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 32.324.092 euro.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni Proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	81.288.161
1.1 Azioni ordinarie	81.288.161
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2016 Azimut Holding Spa detiene n. 10.387.189 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di 7,826 euro.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce presenta un saldo pari a 70.949.500 euro. Alla luce di quanto indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, la voce include:

- il controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di 36.000.000 euro (pari al loro *fair value* determinato da primaria società indipendente);
- la componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile emesso il 25 novembre 2013 pari a 34.949.500 euro, determinata in via residuale come differenza tra il *fair value* del prestito nel suo complesso ed il *fair value* della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla Società per il collocamento del prestito



sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di euro 173.986.915 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.464.818	312.621.658	319.086.476
B. Aumenti		54.884.378	54.884.378
B.1 Attribuzioni di utili		51.021.231	51.021.231
B.2 Altre variazioni		3.863.147	3.863.147
C. Diminuzioni		(132.867.308)	(132.867.308)
C.1 Utilizzi		(132.867.308)	(132.867.308)
copertura perdite			
distribuzione		(132.867.308)	(132.867.308)
trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali		234.638.728	241.103.546

Di seguito si indica il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste, come previsto dall'art. 2427 comma 7bis del Codice Civile.

Nota integrativa

Dettaglio voci patrimonio netto (Art. 2427 n. 7bis)

Natura/descrizione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	32.324.092				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie	(81.288.162)				
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni	173.986.915	A,B,C	173.986.915		
Altre riserve	(1.133.880)				
Strumenti di capitale	70.949.500				
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.464.818	B	6.464.818		
Riserva utili indivisi	235.772.608	A,B,C	235.772.608		
Totale	437.075.891		416.224.341		

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione soci

12.5.2 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	TFR	Totale
A. Esistenze iniziali	(2.250.375)	(62.779)	(2.313.154)
B. Aumenti	3.285.715	4.365	3.290.080
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.269.481		3.269.481
B.2 Altre variazioni	16.234	4.365	20.600
C. Diminuzioni	964.910	18.525	983.435
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	62.828		62.828
C.2 Altre variazioni	902.082	18.525	920.607
D. Rimanenze finali	70.430	(76.939)	(6.509)



Parte C - Informazioni sul Conto Economico

La voce presenta un saldo di 2.000.000 euro invariato rispetto allo scorso esercizio e si riferisce alle *royalties* sul marchio "Azimut" di competenza dell'esercizio, addebitate ad Azimut Capital Management Sgr Spa.

Sezione 1
Commissioni Attive
e Passive
Voce 10 e 20

Servizi	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. Gestione di patrimoni						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Commissioni di switch						
Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni						
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione						
Commissioni di incentivo						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
Totale commissioni per gestione (A)						
B. Altri servizi						
Consulenza						
Commissioni Royalties	2.000.000		2.000.000	2.000.000		2.000.000
Totale commissioni per altri servizi (B)	2.000.000		2.000.000	2.000.000		2.000.000
Commissioni complessive (A+B)	2.000.000		2.000.000	2.000.000		2.000.000

Nota integrativa

Sezione 2

Dividendi e proventi simili
Voce 30

La voce presenta un saldo di 187.869.443 euro, in aumento di 17.888.275 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 169.981.168 euro al 31 dicembre 2015).

2.1 Composizione della voce 30 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		255.232		2.555
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni	187.614.211		169.978.612	
Totale	187.614.211	255.232	169.978.612	2.555

La composizione della voce "dividendi da partecipazioni" è di seguito dettagliata:

Descrizione	2016	2015
Azimut Consulenza Sim Spa	66.780.000	49.959.000
Azimut Capital Management Sgr Spa	25.500.000,00	-
AZ Fund Management Sa	90.452.461	119.022.153
AZ Life Dac	3.900.000,00	-
Augustum Opus Sim Spa	981.750	997.458
Totale	187.614.211	169.978.611

Si precisa che l'importo relativo alla controllata AZ Fund Management Sa include anche l'acconto su dividendi la cui distribuzione è stata deliberata in corso d'anno.

Sezione 3

Interessi
Voce 40 e 50

Interessi attivi

La voce presenta un saldo di 190.430 euro (543.980 euro al 31 dicembre 2015), in riduzione di euro rispetto allo scorso esercizio. La voce include gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti.



3.1 Composizione della voce 40 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti			190.430		190.430	543.980
6. Altre Attività						
7. Derivati di copertura						
Totale			190.430		190.430	543.980

Interessi passivi

La voce presenta un saldo di 11.162.874 euro (11.018.342 euro al 31 dicembre 2015), in aumento di 144.532 euro rispetto allo scorso esercizio.

3.2 Composizione della voce 50 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti	373.667			262	373.929	475.500
2. Titoli in circolazione			10.788.945		10.788.945	10.542.840
3. Passività finanziarie di negoziazione						-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						-
5. Altre Passività						2
6. Derivati di copertura						-
Totale	373.667		10.788.945	262	11.162.874	11.018.342

La voce presenta un saldo positivo di 101.830 euro (11.734.495 euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce alle plusvalenze nette rivenienti dai disinvestimenti dei fondi comuni di investimento detenuti dalla Società nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità.

Sezione 7
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto
Voce 90

Nota integrativa

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	163.300	(55.268)	108.032	11.813.137		11.813.137
1.2 Attività detenute sino alla scadenza	-		-	-		-
1.3 Altre attività finanziarie	-		-	-		-
Totale (1)	163.300	(55.268)	108.032	11.813.137		11.813.137
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti			-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione		(6.202)	(6.202)	490	(79.132)	78.642
Totale (2)	-	(6.202)	(6.202)	490	(79.132)	78.642
Totale (1+2)	163.300	(61.470)	101.830	11.813.627	(79.132)	11.734.495

Sezione 9
 Spese amministrative
 Voce 110

La voce presenta un saldo di 19.880.685 euro, in aumento di 3.145.178 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 16.735.507 euro al 31 dicembre 2015).



9.1 Composizione della voce 110.a. "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Personale dipendente	6.607.988	4.904.344
a) salari e stipendi	4.952.611	3.712.702
b) oneri sociali	1.284.638	957.975
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	301.248	233.667
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
h) altre spese	69.491	86.307
2. Altro personale in attività	599.507	317.383
3. Amministratori e Sindaci	1.814.764	1.620.442
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	9.022.259	6.928.476

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	17	12
Quadri	11	11
Impiegati	2	2
Totale	30	25

Nota integrativa

9.3 Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

	31/12/2016	31/12/2015
Prestazioni professionali di servizi	3.404.903	4.265.162
Premi di assicurazione	118.768	114.467
Imposte indirette	39.835	80.876
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	710.456	1.088.866
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	3.370.594	1.877.374
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	3.213.870	2.380.286
Totale	10.858.426	9.807.031

Sezione 10

 Rettifiche/riprese di valore
 nette su attività materiali
 Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore di deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Di proprietà	345.795			345.795
ad uso funzionale	345.795	-	-	345.795
per investimento	-	-	-	-
2. Acquisite in leasing finanziario				
ad uso funzionale	-	-	-	-
per investimento	-	-	-	-
Totale	345.795	-	-	345.795



11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 130

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore di deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	637.926			637.926
2.1 di proprietà	637.926	-	-	637.926
generate internamente	-	-	-	-
altre (pacchetti software)	637.926	-	-	637.926
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	637.926	-	-	637.926

La voce presenta un saldo di euro 30.000 (al 31 dicembre 2015 presentava un saldo a zero) e comprende l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi relativo a rischi connessi a controversie.

Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri Voce 150

La voce presenta un saldo di 1.756.617 euro (969.890 euro al 31 dicembre 2015) e comprende principalmente riaddebiti per l'attività di coordinamento e regia della capogruppo e altri riaddebiti alle controllate.

Sezione 14 Altri proventi o oneri di gestione Voce 160

Le imposte di competenza dell'esercizio 2016 presentano un saldo positivo di 2.081.767 euro (saldo positivo di 103.498 al 31 dicembre 2015).

Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	2.789.763	(3.133.216)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(6.091.339)	(784.899)
5. Variazione delle imposte differite	1.219.809	3.814.617
Imposte di competenza dell'esercizio	(2.081.767)	(103.498)

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono all'accantonamento IRAP

Nota integrativa

di competenza dell'esercizio calcolato secondo la normativa vigente e ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

La voce "Variazione delle imposte differite" accoglie l'accantonamento delle imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale (*IAS 12*), relativo alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2016		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
IRES			
Risultato ante imposte	159.861.040		
Onere fiscale IRES teorico		43.961.786	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento	4.122.035	1.133.560	28,21%
Effetto delle variazioni in diminuzione	191.455.580	(52.650.285)	
Di cui:			
Dividendi	178.576.538	(49.108.548)	-2,51%
Ammortamento avviamento	9.334.808	(2.567.072)	-4,12%
Ammortamento marchio	3.055.556	(840.278)	-4,64%
Altro	488.678	(134.387)	-4,73%
Variazione delle imposte anticipate	2.978.065	818.968	-4,21%
Variazione delle imposte differite	12.427.280	908.005	-3,65%
Altre variazioni		141.193	-3,56%
Imposte dell'esercizio IRES		(5.686.773)	-3,56%
Aliquota effettiva IRES			-3,56%
Imponibile IRAP	56.068.375	3.123.008	5,57%
Variazione delle imposte anticipate	3.055.556	170.194	5,57%
Variazione delle imposte differite	9.334.808	311.804	3,34%
Imposte dell'esercizio IRAP		3.605.007	3,34%
Totale imposte dell'esercizio		(2.081.767)	



Parte D - Altre informazioni

1.1. Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere impegni verso Banca Popolare di Vicenza e Banco Bpm Spa, pari complessivamente a Euro 3,1 milioni per fidejussioni rilasciate a favore delle società controllata Azimut Capital Management sgr Spa.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano rilasciate garanzie reali.

Azimut Holding Spa si è impegnata, relativamente all'attività di AZ Life Dac e fino a che non muta l'attuale assetto partecipativo della stessa, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority) a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titoli di proprietà c/o terzi	31/12/2016	31/12/2015
Quote di OICR presso BNP Paribas	158.555.800	153.487.168
Quote di OICR presso Banco Bpm Spa	626.696	-
Quote di OICR presso Banque De Rothschild Luxembourg	15.606.070	15.185.009
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso Banco Bpm Spa	163.437.887	237.634.153
Azioni proprie Azimut Holding Spa presso BPVI	1.302.931	1.894.425
Totale	339.529.384	408.200.755

3.1 Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio della Società sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Al 31 dicembre 2016, Azimut Holding Spa detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi gestiti dalle società del gruppo, nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità. Alla data di riferimento il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Emittente	Società	Totale 31/12/2016	Tipologia
AZ Fund 1	AZ Fund Mgt Sa	AZ Fund Mgt Sa	158.555.800	Fondo comune aperto di diritto lussemburghese
Eskatos Multistrategy	Eskatos Capital Mgt Sa	Eskatos Capital Mgt Sa	15.606.070	Fondo comune aperto di diritto lussemburghese
Fondo Antares	Futurimpresa Sgr Spa	Futurimpresa Sgr Spa	626.696	Fondo comune aperto di diritto Italiano
Totale			174.788.566	

* all'interno degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2016 tale controvalore costituisce l'intero saldo della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Sezione 1

Riferimenti specifici sulle attività svolte

Sezione 3

Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2017.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì che siano condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso.

Nell'ambito del sistema dei controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della funzione di risk management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex-ante del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* se dichiarato (*tracking error volatility*). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di risk management si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di risk management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di risk management provvede alla "mappatura" dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.



4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1. Capitale	32.324.092	32.324.092
2. Sovrapprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
3. Riserve	241.103.546	319.086.477
di utili		
a) legale	6.464.818	6.464.818
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	235.772.608	313.755.539
altre	(1.133.880)	(1.133.880)
4. (Azioni proprie)	(81.288.162)	(80.726.764)
5. Riserve da valutazione	(6.509)	(2.313.154)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	70.430	(2.250.375)
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(76.939)	(62.779)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	70.949.500	71.452.010
7. Utile (perdita) d'esercizio	161.942.807	156.753.585
Totale	599.012.189	670.563.161

Sezione 4

Informazioni sul patrimonio

Nota integrativa

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Quote di O.I.C.R.	70.430			(2.250.375)
Finanziamenti				
Totale	70.430	-	-	(2.250.375)

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
1. Esistenze Iniziali		-	(2.250.375)	(2.250.375)
2. Variazioni positive	-	-	3.285.715	3.285.715
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	3.269.481	3.269.481
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da:			16.234	16.234
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre Variazioni	-	-		-
3. Variazioni Negative	-	-	964.910	964.910
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>		-	62.828	62.828
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	2.975	2.975
3.4 Altre variazioni	-	-	899.107	899.107
4. Rimanenze finali	-	-	70.430	70.430



Sezione 5
 Prospetto analitico della
 redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	159.861.040	2.081.767	161.942.807
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(19.531)	5.371	(14.160)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(19.531)	5.371	(14.160)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	3.201.111	(880.305)	2.320.805
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	3.037.810	(835.398)	2.202.412
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo	163.300	(44.908)	118.393
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
rettifiche da deterioramento			
utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	3.181.580	(874.934)	2.306.645
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	163.042.620	1.206.833	164.249.452

Sezione 6

Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2016 sono stati contabilizzati emolumenti a favore degli amministratori per Euro 1.606.764 e compensi ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 208.000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da n. 12 membri, mentre il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri effettivi.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardano esclusivamente operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding Spa con le proprie controllate nel corso dell'esercizio 2016. Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. La natura dei principali rapporti commerciali è di seguito dettagliata:

- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr Spa corrisponde ad Azimut Holding Spa *royalties* di importo annuo complessivo di euro 2.000.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding Spa, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr Spa, Azimut Financial Insurance Spa, Azimut Enterprises Holding Srl e Azimut Partecipazioni Srl in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr Spa è previsto un importo annuo complessivo di euro 1.000.000 stabilito contrattualmente;
- per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società a favore delle controllate Azimut Capital Management Spa, Futurimpresa Sgr Spa, Augustum Opus Sim Spa e Cgm Italia Sgr Spa è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente. Per l'esercizio 2016 l'importo è pari a complessivi euro 721.517.



	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Attivo			
Crediti:	15.901.903	349.328	2,20%
Crediti per disponibilità liquide sui conti di depositi		349.328	2,20%
Altre attività:	16.419.522	10.793.265	65,73%
Crediti per proventi di adesione al consolidato fiscale		1.657.936	10,10%
Crediti per dividendi da incassare		6.860.748	41,78%
Fatture emesse per riaddebiti amministrativi		274.581	1,67%
Fatture da emettere per commissioni Royalties		2.000.000	12,18%
Passivo			
Debiti	88.656.657	68.605.547	77,38%
Finanziamento breve termine		68.605.547	77,38%
Altre passività:	6.758.760	2.352.463	34,81%
Debiti per Ires		2.123.026	31,41%
Debiti verso collegio sindacale		229.437	3,39%
Conto economico			
Interessi passivi	11.162.874	105.547	0,95%
Spese amministrative	19.880.685	1.814.764	9,13%
Compensi collegio sindacale		208.000	1,05%
Compensi amministratori		1.606.764	8,08%
Commissioni attive (royalties)	2.000.000	2.000.000	100%
Altri proventi e (oneri) di gestione	1.756.617	1.753.517	100%

7.1 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2016 è stato pari a 1,50 euro per azione a titolo di dividendo ordinario.

Sezione 7

Altri dettagli informativi

7.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Azimut Holding Spa non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota integrativa.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

7.1 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2016 corrisposti alla società di revisione per i servizi di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi diversi.

Nota integrativa

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers Spa	70.000
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers Spa	14.000
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory Spa	5.000
Servizi fiscali per visto di conformità sul CNM	PricewaterhouseCoopers Spa	3.500
Totale		92.500

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Allegati



Allegato A

Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Attività	Valore di Bilancio al 31/12/2016	Quota di partecipazione	Disponibilità voti	Sede
A. Imprese controllate in via esclusiva				
AZ Fund Management Sa Fondi Comuni	3.239.925	51%	51%	Lussemburgo
AZ Life Dac Assicurazione Vita	10.012.150	100%	100%	Irlanda
Azimut Capital Management Sgr Spa Gestione Fondi Comuni e Speculativi	306.099.173	51%	51%	Milano
AZ International Holdings Sa Gestione partecipazioni	203.485.552	100%	100%	Lussemburgo
Azimut Global Counseling Srl Servizi di consulenza	1.510.000	100%	100%	Milano
Azimut Enterprises Holding Srl Gestione partecipazioni	11.788.442	100%	100%	Milano
Augustum Opus Sim Spa Collocamento senza garanzia e raccolta ordini	10.000.000	51%	51%	Milano
Futurimpresa Sgr Spa Fondi	2.469.900	55%	55%	Milano
Azimut Financial Insurance Spa Agente assicurativo	1.000.000	100%	100%	Milano
Azimut Partecipazioni Srl Gestione partecipazioni	3.068.303	100%	100%	Milano

Nota:

Si precisa che la differenza tra il valore di bilancio e il valore secondo il metodo del patrimonio netto per le partecipate Azimut Capital Management Sgr Spa e AZ Fund Management Sa, si riferisce alla rivalutazione effettuata in sede di riallocazione del disavanzo di fusione emerso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.



Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione
166.583.797	477.320.459	73.523.572	223.141.829	NO
6.579.069.990	63.660.299	87.968.645	20.545.689	NO
226.392.621	163.630.324	91.512.080	26.806.416	NO
203.410.058	1.751.152	203.053.962	(1.167.165)	NO
479.474	438.436	131.737	(437.522)	NO
10.851.855	-	10.850.703	(800.640)	NO
8.825.484	8.104.659	4.652.070	2.979.753	NO
4.876.164	1.477.271	4.473.748	243.992	NO
30.125.807	18.601.034	(4.985.568)	5.908.687	NO
79.350.828	75.361.804	77.129.980	74.275.885	NO

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Allegato B

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999
Data di riferimento 31 dicembre 2016

Denominazione	Stato di Appartenenza	Rapporto di partecipazione		Modalità di detenzione quota
		Socio	Quota %	
1. Azimut Capital Management Sgr Spa	Italia	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
2. AZ Fund Management Sa	Lussemburgo	Azimut Holding Spa	51	diretta proprietà
		Azimut Partecipazioni Srl	49	indiretta proprietà
3. AZ Life Dac	Irlanda	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
4. Azimut Global Counseling Srl	Italia	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
5. Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
6. Augustum Opus Sim Spa	Italia	Azimut Holding Spa	51	diretta proprietà
7. Futurimpresa Sgr Spa	Italia	Azimut Holding Spa	55	diretta proprietà
8. Azimut Financial Insurance Spa	Italia	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
9. Azimut Partecipazioni Srl	Italia	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
10. AZ International Holdings Sa	Lussemburgo	Azimut Holding Spa	100	diretta proprietà
11. An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	AZ International Holdings Sa	100	indiretta proprietà
12. An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	An Zhong (AZ) IM	100	indiretta proprietà
13. AZ Investment Management	Shanghai	An Zhong (AZ) IM	100	indiretta proprietà
14. Compagnie de Gestion privéè Monegasque	Monaco	AZ International Holdings Sa	51	indiretta proprietà
15. CGM Italia Sgr Spa (già CGM Italia Sim Spa)	Italia	Compagnie de Gestion privéè Monegasque	51	indiretta proprietà
16. Katarsis Capital Advisors Sa	Lugano	AZ International Holdings Sa	100	indiretta proprietà
17. Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	Katarsis Capital Advisors Sa	100	indiretta proprietà
18. AZ Swiss & Partners Sa (già AZ Swiss Sa)	Svizzera	AZ International Holdings Sa	51	indiretta proprietà
19. AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	AZ International Holdings Sa	51	indiretta proprietà
20. AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	51	indiretta proprietà
21. AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	indiretta proprietà
22. Atheneaum Ltd	Singapore	AZ International Holdings Sa	100	indiretta proprietà
23. AZ Brasil Holdings Ltda	Brasile	AZ International Holdings Sa	100	indiretta proprietà
24. Quest Participacoes Sa	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	60	indiretta proprietà
25. Quest Investimentos Ltda	Brasile	Quest Participacoes Ltda	60	indiretta proprietà
26. Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa (già AZ FI Holdings)	Brasile	AZ Brasil Holdings Ltda	100	indiretta proprietà
27. M&O Consultoria Ltda	Brasile	Azimut Brasil WM Holding Sa	100	indiretta proprietà
28. Futurainvest Gestão de Recursos Ltda	Brasile	Azimut Brasil WM Holding Sa	100	indiretta proprietà
29. AZ & Partners Gestão de Recursos Ltda (già BRZ Gestão de Patrimônio)	Brasile	Azimut Brasil WM Holding Sa	100	indiretta proprietà



30. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	Azimut Brasil WM Holding Sa	89	indiretta proprietà
31. Azimut Portfoy AS	Turchia	AZ International Holdings Sa	100	indiretta proprietà
32. AZ Mexico Holdings Sa de CV (già AZ Profie Sa)	Messico	AZ International Holdings Sa	94,2	indiretta proprietà
33. Mas Fondos Sa	Messico	AZ Mexico Holdings Sa de CV (già AZ Profie Sa)	94,2	indiretta proprietà
34. Next Generation Advisory PTY Ltd	Australia	AZ International Holdings Sa	53,81	indiretta proprietà
35. Eureka Whittaker Macnaught PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
36. Pride Advice PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
37. Lifestyle Financial Planning Services (LFPS) PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
38. Eureka Financial Group PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
39. Pride Financial PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
40. Wise Planners PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
41. Domane Financial Advisers PTY LTD	Australia	Wise Planners PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
42. Financial Lifestyle Partners PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
43. Harvest Wealth PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
44. RI Toowoomba PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
45. Empowered Financial Partners PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
46. Wealthwise PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
47. Priority Advisory Group PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
48. Sterling Planners PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
49. Logiro Unchartered PTY Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
50. Aspire Pty Ltd	Australia	Logiro Unchartered PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
51. On-Track Financial Solutions Pty Ltd	Australia	Next Generation Advisory PTY Ltd	53,81	indiretta proprietà
52. AZ Sestante Ltd (già Ironbark Funds Management (RE) Ltd)	Australia	AZ International Holdings Sa	76	indiretta proprietà
53. AZ Andes Spa	Cile	AZ International Holdings Sa	90	indiretta proprietà
54. Sigma Funds Management PTY Ltd	Australia	AZ International Holdings Sa	51	indiretta proprietà
55. AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	AZ International Holdings Sa	100	indiretta proprietà
56. AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	AZ US Holding Inc.	70	indiretta proprietà
AZ Industry & Innovation Srl in liquidazione	Italia	Azimut Holding Spa	40	diretta proprietà
Programma 101 Sicaf Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22,49	indiretta proprietà
Siamosoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22,1	indiretta proprietà
Cofirocont Compagnia Fiduciaria Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	30	indiretta proprietà
Club 2 Investimenti Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	17,9	indiretta proprietà

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Albarelli, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro Zambotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Azimut Holding Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è basata su un processo definito da Azimut Holding Spa in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 9 marzo 2017

L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
(Dott. Alessandro Zambotti)



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123bis del Testo Unico della Finanza

Azimut Holding Spa (di seguito la “Società” o l’”Emittente”) è dal luglio 2004 società quotata nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, con sede sociale in Milano.

Al fine di favorire la stabilità dell’assetto azionario della società, è stato costituito un Patto di Sindacato dal management, dai dipendenti, nonché dai consulenti finanziari che operano per società del Gruppo (come precisato al successivo punto 2.8).

La Società è la capogruppo della principale realtà italiana indipendente operante nel settore del risparmio gestito.

Il Gruppo Azimut comprende diverse società attive nella promozione, gestione e nella distribuzione di prodotti e servizi finanziari, nonché assicurativi, aventi sede in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Taiwan, Turchia, Stati Uniti, Messico, Cile e Australia.

La Società, essendo una *holding* di partecipazioni, non è direttamente coinvolta in attività operative, ma svolge le funzioni di amministrazione, finanza e controllo, avendo la responsabilità del bilancio consolidato, e la funzione di *marketing* e gestione del marchio “Azimut”, che viene svolta in modo centralizzato per tutte le società del Gruppo.

1.1. Sistema di governo societario

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. da 2380 a 2409 *septies* del Codice Civile, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Nell’ambito del modello prescelto, Azimut Holding Spa svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione ed agli organi delegati si rimanda a quanto indicato al successivo punto 4.

2.1. Struttura del capitale sociale

La società ha un capitale sociale di € 32.324.091,54, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 143.254.497 azioni, senza indicazioni del valore nominale delle azioni.

Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, indice “FTSE-Mib” e dal settembre 2013 sono entrate a far parte dello Stoxx Europe 600 Index.

1. Profilo dell'emittente

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare mercato)/ non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie e senza l'indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	143.254.497	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 ss. Codice civile

2.2. Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'8 aprile 2009 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile fino ad un massimo di 175 milioni di Euro (*"Azimut 2009 - 2016 subordinato 4%"*).

La struttura del prestito prevede l'emissione, ad un prezzo pari al valore nominale, di massime n. 175.000 obbligazioni da 1.000 Euro ciascuna, durata settennale con possibilità di rimborso anticipato (parziale ed integrale) ed un rendimento pari al tasso nominale annuo del 4% al lordo delle ritenute d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha provveduto al rimborso dell'ultima *tranche* del predetto prestito obbligazionario pari al 20% del valore nominale complessivo di emissione delle obbligazioni subordinate.

Al prestito obbligazionario si è accompagnata l'assegnazione a titolo gratuito di *"warrant"*, a favore di coloro che abbiano sottoscritto obbligazioni subordinate per un ammontare non inferiore ad Euro 10.000,00 (pari a 10 obbligazioni subordinate), in ragione di 100 *"warrant"* per ogni 5 obbligazioni sottoscritte.

I *"warrant"*, non trasferibili, potevano essere esercitati in qualsiasi momento durante il periodo di esercizio compreso tra il 1° luglio 2009 fino al 30 giugno 2016 incluso, consentendo al titolare di acquistare azioni dell'Emittente già detenute dalla stessa (azioni proprie) al prezzo di Euro 12,00 per azione (strike price o prezzo di esercizio), in ragione di un'azione dell'Emittente per ogni *"warrant"* presentato.

I *"warrant"* non esercitati entro la suddetta data del 30 giugno 2016 sono decaduti da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dell'11 novembre 2013 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni proprie, già emesse e interamente sottoscritte di titolarità dell'Emittente per un importo nominale di 250 milioni di Euro.

Le Obbligazioni sono state emesse al valore nominale, pari a Euro 100.000 per ciascuna obbligazione, con durata settennale e un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2,125% al lordo delle ritenute d'imposta, da corrispondersi semestralmente, in via posticipata, il 25 novembre e il 25 maggio di ogni anno a partire dal 25 maggio 2014. Il premio di conversione è stato fissato al 30% sopra il prezzo di riferimento di Euro 18,6612, calcolato in base alla media ponderata dei prezzi per i volumi delle azioni ordinarie della Società sulla Borsa Italiana tra il lancio e la definizione dei termini finali. In data 25 novembre 2013 è stato effettuato il regolamento delle obbligazioni.

Gli obbligazionisti avranno il diritto di esercitare il diritto di conversione in ogni momento a partire dal quarto anno e quarantacinquesimo giorno successivo all'emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza, salvo il diritto di conversione anticipata al ricorrere di determinate circostanze. Salve le ipotesi di conversione, il rimborso anticipato o riacquisto e cancellazione, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari il 25 novembre 2020.

Le Obbligazioni saranno inizialmente convertibili in azioni proprie, già emesse, interamente sottoscritte e di titolarità dell'Emittente. L'Emittente avrà comunque la facoltà di consegnare a compendio delle conversioni, azioni di nuova emissione



qualora siano in futuro ottenute le necessarie approvazioni da parte dei competenti organi sociali.

Le obbligazioni sono state offerte e collocate esclusivamente presso investitori qualificati italiani ed esteri al di fuori di Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Repubblica Sudafricana, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e in esenzione delle normative in materia di offerta al pubblico.

Il collocamento delle obbligazioni, terminato il 25/11/2013, si è concluso con la sottoscrizione dell'intero controvalore nominale di 250 milioni di Euro.

2.3. Restrizione al trasferimento di titoli

Le azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 2.8 con riferimento ai vincoli di blocco e di voto applicabili alle azioni sindacate di proprietà dei soggetti aderenti al Patto di Sindacato Azimut Holding Spa.

2.4. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente relazione (9 marzo 2017), l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, è il seguente:

Partecipazioni rilevanti nel capitale	% di possesso
Azimut Holding Spa	8,293
Timone Fiduciaria Srl	14,280

2.5. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.6. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti. Si precisa tuttavia che al Patto di Sindacato di cui al successivo punto 2.8 hanno aderito anche dipendenti della Società.

2.7. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.8. Accordi tra azionisti

In data 07/07/2004, al fine di favorire la stabilità dell'assetto azionario della società, nonché contribuire all'indirizzo delle attività della stessa, è stato costituito un "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco" dal management, dai dipendenti, nonché dai consulenti finanziari che operano per società del Gruppo.

Tutte le azioni della Società di proprietà di ciascun aderente al patto sono sottoposte ai vincoli di voto ed il 75% di dette azioni è soggetto anche al vincolo di blocco, mentre il restante 25% è trasferibile con determinate limitazioni.

In data 18/05/2015 gli azionisti aderenti al suddetto Patto di Sindacato sono giunti alla determinazione di modificare il Patto al fine di meglio adattarlo all'evoluzione del gruppo e alle esigenze dei partecipanti allo stesso. In particolare, gli azionisti aderenti hanno convenuto di apportare, tra l'altro, al Patto le modificazioni volte a consentire loro una maggior flessibilità in relazione ai limiti e alle procedure di trasferimento delle azioni conferite nel Patto, anche per tener conto - in modo opportunamente diversificato e ponderato - dell'anzianità e della durata della partecipazione al Patto da parte dei singoli aderenti.

Le suddette modifiche si collocano in linea con gli interessi del Gruppo Azimut, volte ad assicurare, tra l'altro, una strutturazione del Patto adeguata all'evolversi delle esigenze dei singoli partecipanti nell'ambito del loro ruolo nelle società del Gruppo, mantenendo al contempo la stabilità del rapporto con il *management*.

Si segnala che il Patto di Sindacato Azimut Holding Spa si è rinnovato automaticamente per un ulteriore triennio con decorrenza dal 7 luglio 2016.

L'estratto del "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco" è accessibile sul sito web di Consob (www.consob.it) e su quello di Azimut Holding Spa (www.azimut-group.com - *sezione Gruppo/Azionariato*)

2.9. Clausole di change of control

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per procedere ad aumenti di capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato di emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31/12/2012, un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "Strumenti") riservati ai soli consulenti finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione, e disciplinati dagli artt. 9-bis, 32 e 35 dello statuto sociale, delegando al Consiglio di Amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli Strumenti e della loro emissione non già specificati nella predetta delibera assembleare e nello statuto sociale, inclusa, a titolo esemplificativo l'individuazione (i) dei destinatari dell'emissione degli Strumenti, (ii) del numero di Strumenti offerti a ciascun destinatario, (iii) della tempistica di emissione degli Strumenti, (iv) dell'ammontare dell'apporto in denaro richiesto a fronte dell'assegnazione degli Strumenti.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ha deliberato, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2015:

- di autorizzare l'acquisto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, fino ad un massimo di n. 567.950 azioni ordinarie Azimut Holding Spa pari al 0,4% dell'attuale capitale sociale, da destinare a servizio dell'esercizio



dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato “Azimut 2009-2016 subordinato 4%” di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell’8 aprile 2009 (in conformità al provvedimento autorizzativo della Banca d’Italia, prot. n. 1064264 del 28 ottobre 2014, rilasciato ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e degli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea), tenuto conto di quelle già acquistate a tale scopo in esecuzione del suddetto provvedimento della Banca d’Italia, delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie “Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%” e delle altre azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall’art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell’azione Azimut Holding Spa e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50;

- di autorizzare l’acquisto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 c.c., subordinatamente alla cancellazione dell’Emittente (e quindi del Gruppo Azimut) dall’Albo dei Gruppi di Sim di cui all’art. 11 del D.Lgs. n. 58/1998, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding Spa, pari al 19,55% dell’attuale capitale sociale, da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero quale corrispettivo nell’ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie “Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%”, delle azioni al servizio dei *warrant* di cui alla precedente deliberazione, nonché delle azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall’art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell’azione Azimut Holding Spa e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50.

Al 31/12/2016 le azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società erano pari a n. **10.387.189**.

2.11. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di altra società. Per le informazioni di cui all’art. 123bis, primo comma, lett. i) in merito ad eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro si rimanda a quanto indicato al successivo punto 9.

Il sistema di governo societario della Società fa riferimento alle raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate (il “Codice”) nella versione pubblicata nel 2015 accessibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

3. Compliance

Né l'Emittente né le sue controllate, aventi rilevanza strategica, sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

L'art. 18 dello statuto sociale prevede il meccanismo del voto di lista che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio stesso.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati alla suddetta clausola statutaria gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva "*Shareholder's Rights*"; inoltre con assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sono stati introdotti nello statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 147ter comma 1 ter del TUF.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144^{quater} del regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144^{septies} del medesimo regolamento. La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/98 e di almeno due soggetti per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le liste sono corredate:

- dell'identificazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, della percen-



tuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144^{quinquies} del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi;

- un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto della lista.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore (o di due nel caso in cui l'Assemblea determini il numero degli amministratori superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998 si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri: (i) il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998; (ii) il secondo amministratore sarà eletto sulla base di quanto previsto alla lettera a) che precede;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico amministratore nominato avente i requisiti citati eletto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederà per la nomina del secondo come descritto alla lettera b)(i) che precede.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia raggiunto l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora così procedendo non si raggiunga l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per ultimo sarà sostituito dal primo candidato non eletto il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi. Nel caso in cui ciò non fosse sufficiente per l'equilibrio tra generi richiesto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF il candidato che risulterà eletto per penultimo sarà sostituito dal secondo candidato non eletto il cui genere consente il raggiungimento dell'equilibrio tra generi.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risulti rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 148 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Nel caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un amministratore tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti:



- il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., nominando Consigliere il primo dei candidati non eletti nella lista alla quale apparteneva l'amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti;
- l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'amministratore cessato a maggioranza, scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un amministratore tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, quelli rimasti in carica provvedono alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF.

La nomina assembleare dell'amministratore in sostituzione dell'amministratore cessato è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998 e l'equilibrio tra generi previsto dall'art. 147 ter comma 1 ter TUF.

4.2 Composizione

L'art. 18 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 15 (quindici) membri compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, sulla base dell'unica lista di candidati presentata da Timone Fiduciaria Srl.

Si precisa che la predetta Assemblea degli Azionisti ha determinato la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione come segue:

- per n. 10 (dieci) componenti per la durata di 3 (tre) esercizi
e
- per n. 2 (due) componenti per la durata di 1 (un) esercizio
come di seguito indicato:

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
ai sensi dell'art. 123bis del Testo Unico della Finanza

Consiglio di amministrazione

N. Nominativo	Luogo e data di nascita	Durata in carica	Scadenza carica
1 Pietro Giuliani	Tivoli (RM), 29/10/1956	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
2 Andrea Aliberti	Macerata, 29/10/1969	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
3 Claudio Foscoli	Ancona, 16/04/1957	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
4 Marco Malcontenti	Verona, 14/01/1967	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
5 Paolo Martini	Genova, 26/08/1973	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
6 Paola Antonella Mungo	Milano, 25/06/1967	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
7 Marzio Zocca	Milano, 18/04/1961	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
8 Giampiero Gallizioli *	Aosta, 28/04/1955	n. 1 esercizio [2016]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2016
Gerardo Tribuzio*	Reggio Emilia, 24/11/1966	n. 1 esercizio [2017]***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2017
Marco Mandelli*	Brescia, 12/03/1955	n. 1 esercizio [2018]***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
9 Silvia Scandurra*	Roma, 26/08/1968	n. 1 esercizio [2016]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2016
Susanna Cerini*	Arezzo, 03/09/1969	n. 1 esercizio [2017]***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2017
Ester Aldighieri*	Chieri (TO), 12/01/1968	n. 1 esercizio [2018] ***	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
10 Raffaella Pagani**	Milano, 21/06/1971	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
11 Antonio Andrea Monari**	Adria (RO), 19/08/1951	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018
12 Anna Maria Bortolotti**	Bologna, 02/10/1958	n. 3 esercizi [2016 - 2017 - 2018]	Assemblea approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018

* Indica i Consiglieri non esecutivi (consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede che operano per società del Gruppo Azimut) la cui nomina è proposta per un solo esercizio e che si alterneranno quindi nel corso del triennio di durata in carica degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione; ciò al fine di soddisfare l'esigenza di un'ampia rappresentatività in seno all'organo amministrativo delle aree territoriali che compongono il Patto di Sindacato di Voto e di Blocco di Azimut Holding Spa.

** Indica i Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

*** Con decorrenza dall'Assemblea degli Azionisti di approvazione bilancio dell'esercizio precedente.



A seguito delle dimissioni dalla carica dell'Amministratore Claudio Foscoli con efficacia dal 3 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 ha provveduto alla reintegrazione del Consiglio stesso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2386 del codice civile e con il consenso del Collegio Sindacale, tramite la nomina, con efficacia dal 3 ottobre 2016, di un nuovo Amministratore in persona del dott. Sergio Albarelli, conferendogli altresì la carica di Amministratore Delegato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017, a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dal Co Amministratore Delegato dott. Marco Malcontenti con effetto dal giorno antecedente l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio al 31.12.2016 di Azimut Capital Management Sgr Spa, prevista per il 13 aprile 2017, ha nominato in qualità di Amministratore, ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice Civile e con il consenso del Collegio Sindacale, il dott. Alessandro Zambotti, con effetto dal 13 aprile 2017, al quale è stato conferito altresì il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 è chiamata a deliberare anche in merito alla conferma in carica del dott. Sergio Albarelli e del dott. Alessandro Zambotti.

L'attuale Consiglio è composto quindi da 12 Consiglieri nelle persone di:

Pietro Giuliani	Presidente
Sergio Albarelli	Amministratore Delegato
Marco Malcontenti	Co-Amministratore Delegato
Paola Antonella Mungo	Co-Amministratore Delegato
Paolo Martini	Consigliere e Co Direttore Generale
Andrea Aliberti	Consigliere
Anna Maria Bortolotti	Consigliere
Giampiero Gallizioli	Consigliere
Antonio Andrea Monari	Consigliere
Raffaella Pagani	Consigliere
Silvia Scandurra	Consigliere
Marzio Zocca	Consigliere

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2016) alla data di approvazione della presente relazione (09/03/2017) nessun ulteriore cambiamento, oltre a quanto sopra indicato, è intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti dall'Emittente.

Nell'**allegato 1** alla presente Relazione si riporta il dettaglio degli incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in merca-

ti regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In merito alle ulteriori caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut-group.com sezione “*investor relations*”.

Il Consiglio di Amministrazione, valutato anche il numero degli incarichi ricoperti dai singoli Amministratori, non ha ritenuto opportuno, allo stato, definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente, nonché sulla base di quanto previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge con modifiche dalla L. n. 214 del 22/12/2011, recante disposizioni riguardanti la tutela della concorrenza e le partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

La Società non ha ritenuto necessario adottare allo stato un piano di successione per gli Amministratori esecutivi, in quanto l'allocazione di deleghe in seno al Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto del ruolo e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato, ai Co-Amministratori Delegati ed al Co-Direttore Generale, sono idonee a consentire la continuità, almeno provvisoria, della gestione aziendale nell'ipotesi del venir meno di una di tali figure.

4.3 Ruolo del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione che riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso del 2016 l'attuale Consiglio si è riunito 15 volte, per una durata media di circa 1 ora e 30 minuti per ciascuna riunione.

Per l'anno 2017 sono previste 14 riunioni.

Alla data di approvazione della presente relazione si sono già tenute 5 riunioni.

Ciascun membro del consiglio di amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

La modalità operativa del Consiglio di Amministrazione, definita ora anche in un apposito Regolamento del Consiglio, così come di seguito meglio dettagliato, è conforme alle disposizioni del Codice vigente. A tale proposito si precisa che, tra l'altro:

- (a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società ed a livello di Gruppo e la struttura societaria del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente ;

- (b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici



- dell'Emittente;
- (c) stabilisce la periodicità, almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - (d) valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - (e) esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate; a tale fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
 - (f) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basandosi, a riguardo, sulle informazioni fornite dalla sub-holding AZ International Holding Sa, dal Comitato controllo e rischi, nonché sulle valutazioni delle funzioni di controllo del Gruppo;
 - (g) delibera eventuali interventi necessari per eliminare criticità emerse nella gestione della società o delle società del Gruppo a seguito delle verifiche svolte dalle funzioni preposte ai controlli ed alla gestione del rischio, sulla base delle informazioni fornite dalla sub-holding AZ International Holding Sa, dal Comitato controllo e rischi, nonché sulle valutazioni delle funzioni di controllo del Gruppo;
 - (h) svolge l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo con particolare riferimento all'attività di governo dei rischi, deliberando policy e linee guida generali per il Gruppo;
 - (i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario sulla propria composizione indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
 - (j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie adotta su proposta del Presidente e Amministratore Delegato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

L'art. 25 dello Statuto determina i poteri del Consiglio di Amministrazione, che sono conformi a quelli previsti dal Codice. In particolare, ai sensi del menzionato articolo, la gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

A norma dello stesso art. 25 sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 *bis*, del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;

- (v) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (vii) la riduzione del capitale, qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Ai sensi degli artt. 21 e 26 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo determinandone la composizione, i poteri e la remunerazione.

Ai sensi dei medesimi articoli, inoltre, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega, nonché uno o più Direttori Generali, designandoli anche fra i membri del Consiglio stesso. Può altresì istituire comitati di natura consultiva e/o propositiva determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

L'art. 26 dello Statuto sociale attribuisce la rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati se nominati.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio e si adopera, anche per il tramite delle Direzioni di volta in volta competenti, affinché ai Consiglieri siano fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

In particolare, al fine di consentire agli amministratori di valutare in modo corretto e completo i fatti portati all'esame del Consiglio, le informazioni riguardanti le materie poste all'ordine del giorno e le bozze dei documenti oggetto di approvazione vengono trasmesse a tutti gli amministratori con un ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni. Limiti alla predetta informativa preventiva degli amministratori possono derivare sia da particolari esigenze di riservatezza sia da casi di particolare e comprovata urgenza.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio, nonché guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso delle riunioni consiliari possono essere invitati a partecipare anche soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha approvato il "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione*" volto a regolare l'attività deliberativa del Consiglio, la preparazione e la messa a disposizione della documentazione in vista delle riunioni assembleari e, più, in generale il funzionamento del Consiglio stesso. Sono stati, altresì, individuati gli standard di condotta dei consiglieri - tenuti ad agire in modo informato - le modalità di partecipazione alla discussione, il ruolo del Presidente, i profili attinenti alla verbalizzazione. Al fine di assicurare maggiore tracciabilità nei processi decisionali, sono state inserite previsioni riferite alle modalità di presentazione e formalizzazione delle proposte di deliberazione. Nella predi-



sposizione del Regolamento si sono assunte a riferimento le *best practices* in tema di *corporate governance*, e le disposizioni del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, nella versione aggiornata al luglio 2015.

Nel *Regolamento* sono state altresì inserite previsioni riferite al ruolo degli Amministratori indipendenti, le modalità di presentazione delle proposte di delibera (volte, tra l'altro, ad assicurare maggior tracciabilità delle decisioni aziendali), la verbalizzazione, il ruolo degli amministratori non esecutivi.

4.4 Organi Delegati (Amministratori Delegati, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Direttore Generale)

A seguito della nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella medesima data, ha provveduto a confermare la struttura delle deleghe già adottata dalla Società che prevede una definizione dei poteri in capo agli Amministratori esecutivi caratterizzata da una individuazione degli ambiti di ciascuno nelle aree di competenza, onde ottenere un idoneo bilanciamento complessivo dei poteri in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Inoltre, a seguito della nomina del dott. Sergio Albarelli in qualità di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attribuire al medesimo specifici poteri di firma ed a riformulare quelli del Presidente Ing. Pietro Giuliani conferendo al medesimo i soli poteri di rappresentanza della Società senza deleghe di natura operativa.

Nello specifico:

- all'Amministratore Delegato Sergio Albarelli, oltre alla legale rappresentanza anche in giudizio senza limiti di area, sono stati attribuiti poteri di ordinaria amministrazione, esercitabili a firma singola, limitatamente alle aree *Commerciale e Marketing, Gestione* (con esclusione di decisioni che attengano al processo di investimento) e Estero;
- al Co Amministratore Delegato Marco Malcontenti sono stati attribuiti poteri di ordinaria amministrazione, limitatamente (i) alle aree *Finanza e Amministrazione, Fiscale e IT - Operation* esercitabili a firma singola; (ii) all'area *Estero*, esercitabili con firma congiunta con il Responsabile Sviluppo Estero Gabriele Blei; (iii) all'area *commerciale - marketing*, esercitabili con firma congiunta con l'Amministratore e Co Direttore Generale Paolo Martini.

In caso di assenza di Marco Malcontenti, i poteri di cui sopra sono esercitati da Paola Antonella Mungo;

- al Co Amministratore Delegato Paola Antonella Mungo, sino a quando ricoprirà dalla seconda annualità (e quindi dalla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio al 31.12.2016) la carica di Vice-Presidente non esecutivo, sono stati attribuiti poteri, di ordinaria amministrazione, limitatamente (i) alle aree *Prodotti, Progetti Speciali, Legale e Societario* esercitabili a firma singola; (ii) all'area *Estero*, esercitabili con firma congiunta con il responsabile Sviluppo Estero Gabriele Blei; (iii) all'area *Gestione* (con esclusione di decisioni che attengano al processo di investimento) esercitabili con firma congiunta con l'Amministratore Andrea Aliberti o l'Amministratore Marzio Zocca.

In caso di assenza di Paola Antonella Mungo, i poteri di cui sopra sono esercitati da

Marco Malcontenti;

- all'Amministratore e Co Direttore Generale Paolo Martini sono stati attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione limitatamente all'area *Commerciale e Marketing* esercitabili con firma singola, nonché poteri in relazione all'area *Commerciale e Marketing* esercitabili con firma congiunta con Marco Malcontenti;
- agli Amministratori Andrea Aliberti e Marzio Zocca sono stati attribuiti i poteri di ordinaria limitatamente all'area *Gestione* (con esclusione di decisioni che attengano al processo di investimento) esercitabili con firma congiunta con Paola Antonella Mungo.

Gli organi delegati, inoltre, forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale adeguata informativa ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, del codice civile, nonché sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 gennaio 2016, con l'intento di procedere ad un ulteriore rafforzamento del ruolo di indirizzo proprio del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di dare corso alla cessazione anticipata del Comitato Esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 24/04/2013 ed integrato dal Consiglio di Amministrazione dell'8/05/2014, con effetto dalla medesima data.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non vi sono altri consiglieri esecutivi in aggiunta a quelli nominativamente indicati nel precedente punto 4.2 della presente.

4.6 Amministratori Indipendenti

In relazione alla raccomandazione del Codice di prevedere per gli Emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib un numero di amministratori indipendenti non inferiore ad un terzo del numero totale dei componenti dell'organo amministrativo, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 12 amministratori di cui tre indipendenti; tale numero di amministratori indipendenti oltre ad essere conforme a quanto previsto dall'art. 147ter, comma 4 TUF (che richiede la nomina di almeno due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri), viene ritenuto idoneo a garantire l'efficacia del ruolo affidato a detti amministratori e ad assicurare che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società.

Gli Amministratori indipendenti grazie alle loro individuali professionalità apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ha nominato quali Amministratori indipendenti, i consiglieri Anna Maria Bortolotti, Antonio Andrea Monari e Raffaella Pagani.

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai predetti



amministratori è stata effettuata dall'assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2016. Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, oltre che nei casi di nuova nomina o di rinnovo della carica, anche in caso di variazioni di rilievo attinenti detti requisiti che siano state comunicate dagli stessi amministratori indipendenti ovvero accertate con altre modalità dall'Emittente stesso. Il Consiglio con l'obiettivo di assicurare la piena funzionalità dello stesso provvede altresì a valutare il possesso, da parte dei consiglieri, di idonei requisiti, competenze e professionalità. Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio applicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Nel corso del 2016 è stato avviato un programma di orientamento (cd: "*Induction plan*") rivolto ai predetti Amministratori Indipendenti e diretto a fornire tramite apposite sessioni una più approfondita informativa sulla struttura organizzativa e le aree di attività del Gruppo.

4.7 Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "*lead independent director*" nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ha ritenuto di non procedere alla individuazione di tale figura. Si precisa a tale proposito che la Società, così come indicato nel precedente punto 4.4 ha provveduto alla separazione dei ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato conferendo al Presidente i soli poteri di rappresentanza della Società senza deleghe operative.

Gli amministratori delegati assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

La Società, conformemente alle previsioni del Codice, ha adottato una specifica procedura interna per la gestione delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno delle informazioni "*price sensitive*", onde evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società stessa avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta o inadeguata.

Nell'ambito dell'adozione di sistemi di gestione delle informazioni riservate, detto codice di comportamento disciplina altresì gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dagli amministratori, dai direttori, dai sindaci

5. Trattamento delle informazioni societarie

e dalle altre persone che, in ragione della loro carica, hanno accesso ad informazioni rilevanti, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

In data 3 luglio 2016 sono divenuti applicabili gli obblighi normativi, di cui al Regolamento UE n. 596/2014, alla Direttiva 2014/57/UE e della relativa regolamentazione tecnica di attuazione, diretti ad istituire un quadro normativo comune e quindi una disciplina uniforme a livello comunitario, in materia di abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato, di misure dirette a prevenire abusi di mercato, nonché a stabilire le misure minime per le sanzioni penali applicabili in materia.

Il Consiglio di Amministrazione quindi in data 28 giugno 2016 ha proceduto ad un aggiornamento della “*Policy in materia di Market Abuse Informazioni Privilegiate ed Internal Dealing*”, onde recepire le novità introdotte dalla predetta normativa, apportando i conseguenti adattamenti anche alle relative procedure aziendali.

È stato conseguentemente istituito un nuovo elenco dei soggetti aventi accesso alle informazioni privilegiate, in sostituzione del registro in uso ed istituito dalla Società in ottemperanza al disposto di cui all'art. 115 bis del TUF; tale nuovo elenco viene gestito tramite un *database* che presenta caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione UE n. 2016/347, emanato in materia e che disciplina il formato e le modalità tecniche per la tenuta del predetto elenco, si è provveduto a suddividere lo stesso in sezioni distinte, una per ciascuna informazione privilegiata; ciascuna sezione elenca tutte le persone (ed i relativi dati personali) che hanno accesso alla stessa informazione privilegiata specificamente indicata.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016 ha altresì deliberato l'istituzione nel predetto elenco, di una ulteriore sezione, denominata *sezione degli accessi permanenti*, in cui sono state inserite le persone (ed i relativi dati personali) che, per funzione e posizione, hanno sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate presenti presso la Società.

A tale proposito, sono stati indicati nella predetta sezione i soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nelle persone del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Co Amministratori Delegati della Società.

6. Comitati interni al consiglio

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito i comitati interni indicati di seguito con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

7. Comitato per le nomine

Al momento il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto che la nomina degli amministratori è già dettagliatamente disci-



plinata dallo statuto in conformità alle analitiche disposizioni di legge e del codice civile, anche con particolare riguardo alla tutela delle minoranze azionarie, e che, in ogni caso, la composizione numerica non particolarmente elevata dell'organo amministrativo favorisce l'adozione di proposte al riguardo tramite il Consiglio stesso nella sua collegialità.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni. Tale comitato composto solo da amministratori indipendenti, svolge un ruolo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di remunerazione e di incentivazione applicabili ad Azimut Holding Spa e alle società del Gruppo.

Più in particolare, tra l'altro:

- presenta al Consiglio di Amministrazione pareri, proposte e indicazioni in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Amministratore Delegato, Direttore generale ed agli altri amministratori esecutivi, esprimendosi anche sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile della remunerazione;
- formula criteri e fornisce indicazioni in merito alle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo Azimut, in conformità a quanto previsto dalla normativa, anche di carattere regolamentare tempo per tempo vigente;
- formula criteri e indica i compensi del personale più rilevante, come individuato nella Politica in materia di remunerazione ed incentivazione adottata dalla Società;
- valuta periodicamente la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del restante personale, in conformità a quanto previsto dalla normativa, anche di carattere regolamentare tempo per tempo vigente e dalla Politiche in materia di Remunerazione ed Incentivazione adottata alla Società, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

A tal fine, esso può avvalersi di consulenti esterni, a spese delle società.

I soggetti della cui remunerazione si discute non partecipano alle decisioni riguardanti la propria remunerazione.

La Società, in data 28 aprile 2016 ha proceduto alla nomina di un Comitato per la Remunerazione composto da tre amministratori indipendenti nelle persone della dott.ssa Raffaella Pagani, del dott. Antonio Andrea Monari e della dott.ssa Anna Maria Bortolotti, Il dott. Antonio Andrea Monari ricopre altresì il ruolo di Presidente del predetto Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha approvato il “*Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato per la remunerazione*” volto ad assicurare miglior tracciabilità dei processi decisionali e a meglio individuare il ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati interni

Il Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato, e ne individua

8. Comitato per la remunerazione

le competenze, sulla base dei migliori standard del settore, e tenuto conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Al Comitato viene affidato un ruolo di rilievo nel contesto delle prassi di remunerazione e incentivazione del Gruppo, in linea con le indicazioni emergenti dalle più recenti regole in materia, in una prospettiva sia ex-ante (definizione delle politiche di remunerazione), sia ex-post, con particolare riguardo alla verifica delle scelte adottate alla politica di remunerazione del Gruppo e alla disciplina del settore, come via via evolutasi nel tempo.

9.
Remunerazione dei
componenti degli organi
di amministrazione
e controllo, direttori
generali e dirigenti con
responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, come modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, è competenza dell'Assemblea ordinaria approvare: (a) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale, nonché dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; (b) gli eventuali piani di remunerazione e incentivazione basati su strumenti finanziari; e (c) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso, in conformità con la normativa anche regolamentare, tempo per tempo vigente. All'Assemblea è assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ordinaria può elevare fino al doppio il limite del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione individuale, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. La deliberazione dell'Assemblea è in tal caso assunta, su proposta del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole:

- (i) di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in Assemblea, se questo è pari almeno alla metà del capitale sociale;
- (ii) di almeno 3/4 (tre quarti) del capitale sociale rappresentato in Assemblea, se questo è meno della metà del capitale sociale; ovvero con le diverse maggioranze che fossero eventualmente imposte dalla disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale i compensi, in qualsivoglia forma, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono stabiliti dall'Assemblea, anche mediante determinazione di un importo complessivo ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Inoltre, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Si segnala altresì che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 9 marzo 2017, la relazione sulla remunerazione. Per la descrizione delle politiche di remunerazione si rinvia alla predetta relazione pubblicata ai sensi dell'art. 123ter del TUF e



sottoposta all'Assemblea degli Azionisti.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Si segnala, tuttavia, che con taluni amministratori esecutivi e *managers* sono stati stipulati dei patti di non concorrenza, nel rispetto del Codice Civile e delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia. Tali patti, in particolare, prevedono che i soggetti interessati, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo commisurato - conformemente alle disposizioni del Codice Civile e ai principi di diritto in materia - alla *total compensation*, non possano svolgere o essere coinvolti in attività concorrenziale con quella svolta dalle società del Gruppo, per un periodo di due anni dal momento della cessazione del loro rapporto professionale con il Gruppo medesimo derivante da dimissioni volontarie o licenziamento, con facoltà per i predetti soggetti di esercitare, sempre a fronte del riconoscimento di un corrispettivo da parte della Società, un'opzione di mantenimento della stabilità della non concorrenza sino a un massimo di ulteriori 3 anni. A tali patti, inoltre, sono applicati meccanismi di *claw back*, conformemente alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2016 ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive, composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti nelle persone della dott.ssa Raffaella Pagani, del dott. Antonio Andrea Monari e del dott. Giampiero Gallizioli (quest'ultimo scelto tra gli amministratori non esecutivi consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede che sono stati nominati in seno al Consiglio in rappresentanza delle aree territoriali che compongono il Patto di Sindacato di Voto e di Blocco di Azimut Holding Spa).

Il dott. Antonio Andrea Monari ricopre altresì il ruolo di Presidente del predetto Comitato.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati di norma i responsabili delle funzioni di controllo, ma non quelli delle aree operative. Partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal Presidente del Collegio.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di individuare e valutare le problematiche ed i rischi delle attività aziendali. Detto comitato, tra l'altro, assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di controllo interno, valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi.

Inoltre si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, nella Società il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile di cui all'art. 19 del predetto decreto si identifica con il Collegio Sindacale ed ha il compito di vigilare

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

10. Comitato controllo e rischi

iv) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società. Si precisa altresì che le società controllate, come descritto al successivo punto 11.1, hanno costituito un apposito Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015 ha approvato il “*Regolamento sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi*”, redatto dalle competenti funzioni avuto riguardo alle *best practice* del settore, alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate e alle più recenti regole in materia.

Il predetto *Regolamento*, che disciplina le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato, precisa le funzioni spettanti al Comitato, inserendole nel più ampio sistema dei controlli interni, e disciplinandone i rapporti - tra l'altro - con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e *Risk Management*. Il *Regolamento* disciplina anche la composizione del Comitato, e la durata in carica dei relativi componenti

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.1 Analisi e struttura del sistema di controllo interno

Per quanto attiene il complessivo sistema di controllo interno adottato, si evidenzia che detto sistema è presidiato dall'operato di:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Funzione di revisione interna (*Internal Audit*)
- Funzione di gestione del rischio (*Risk Management*)
- Funzione di conformità alle norme (*Compliance*)
- Funzione Antiriciclaggio e Comitato Antiriciclaggio
- Comitato Controllo e Rischi
- Organismo di vigilanza (ai sensi del d.lgs. 231/01)

La Società tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 10 ed al presente punto 11, anche in merito all'esistenza di un Comitato Controllo e Rischi delle società controllate italiane, del sistema di controllo interno complessivo, nonché della particolare organizzazione del Gruppo, non ha ritenuto di individuare un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società delibera le strategie e le politiche, valuta i rischi assunti, stabilisce i livelli accettabili di tali rischi e si assicura che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, monitorare e controllare i rischi stessi; approva la struttura organizzativa e la struttura del sistema di controllo interno, e si assicura che l'Alta Direzione verifichi con continuità, nel tempo, l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale ha il compito di verificare il regolare funzionamento complessivo aziendale, valutando inoltre il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli.



Sino al 31 dicembre 2015 le funzioni di controllo interno sono state accentrate presso le società operative italiane.

Dal 1° gennaio 2016 le Funzioni *Internal Audit*, Antiriciclaggio, nonché *Compliance* e dal 1° febbraio 2016 il *Risk Management* sono state trasferite in seno alla Capogruppo Azimut Holding Spa.

Il Gruppo si è dotato, anche recentemente, di ulteriori specifiche procedure e di ulteriori flussi informativi, nonché di standard comuni per le varie entità, volti a rafforzare il coordinamento delle attività di controllo svolte nell'ambito dell'intero perimetro del Gruppo.

Tutte le funzioni di controllo sono dotate anche di idoneo budget di spesa.

Il Gruppo inoltre ha previsto sistemi di segnalazioni interne ed esterne relative alle eventuali irregolarità riscontrate ai sensi delle procedure e policy in essere in materia di *Market Abuse*, Antiriciclaggio e Contrasto al finanziamento del terrorismo, nonché nel modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, a cui si aggiungerà, con l'emanazione delle disposizioni di attuazione dell'art. 8 bis del D.Lgs. n. 58/98 (TUF) come novellato a seguito del recepimento in Italia della Direttiva CRDIV, un più generale sistema di *whistleblowing*.

La funzione di revisione interna concorre e supporta il Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo nell'intercettare violazioni delle procedure e della regolamentazione. In particolare, alla predetta funzione è affidata la responsabilità dell'attività di *audit* delle società italiane del Gruppo, nonché l'attività di *audit* per AZ Life Dac, AZ Fund Management Sa e per il fondo Eskatos Sicav SIF, gestito da Eskatos Capital Management Sarl.

La funzione di revisione interna si avvale del servizio di controllo interno esternalizzato presso la società Deloitte Risk Advisory Srl. A tale riguardo si evidenzia che il contratto che regola il servizio prestato, definisce gli obiettivi assegnati all'esternalizzazione in relazione agli *standard* quali/quantitativi attesi dal processo, prevedendo espressamente le attività da porre in essere per la prestazione del servizio di *auditing*.

L'attività di revisione interna è volta a verificare, da un lato il regolare andamento dell'operatività e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa. Sulla base dei risultati dei controlli sono eventualmente formulate raccomandazioni agli organi aziendali. L'attività è svolta nel continuo, in via periodica o per eccezioni.

Sulla base del piano di *audit* presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle singole società, vengono programmati i controlli che si intendono effettuare nel periodo. La pianificazione, suddivisa per tipologia di servizio prestato, viene predisposta focalizzando l'attenzione sulle aree operative caratterizzate da una più elevata significatività, frequenza e manualità ed è strutturata in modo tale da coprire un vasto numero di attività svolte dalle società controllate.

La pianificazione annuale può essere aggiornata in occasione di richieste specifiche da parte dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione, del Responsabile *Audit*, del Collegio Sindacale o in seguito al verificarsi di fatti contingenti che richiedano verifiche tempestive e precedentemente non pianificate.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123bis del Testo Unico della Finanza

Il piano di intervento è costituito da verifiche che presentano un diverso grado di frequenza: annuale, semestrale e trimestrale. La logica sottostante la determinazione della frequenza di una verifica tiene conto di differenti fattori, quali ad esempio la significatività in termini di impatto sul bilancio o sul rendiconto, la frequenza dell'operatività e il grado di automatismo del processo.

A conclusione dell'*audit* viene predisposto un verbale nel quale sono riportati tipologia della verifica, campione selezionato, struttura soggetta alla verifica, documentazione esaminata, controlli effettuati, risultati emersi, proposte formulate e provvedimenti assunti. I verbali riportanti le risultanze dei controlli vengono sottoposti, con cadenza minima semestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle singole società controllate, al fine di mantenere gli organi aziendali costantemente aggiornati in merito all'attività svolta e agli esiti emersi.

Alla Funzione di Gestione del Rischio, accentrata presso Azimut Holding Spa, è affidata la responsabilità dell'attività di gestione del rischio delle società italiane del Gruppo, nonché delle società estere del Gruppo AZ Fund Management Sa e Azimut Portfoy: detta Funzione ha sia il compito di controllare ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti.

Con riferimento alla gestione dei patrimoni dei fondi, è in uso, da parte della struttura di gestione un software denominato "AIM" (Asset and Investment Manager) realizzato dalla società Bloomberg. Tale applicativo viene ad oggi utilizzato come "position keeper" dei portafogli dei fondi, "order router" per l'attività di trading e "compliance tool" per l'attività di controllo attraverso delle verifiche ex ante ed ex post sull'attività di trading in caso di superamento dei limiti normativi e regolamentari. A tale proposito l'implementazione di "AIM" in Azimut è stata oggetto nel novembre 2009 di un riconoscimento a livello internazionale (Best Product Implementation at a Buy-Side Firm).

Per la valutazione del rischio ex-ante si utilizza il software UBS Delta che consente una copertura ottimale di *asset class* e strumenti, nonché *reporting tools* avanzati ed automatizzati. UBS Delta calcola i dati di VaR per ogni fondo in gestione e per ogni giorno di calcolo del prezzo. I dati forniti dall'applicativo consentono di gestire:

- i dati di VAR forniti dal provider su un data base relazionale per la successiva elaborazione, analisi e conservazione;
- un sistema di reportistica;
- la costruzione di un sistema di limiti basato sulla rilevazione del VaR di ogni singolo portafoglio;
- le verifiche di back testing e di stress testing
- calcolo e verifica del liquidity risk

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione provvede alla "mappa-



tura” dei rischi operativi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati.

La funzione formalizza una serie di analisi volte a valutare la gravità dei possibili rischi operativi. I rischi operativi aziendali sono monitorati attraverso un’analisi, effettuata su un modello sviluppato dalla funzione.

La funzione aggiorna periodicamente la mappatura dei rischi, analizzando le variazioni alle procedure, i rilievi del controllo interno e/o tramite interviste periodiche ai responsabili delle direzioni.

Per quanto attiene ai rischi di controparte, la Funzione verifica costantemente il livello delle posizioni in derivati mediante il modulo di *investment compliance* presente nel software applicativo AIM utilizzato dall’ufficio gestione e gestisce l’Albo delle controparti autorizzate.

Alla Funzione di conformità alle norme è affidata la responsabilità dell’attività di *compliance* delle società italiane del Gruppo.

La funzione di *Compliance* si avvale del servizio esternalizzato presso la società TMF Compliance per l’effettuazione delle verifiche di propria competenza.

L’attività di *compliance* è volta a prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in modo da contribuire alla creazione di valore aziendale attraverso la correttezza operativa e gestionale. Inoltre tale funzione sostiene lo sviluppo e il coordinamento delle procedure interne aziendali.

La funzione di *Compliance* ha il compito di definire i presidi organizzativi e operativi da porre in essere con l’obiettivo di sviluppare una cultura della *compliance* finalizzata al controllo del concreto rispetto delle indicazioni previste dalla normativa di settore, nonché dall’autoregolamentazione della Società. A tale fine si relaziona e si coordina con le strutture di volta in volta interessate ed è supportata dalle competenze legali presenti nel Gruppo per le problematiche più specialistiche, nonché da un primario Studio professionale.

Il Responsabile della Funzione redige annualmente un piano delle verifiche da realizzare, all’interno del quale vengono indicati gli accertamenti da effettuare nel corso dell’anno al fine di coprire i rischi di *compliance* più significativi.

Il piano delle verifiche viene predisposto in occasione della stesura della relazione annuale richiesta dalla normativa di riferimento e ne fa parte integrante. Detta relazione, oltre al piano di cui sopra, illustra le risultanze delle verifiche effettuate nel corso dell’anno precedente nonché le indicazioni fornite per rimediare ad eventuali carenze.

Azimut Capital Management Sgr Spa, società controllata da Azimut Holding Spa, ha inoltre costituito un apposito Comitato Controllo e Rischi che collabora con i responsabili delle funzioni di controllo nell’individuazione, nella pianificazione e nell’aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative identificando e valutando i rischi e le eventuali inefficienze derivanti dallo svolgimento delle attività delegate, e ponendosi come parte attiva nell’indicare quegli interventi che si dovessero reputare necessari, al fine di assicurare un’adeguata e continua funzionali-

tà delle strutture. A tal fine, il Comitato si avvale anche delle risultanze dell'operato dell'*Audit*, del *Risk Management*, della *Compliance* e della funzione Antiriciclaggio.

Il Comitato si coordina anche con il Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo intrattenendo con lo stesso interlocuzioni in merito ai profili di maggior rilievo del sistema dei controlli e dell'operato delle funzioni di controllo interno.

Il modello organizzativo adottato dalle società italiane del Gruppo Azimut prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione delle singole società italiane del Gruppo di un Responsabile Antiriciclaggio, al quale viene talvolta altresì conferita la delega per la segnalazione delle operazioni sospette; la persona incaricata della funzione non ha responsabilità dirette in aree operative nella società per cui assolve la responsabilità antiriciclaggio. Al Responsabile Antiriciclaggio spetta la supervisione e monitoraggio del rischio riciclaggio e, se delegato, anche il compito di valutare le segnalazioni pervenute e di trasmettere alla UIF le segnalazioni ritenute fondate. In considerazione del modello organizzativo adottato, in taluni casi le attività di presidio correlate alla gestione del rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo sono state esternalizzate alla Funzione Antiriciclaggio di Gruppo, istituita presso la Capogruppo.

Alla Funzione di Gruppo è inoltre demandata la supervisione delle attività della Funzione Antiriciclaggio (o funzione equivalente) delle varie società del Gruppo.

Si precisa, in aggiunta, che è stato istituito un Comitato Antiriciclaggio, sede di incontro e confronto delle funzioni aziendali in varia misura coinvolte nella gestione delle tematiche antiriciclaggio, a cui spettano compiti di pianificazione e programmazione sia strategica sia operativa in materia; al predetto Comitato partecipano stabilmente anche rappresentanti del team antiriciclaggio esternalizzato di cui la Funzione di Gruppo si avvale.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 si rimanda a quanto esposto al punto 11.3.

11.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Finalità e obiettivi

Il Gruppo Azimut ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sulla base del modello delineato nel "COSO Report"⁽¹⁾. Il controllo interno, in base alla definizione elaborata dal COSO, "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge lo scopo di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;

¹ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.



- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo Azimut, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella seguente regolamentazione di riferimento:

- Decreto Legislativo del 58/1998 (Testo Unico della Finanza);
- Regolamento Emittenti Consob;
- Legge 262/2005 (e successive modifiche, tra cui il Decreto Legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Decreto Legislativo 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Approccio metodologico

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Azimut si inserisce in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali:

- il Codice Etico;
- il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e dei relativi protocolli;
- le procedure per le comunicazioni in tema di *Internal Dealing*;
- i principi e procedure per l'effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate;
- sistema delle procedure organizzative delle società appartenenti al Gruppo;
- il processo di mappatura dei rischi adottato.

Inoltre il Gruppo Azimut ha posto in essere e mantiene aggiornato un insieme di procedure amministrative e contabili tali da garantire un adeguato livello di efficacia del sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario.

In conformità alla definizione inclusa nel *COSO Report*, che come sopra indicato è il quadro scelto dal Gruppo Azimut per la definizione del proprio sistema di controllo interno, il processo di controllo interno è costituito dall'implementazione e dall'adozione permanente di adeguati sistemi di gestione, aventi l'obiettivo di fornire agli amministratori e al *management* la ragionevole certezza circa l'affidabilità dell'infor-

mativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni, nonché l'efficacia e l'efficienza dei principali processi aziendali.

Il processo di controllo interno ha, tra gli altri, l'obiettivo di prevenire e controllare i rischi di errori e frodi. Tuttavia, a causa dei limiti intrinseci in tutti i sistemi di controllo, il processo di controllo interno non può garantire che tutti i rischi di errori o frodi siano completamente eliminati o controllati.

Individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli sull'informativa finanziaria

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi riguardanti l'informativa finanziaria è avvenuto attraverso un processo di *Risk Assessment* che ha consentito di individuare le unità organizzative, i processi e le relative voci contabili in grado di generare potenziali errori rilevanti ed inficiare la correttezza dell'informativa finanziaria.

L'approccio metodologico del Gruppo Azimut associa i rischi e i relativi controlli alle transazioni e ai processi aziendali da cui discendono i dati contabili. Tale approccio prevede la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle operazioni di gestione e l'applicazione di criteri di selezione tramite soglie minime di rilevanza.

I rischi, individuati attraverso il processo di *Risk Assessment* e valutati come significativi, richiedono la definizione di specifici controlli che ne garantiscono la mitigazione, limitando in tal modo l'eventuale impatto di un potenziale errore rilevante sul reporting finanziario all'interno di soglie di accettabilità.

La natura dei controlli effettuati è duplice:

1. controlli a livello di capogruppo o di singole società controllate, quali struttura dei poteri delegati e dei processi autorizzativi, segregazione dei ruoli/responsabilità e assegnazione dei diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche. I rischi oggetto di tale tipologia di controlli concernono, con riferimento all'informativa finanziaria, l'eventualità di frodi, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o l'assenza di separazione delle funzioni.
2. controlli ex-ante e controlli ex-post che possono avere una connotazione sia manuale che automatica che si sostanziano in controlli di processo e/o di natura operativa quali l'effettuazione di riconciliazioni, svolgimento di verifiche di coerenza e ragionevolezza e i controlli sui processi di chiusura contabile.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto avvalendosi della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto della funzione di *Internal Audit*. Tale funzione, nello svolgimento della propria ordinaria attività, può inoltre fornire elementi utili ad identificare e valutare fattori di criticità che rientrino nel perimetro dell'informativa finanziaria.

La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli integrativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche emerse.

Il Dirigente Preposto è costantemente informato circa tale attività di monitoraggio e quindi in merito all'affidabilità del sistema di controllo dell'informativa finanziaria.



11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, ai fini dell'adeguamento a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/01, un modello di organizzazione, gestione e controllo diretto alla prevenzione di quei reati la cui commissione da parte dei dipendenti, collaboratori o amministratori della Società comporti a norma del predetto decreto la responsabilità amministrativa della medesima.

In tale ambito è stato altresì adottato il Codice Etico consultabile sul sito internet della società www.azimut-group.com - *sezione Gruppo*.

L'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto da un membro effettivo del Collegio Sindacale di Società del Gruppo, da un Amministratore Indipendente dai responsabili delle funzioni di *Internal Audit e di Compliance, nonché dal responsabile della valutazione di adeguatezza patrimoniale a livello aggregato*. Tale organismo è dotato di un idoneo budget di spesa, nonché di un fondo spese per garantire il corretto ed autonomo svolgimento dei propri compiti.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale, ai sensi del Decreto Legislativo 39/2010 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per gli esercizi 2013-2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A seguito delle dimissioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dott. Matteo Capelli, intervenute in data 10 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha conferito il predetto incarico al dott. Alessandro Zambotti, attribuendo al medesimo ogni potere di carattere organizzativo e gestionale necessario per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla vigente normativa e dallo statuto sociale.

L'art. 29 bis dello statuto sociale prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 novembre 2010, ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, una nuova procedura in conformità di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* del Codice Civile e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12/03/2010, nonché in sostituzione delle precedente procedura adottata dalla Società, volta a disciplinare le operazioni con le parti correlate poste in essere direttamente dalla Società o per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La predetta procedura ha definito le operazioni che devono essere necessariamente approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o l'assistenza di esperti indipendenti.

Nelle situazioni in cui gli amministratori hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione ovvero si astengono dal voto qualora la situazione evidenzia un sostanziale rischio di alterazione della espressione di voto dell'organo di amministrazione e/o qualora ciò venga ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate ai sensi della predetta procedura è il Comitato Controllo e Rischi di cui al precedente punto 10.

Il testo integrale della “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*” è consultabile sul sito www.azimut-group.com - *sezione Gruppo*.

13. Nomina dei Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Alle minoranze è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di uno Supplente.

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011 sono stati apportati all'art. 28 dello statuto sociale gli adeguamenti obbligatori derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 di recepimento della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, nota come direttiva “*Shareholder's Rights*”; inoltre con assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sono stati introdotti nello statuto sociale criteri di composizione delle liste che prevedono il rispetto dell'equilibrio tra generi secondo quanto disposto dall'art. 148 comma 1bis del TUF

Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144^{quater} del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144^{septies}.

La titolarità della quota minima di partecipazione azionaria prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono dall'ufficio i candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e pro-



fessionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Inoltre non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58/98 e 144terdecies del regolamento Consob n. 11971.

Nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti le liste devono essere depositate presso la sede della Società e la Società deve metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le liste sono corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- delle dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica;
- delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e i tre membri effettivi e i due membri supplenti risultano eletti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle due sezioni della lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo di voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore a tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso che l'Assemblea degli Azionisti venga chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge si procederà nel seguente modo:

- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti l'Assemblea provvede alla sua sostituzione a maggioranza scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista e sezione che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;
- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, la nomina del sostituto è liberamente effettuata con le maggioranze di legge.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti ed informazioni.

Il Collegio Sindacale svolge all'interno della Società la funzione di cui all'art. 2403 del Codice Civile in completa autonomia ed indipendenza e attua un costante scambio di informazioni con gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

14. Sindaci

Sulla base dell'unica lista presentata da Timone Fiduciaria Srl, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ha nominato per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i seguenti componenti del Collegio Sindacale:

Vittorio Rocchetti	Presidente del Collegio Sindacale
Costanza Bonelli	Sindaco Effettivo
Daniele Carlo Trivi	Sindaco Effettivo
Maria Catalano	Sindaco Supplente
Luca Giovanni Bonanno	Sindaco Supplente

La valutazione in merito alla presenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale nominati è stata fatta direttamente dall'assemblea all'atto della nomina sulla base della documentazione presentata, nonché nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2016.

Nel corso degli esercizi successivi alla nomina, il Consiglio di Amministrazione procede di norma ad effettuare ulteriori valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale, oltre che nei casi di nuova nomina o rinnovo della carica, anche a fronte di variazioni di rilievo attinenti i requisiti comunicate dagli stessi membri del Collegio Sindacale ovvero accertate con altre modalità direttamente dall'Emittente stesso.

Tale procedura è ritenuta idonea ad assicurare l'esercizio di un effettivo controllo in merito alla conservazione dei requisiti di indipendenza ed in linea con il criterio ap-



plicativo del Codice secondo cui la valutazione deve essere effettuata avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Dalla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2016) alla data di approvazione della presente relazione (9/03/2017) nessun cambiamento è intervenuto nella composizione del Collegio Sindacale.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è stata dettagliata la struttura del Collegio Sindacale. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della società www.azimut-group.com sezione "*investor relations*".

Il presidente e gli amministratori delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Sono stati pertanto promossi incontri periodici con la comunità finanziaria e la stampa sia in Italia che all'estero.

La Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali che rappresenta il soggetto di interfaccia con i diversi interlocutori della Società.

L'informativa è rafforzata dal sito internet della Società www.azimut-group.com, che viene costantemente aggiornato con i comunicati stampa del Gruppo, il calendario degli eventi societari, informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci e le relazioni periodiche, la struttura dell'azionariato) e tutte le altre informazioni utili. I comunicati stampa, le presentazioni e i documenti finanziari sono disponibili anche nella versione in lingua inglese.

Il sito contiene anche una sezione dedicata espressamente alla *corporate governance* della società, nella quale ogni interessato può prendere visione delle informazioni relative al modello di governo societario, unitamente alle informazioni e documenti concernenti gli organi societari e lo statuto sociale.

Nella sezione contatti del sito sono evidenziati i riferimenti telefonici ed è disponibile una casella di posta elettronica per le eventuali richieste di informazioni o di documentazione.

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Alle assemblee, di norma, partecipa la maggioranza degli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "*price sensitive*".

La prassi attuale della Società è conforme a quanto indicato nelle disposizioni del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

La Società non ha adottato al momento alcun regolamento assembleare.

15. Rapporti con gli azionisti

L'art. 17 dello Statuto prevede che l'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge, fatto salvo quanto indicato al precedente punto 9. La Società si impegna ad una valutazione continuativa dell'opportunità di adattare tali percentuali in relazione all'evolversi della dimensione e della struttura azionaria della Società.

La società, pur avendo deciso di non dotarsi di uno specifico regolamento assembleare, durante lo svolgimento delle riunioni assembleari adotta delle modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni che, in occasione delle periodiche sedute assembleari vengono di volta in volta illustrate dettagliatamente agli azionisti e sottoposte all'approvazione dei medesimi per alzata di mano, onde consentire l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea, senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

16.
Assemblee

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, l'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla Legge ed allo statuto stesso obbligano e vincolano tutti i soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o in uno dei Paesi membri della Unione Europea.

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Le convocazioni delle assemblee sono fatte ai sensi di legge con la pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno sul sito internet della Società e secondo le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Nell'avviso di convocazione sono indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'Assemblea è costituita, funziona e delibera ai sensi di legge. Possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto legittimati secondo quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice Presidenti, se nominati, in ordine di anzianità ovvero in caso di loro assenza o impedimento, dagli Amministratori, in ordine di anzianità ovvero, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato



dal Presidente stesso e nominato da parte dell'Assemblea a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni delle assemblee sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un Notaio.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Come esposto ai precedenti punti 10 e 11, l'Emittente si avvale di un Comitato Controllo e Rischi costituito da tre Amministratori non esecutivi di cui due Indipendenti, e di un Comitato Controllo e Rischi per ciascuna delle società operative italiane controllate, costituito da due Amministratori, dal Responsabile *Audit*, dal *Risk Manager* e dal *Compliance Officer*; in cui sono inoltre invitati a partecipare il Collegio Sindacale, nonché i Responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati all'ordine del giorno.

Il Comitato Controllo e Rischi, che si riunisce periodicamente ed è presieduto da un Amministratore, collabora con il Responsabile *Audit*, il *Compliance Officer* e il *Risk Manager* nell'individuazione, nella pianificazione e nell'aggiornamento dei controlli interni e delle procedure organizzative, identificando e valutando i rischi e le eventuali inefficienze derivanti dallo svolgimento delle attività delegate, e ponendosi come parte attiva nell'indicare quegli interventi che si dovessero reputare necessari, al fine di assicurare un'adeguata e continua funzionalità delle strutture.

A tal fine, detto Comitato si avvale anche delle risultanze dell'operato del Responsabile *Audit*, del *Risk Manager* e del *Compliance Officer*, nonché dell'analisi dei report prodotti; il Comitato Controllo e Rischi della capogruppo di cui al precedente punto 10, si avvale altresì nella sua attività anche delle risultanze e delle analisi effettuate dai Comitati Controlli e Rischi delle società controllate.

Inoltre, come già indicato al punto 11.3 della presente relazione, si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza della Società risulta attualmente composto da un membro effettivo del Collegio Sindacale di società del gruppo, dai Responsabili delle funzioni di *Internal Audit*, di *Compliance*, della *valutazione di adeguatezza patrimoniale a livello aggregato*, nonché da un Amministratore Indipendente, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Scrivente per prevenire i reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli già segnalati nelle specifiche sezioni della presente relazione.

17.
**Ulteriori pratiche di
governo societario**

18.
**Cambiamenti dalla
chiusura dell'esercizio
di riferimento**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
ai sensi dell'art. 123bis del Testo Unico della Finanza

Allegato 1: altri incarichi dei componenti il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di riferimento (1/1 - 31/12/2016)

Nominativo	Società	Carica ricoperta
Pietro Giuliani⁽¹⁾	Azimut Consulenza Sim Spa (**)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Azimut Financial Insurance Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Azimut Capital Management Sgr Spa	Vice Presidente
	AZ Fund Management Sa	Vice Presidente
	AZ International Holdings Sa	Vice Presidente
	AZ Capital Management Ltd	Amministratore
	AZ Life Dac	Amministratore
	(*)	
Sergio Albarelli⁽²⁾	Azimut Capital Management Sgr Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Azimut Financial Insurance Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Fund Management Sa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ International Holdings Sa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Life Dac	Amministratore
	(*)	
Andrea Aliberti	AZ Fund Management Sa	Amministratore e Direttore Generale
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	Katarsis Capital Advisors Sa	Amministratore
	(*)	
Anna Maria Bortolotti	Azimut Capital Management Sgr Spa (*)	Amministratore
	SO.GE.A.AL. Spa	Amministratore
Giampiero Gallizioli	==	==
Marco Malcontenti	Azimut Capital Management Sgr Spa	Vice Presidente
	Azimut Consulenza Sim Spa (**)	Amministratore
	Azimut Financial Insurance Spa	Amministratore
	CGM Italia Sgr Spa	Amministratore
	Augustum Opus Sim Spa	Amministratore
	AZ Fund Management Sa	Amministratore
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	Futurimpresa Sgr Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Life Dac	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	AZ Capital Management Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	(*)	
Paolo Martini	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore Delegato
	Azimut Financial Insurance Spa	Amministratore Delegato
	Azimut Consulenza Sim Spa (**)	Amministratore
	(*)	
Antonio Andrea Monari	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore
(*)		



Nominativo	Società	Carica ricoperta
Paola Antonella Mungo	CGM Italia Sgr Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore
	Azimut Consulenza Sim Spa (**)	Amministratore
	Azimut Financial Insurance Spa	Amministratore
	Augustum Opus Sim Spa	Amministratore
	Futurimpresa Sgr Spa	Amministratore
	AZ Fund Management Sa	Amministratore
	AZ Life Dac	Amministratore
	AZ Capital Management Ltd	Amministratore
	AZ International Holdings Sa	Amministratore
	(*)	
Raffaella Pagani	Amplifon Spa	Presidente del Collegio Sindacale
	Brembo Spa	Presidente del Collegio Sindacale
	Eurpairports Spa	Presidente del Collegio Sindacale
	Nordcom Spa	Presidente del Collegio Sindacale
	Sanofi Spa	Presidente del Collegio Sindacale
	C.A.L. Spa	Sindaco Effettivo
	Ditta Luigi Salvadori Spa	Sindaco Effettivo
	E-Distribuzione Spa	Sindaco Effettivo
	Enel Italia Srl	Sindaco Effettivo
	Tata Consultancy Services Italia Srl	Sindaco Effettivo
Silvia Scandurra	==	==
Mario Zocca	Azimut Capital Management Sgr Spa	Amministratore
		(*)

(*) Società facenti parte del Gruppo dell'Emittente

(**) Società cessata a seguito di operazioni di scissione con effetto 1°/10/2016.

(1) L'Ing. Pietro Giuliani ha ricoperto le cariche nelle società indicate fino al mese di ottobre 2016.

(2) Il Dott. Sergio Albarelli ha assunto le cariche nelle società indicate nel corso del mese di ottobre 2016.

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista ³ **	Esecutivo
Presidente	Pietro Giuliani	1956	06/07/2004 ¹	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	
Amministratore e Amministratore Delegato	Sergio Albarelli	1963	03/10/2016	03/10/2016	Prossima assemblea degli azionisti		X
Amministratore e Co-Amministratore Delegato	Marco Malcontenti	1967	06/07/2004 ²	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	X
Amministratore e Co-Amministratore Delegato	Paola Antonella Mungo	1967	29/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	X
Amministratore e Co-Direttore Generale	Paolo Martini	1973	24/04/2014	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	X
Amministratore	Andrea Aliberti	1969	24/04/2013	28/04/2016	Assemblea approvazione bilancio 31/12/2018	M	X
Amministratore	Anna Maria Bortolotti	1958	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	
Amministratore	Giampiero Gallizioli	1955	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	M	
Amministratore	Antonio Andrea Monari	1951	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	
Amministratore	Raffaella Pagani	1972	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	
Amministratore	Silvia Scandurra	1968	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2016	M	
Amministratore	Marzio Zocca	1961	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 31/12/2018	M	X

Note:

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- ◆ Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer o CEO*). Si precisa che il Dott. Sergio Albarelli è stato nominato dal CdA del 27/09/2016 ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con efficacia dal 3/10/2016, in sostituzione dell'Amministratore Claudio Foscoli.
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (**M**: lista di maggioranza; **m**: lista di minoranza; **CdA**: lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'allegato 1 alla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.



Non esecutivo	Ind. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi *** Alla data chiusura esercizio	(*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
					(*)	(**)	(*)	(**)
X			-	15/15			1/1	P
			5	3/3				
			9	15/15				
			9	15/15				
			3	15/15				
			4	15/15				
	X	X	2	10/11			5/5	M
	X		-	11/11	8/8	M		
	X	X	1	9/11	8/8	P	5/5	P
	X	X	10	9/11	8/8	M	5/5	M
	X		-	11/11				
			1	10/11				

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare: p.e. 6/8, 8/8, ecc.)

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: **P**: Presidente; **M**: Membro

¹ Si precisa che l'Ing. Pietro Giuliani, prima della quotazione, avvenuta in data 07/07/2004, ha ricoperto la carica di Presidente in Azimut Holding Spa (costituita in data 08/11/2001) dal 12/11/2001 al 28/01/2002 e di Amministratore Delegato dal 28/01/2002. Nell'esercizio 2016 l'Ing. Pietro Giuliani ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 3/10/2016.

² Il Dott. Marco Malcontenti è stato nominato Co-Amministratore Delegato in data 24/04/2007

³ In particolare trattasi dell'unica lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria Srl.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123bis del Testo Unico della Finanza

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista ³ **	Esecutivo
Amministratore	Claudio Foscoli	1957	28/04/2016	28/04/2016	03/10/2013	M	X
Amministratore	Stefano Gelatti Mach De Palmstein	1967	24/04/2013	24/04/2013	24/04/2016	M	X
Amministratore	Aldo Milanese	1944	26/07/2004	24/04/2013	28/04/2016	M	
Amministratore	Teresa Nicolini	1949	30/04/2015	30/04/2015	28/04/2016	M	
Amministratore	Franco Novelli	1957	06/07/2004	24/04/2013	28/04/2016	M	
Amministratore	Giancarlo Simionato	1954	30/04/2015	30/04/2015	28/04/2016	M	

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	15
---	----

Note:

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- ◆ Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer o CEO*). Si precisa che il Dott. Sergio Albarelli è stato nominato dal CdA del 27/09/2016 ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con efficacia dal 3/10/2016, in sostituzione dell'Amministratore Claudio Foscoli.
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (**M**: lista di maggioranza; **m**: lista di minoranza; **CdA**: lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'allegato 1 alla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.



Non esecutivo	Ind. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi *** Alla data chiusura esercizio	(*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
					(*)	(**)	(*)	(**)
				8/8				
			1	3/4				
X		X	12	3/4	1/1	M		
X			-	4/4		M		
X		X	1	4/4	1/1	M	1/1	M
X			-	4/4	1/1		1/1	M

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare: p.e. 6/8, 8/8, ecc.)

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: **P**: Presidente; **M**: Membro

¹ Si precisa che l'Ing. Pietro Giuliani, prima della quotazione, avvenuta in data 07/07/2004, ha ricoperto la carica di Presidente in Azimut Holding Spa (costituita in data 08/11/2001) dal 12/11/2001 al 28/01/2002 e di Amministratore Delegato dal 28/01/2002. Nell'esercizio 2016 l'Ing. Pietro Giuliani ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 3/10/2016.

² Il Dott. Marco Malcontenti è stato nominato Co-Amministratore Delegato in data 24/04/2007

³ In particolare trattasi dell'unica lista presentata dall'azionista Timone Fiduciaria Srl.

Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale				
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da
Presidente	Vittorio Rocchetti	1962	28/04/2016	28/04/2016
Sindaco Effettivo	Costanza Bonelli	1968	28/04/2016	28/04/2016
Sindaco Effettivo	Daniele Carlo Trivi	1955	28/04/2016	28/04/2016
Sindaco Supplente	Maria Catalano	1980	28/04/2016	28/04/2016
Sindaco Supplente	Luca Giovanni Bonanno	1960	28/04/2016	28/04/2016

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da
Presidente	Giancarlo Strada	1955	12/11/2001	24/04/2013
Sindaco Effettivo	Massimo Colli	1949	24/04/2013	24/04/2013
Sindaco Effettivo	Fiorenza Dalla Rizza	1961	05/03/2004	24/04/2013
Sindaco Supplente	Luca Simone Fontanesi	1964	28/01/2002	24/04/2013
Sindaco Supplente	Daniela Elvira Bruno	1969	24/04/2002	24/04/2013

 Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 26
Note

(1) Votata in assemblea all'unanimità dei votanti.

(2) Incarichi ricoperti durante l'Esercizio di riferimento.

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare: p.e. 6/8, 8/8, ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



In carica fino a	Lista **	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi **** 2
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2018	M	X	14/14	31
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2018	M	X	14/14	0
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2018	M	X	14/14	18
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2018	M	X	==	2
Assemblea approvazione bilancio 31/12/2018	M	X	==	43

In carica fino a	Lista **	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi **** 2
28/04/2016	m	X	12/12	14
28/04/2016	M	X	12/12	1
28/04/2016	m ¹	X	12/12	7
28/04/2016	m	X	==	18
28/04/2016	M	X	==	8



Azimut Holding Spa

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della Azimut Holding Spa

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Introduzione.

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale Vi riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ai sensi degli art. 2429 e segg. del codice civile ed in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, in ossequio alle raccomandazioni emanate dalla Consob e dei Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e ciò a far data dalla sua nomina, avvenuta con Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, ed in prosecuzione dell'attività svolta dal precedente Organo di controllo.

Il Collegio sindacale ha esaminato, per quanto di propria competenza, il progetto di bilancio di Azimut Holding S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Azimut al 31 dicembre 2016, predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza, in conformità alle disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia e da Consob nonché al proprio vigente Regolamento interno, il Collegio sindacale si è avvalso delle informazioni provenienti dalle diverse Funzioni e in particolare dalle strutture interne di controllo, svolgendo la propria attività in stretto raccordo con gli altri Organi di controllo della Società e con i Collegi sindacali delle altre Società del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha verificato la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Società, accertando l'idoneità dei propri componenti a svolgere le funzioni in termini di sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità, di disponibilità di tempo e di indipendenza, nonché verificando che i limiti al cumulo degli incarichi, previsti a livello normativo ove applicabili, siano stati rispettati.

Il Collegio sindacale riferisce, quindi, con la presente relazione, ai sensi di legge ed in particolare adottando lo schema indicato da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni (comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), su quanto di propria competenza relativamente all'esercizio 2016, quale Organo di controllo e anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile negli enti di interesse pubblico ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo.

Nello svolgimento delle proprie attività, e in particolare partecipando assiduamente alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, e dei Comitati endo-consiliari costituiti ai sensi della normativa di Vigilanza e ispirandosi al Codice di Autodisciplina, il

Collegio sindacale ha riscontrato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e ne ha valutato la conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso del 2016 si sono verificati operazioni ed eventi che hanno interessato la Società e/o società del Gruppo. In particolare si segnala il completamento del processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo che ha comportato la trasformazione delle imprese di investimento in società di gestione del risparmio con conseguente cancellazione da parte di Banca d'Italia dall'Albo di Sim avvenuta in data 07/11/2016. Per le rimanenti informazioni sul punto si rimanda all'esposizione analitica contenuta nella Relazione sulla gestione.

Alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale può concludere che non sono state poste in essere operazioni che possano essere ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Nello svolgimento delle proprie attività in merito alle operazioni aziendali, il Collegio sindacale può concludere che non ne sono state compiute di atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

La Società ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e del Regolamento Consob in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 22 novembre 2010 ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate e tale documento è pubblicato sul sito internet della Società.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della procedura adottata per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, ottenendo al riguardo adeguate informazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalle funzioni della Società.

Il Collegio Sindacale, riprendendo quanto già consigliato dal precedente Organo di controllo in tema di parti correlate, suggerisce quanto segue:

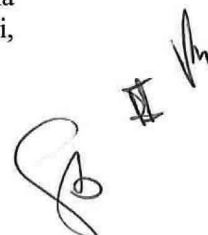
- l'opportunità di valutare l'estensione del perimetro dei soggetti interessati agli apicali delle Società estere del Gruppo.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, a norma dell'art. 150 del T.U.F. e dell'art. 26 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa non sono riferite operazioni atipiche e/o inusuali, e gli Amministratori Vi informano sui rapporti con le società partecipate e con le parti correlate.

Il Collegio sindacale può concludere che le informazioni rese nella relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali,





comprese quelle infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami di informativa contenuti nella relazione della Società di revisione.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 ha affidato, nel rispetto delle norme di legge e di statuto, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile negli enti di interesse pubblico ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Revisore ha quindi provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato riferiti al 31 dicembre 2016, all'accertamento della corrispondenza degli stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità dei medesimi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione dei giudizi professionali espressi nelle relazioni datate **5 aprile 2017**.

Le relazioni del Revisore contengono in particolare i seguenti giudizi professionali senza rilievi e senza richiami di informativa:

- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 di Azimut Holding S.p.A. *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Azimut Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015;*
- il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2016 del Gruppo Azimut *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azimut al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05”;*

Al riguardo il Collegio sindacale non formula osservazioni o proposte, mentre rimanda al paragrafo 16 della presente relazione per altri aspetti inerenti la revisione legale dei conti.

5. Eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., iniziative intraprese e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. al Collegio sindacale.

6. Eventuale presentazione di esposti, iniziative intraprese e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti al Collegio sindacale.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e relativi costi.

Il Revisore ha comunicato al Collegio sindacale, in conformità all'art. 17, nono

comma, del D.Lgs. n. 39/2010, gli incarichi conferiti nel corso dell'esercizio dalla Società allo stesso Revisore, ulteriori rispetto a quelli di revisione legale dei conti.

Si tratta dei seguenti incarichi, con indicazione dei relativi costi di competenza economica dell'esercizio (oltre a IVA e spese):

- attività svolta per l'emissione di una clearance letter relativa al collocamento del Bond 2017-2022 per Euro/000 30
- apposizione del visto di conformità sul modello Unico, Irap e CNM 2016 di Azimut Holding S.p.A. per Euro/000 4.

La Società, per i casi nei quali non fosse normativamente richiesto l'affidamento di tali incarichi al Revisore, ha ritenuto preferibile e opportuno attribuirli allo stesso poiché in possesso delle competenze, delle conoscenze e delle risorse necessarie per l'esecuzione delle attività richieste nei tempi necessari per le particolari situazioni.

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato per iscritto al comitato per il controllo interno e la revisione contabile che nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2016 e la data in cui è stata rilasciata la suesposta comunicazione non sono state riscontrate situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni attuative.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza del Revisore e può concludere, in relazione a tutto quanto sopra esposto e a tutto avuto riguardo anche con riferimento all'esiguità degli ulteriori compensi pattuiti, che gli incarichi conferiti non risultano compromissori dell'indipendenza dello stesso Revisore.

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi, e relativi costi.

Il Revisore ha comunicato al Collegio sindacale, in conformità all'art. 17, nono comma, del D. Lgs. n. 39/2010, gli incarichi conferiti nel corso dell'esercizio, dalla Società a soggetti legati allo stesso Revisore da rapporti continuativi.

Si tratta dei seguenti incarichi, con indicazione dei relativi costi di competenza economica dell'esercizio (oltre a IVA e spese) conferiti alla società PwC Advisory S.p.A.:

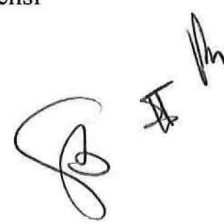
- attività svolta per l'emissione della confort letter sul Prospetto relativo al collocamento del Bond 2017-2022 per Euro/000 87
- review della metodologia valutativa adottata ai fini della determinazione del fair value degli strumenti finanziari partecipativi emessi ex art. 2346, comma 6 del Codice Civile per Euro/000 5.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, e tenuto conto dei criteri di individuazione delle minacce e dei rischi per l'indipendenza di cui ai principi di revisione applicabili, si richiama a questo riguardo quanto già riferito da questo Collegio sindacale nel paragrafo che precede in relazione al conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio sindacale ha rilasciato i seguenti pareri richiesti ai sensi di legge nel corso dell'esercizio:

- in data 24 maggio 2016 parere favorevole alla nomina del Dott. Alessandro Zambotti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi





dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 29 bis del vigente Statuto sociale;

- in data 27 settembre 2016 assenso, ex art. 2386 Cod. Civ., alla nomina del Dott. Sergio Albarelli quale Amministratore in sostituzione del dimissionario Dott. Claudio Foscoli.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, dell'Assemblea e del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha partecipato assiduamente alle attività di tutti gli Organi sociali, prendendo parte alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni dei comitati costituiti in seno all'Organo amministrativo per effetto delle disposizioni di Vigilanza e facendo riferimento al Codice di Autodisciplina delle Società quotate in mercati regolamentati, e quindi del Comitato Rischi (6 riunioni), del Comitato Remunerazione (3 riunioni).

La frequenza e il numero delle riunioni di tali organi è di seguito sinteticamente riportata:

<i>Organo sociale</i>	<i>Frequenza indicativa</i>	<i>Numero riunioni</i>
- Consiglio di Amministrazione	- mensile-	11
- Assemblea dei Soci	- annuale -	1
- Collegio sindacale	- quindicinale -	14

Il Collegio sindacale ha inoltre mantenuto un continuo confronto con gli altri Organi di controllo della Società (Revisore legale, Organismo di vigilanza previsto dal modello organizzativo di gestione e controllo adottato ex D. Lgs. n. 231/2001, Comitato rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione), e con i Collegi sindacali delle società appartenenti al Gruppo, mediante incontri periodici e scambi informativi.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha partecipato assiduamente alle attività di tutti gli Organi sociali, come riferito nel precedente paragrafo, e ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di competenza e nelle proprie possibilità, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte della Società.

Sulla base delle attività svolte, delle informazioni acquisite e del raccordo con gli altri Organi di controllo della Società e con i Collegi sindacali delle società appartenenti al Gruppo, questo Collegio sindacale può concludere di ritenere che la Società ha operato, nell'esercizio in esame, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio sindacale ha acquisito periodicamente informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite anche dalle diverse Funzioni aziendali, questo Collegio sindacale può concludere che la struttura organizzativa della Società è sostanzialmente adeguata alle esigenze dell'impresa.

Il Collegio sindacale segnala al riguardo quanto segue:

- nel corso del mese di dicembre la Società ha deciso di interrompere il processo di migrazione verso la nuova piattaforma informatica e ciò alla luce di un reclamato ritardo accumulato dal fornitore Cedacri e degli incerti tempi di completamento dell'opera. Il Collegio ha peraltro avuto conferma che il sistema informatico attualmente in uso sarebbe comunque in grado di garantire una corretta operatività ed adeguati presidi;
- riprendendo quanto già suggerito dal precedente Organo di controllo, il Collegio conferma la raccomandazione a monitorare costantemente le attività degli outsourcer del Gruppo utilizzati a supporto delle funzioni di compliance, di internal audit e contabile, nonché a porre particolare attenzione al necessario completamento ed adeguamento delle strutture contrattuali con i suddetti outsourcer.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'attività del preposto al controllo interno, e su eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere.

Il Collegio sindacale ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Particolare attenzione è stata posta sulla adeguatezza quali-quantitativa delle singole Funzioni e sulla formalizzazione delle attività di controllo.

Sulla base delle attività svolte, di un assiduo raccordo con la funzione di Internal Audit, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite anche dalle Funzioni interessate, degli incontri periodici con i Collegi sindacali delle Società controllate, nonché della valutazione positiva espressa in merito da parte del Consiglio di Amministrazione questo Collegio sindacale può concludere che il sistema di controllo interno è sostanzialmente adeguato.

Sul punto il Collegio sindacale ritiene di segnalare:

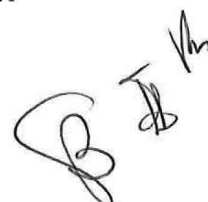
- nel corso dell'esercizio si è completato il processo di accentramento delle funzioni di controllo in capo alla Capogruppo Azimut Holding il cui compiuto effetto sarà oggetto di migliori approfondimenti nei mesi a venire;
- con riguardo alla costante espansione internazionale del Gruppo, valutare l'opportunità di addivenire ad un costante e formalizzato coordinamento tra le Funzioni di controllo di secondo livello Risk Management, Conformità e Anti-riciclaggio.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante periodici incontri e scambi di informazioni con il Revisore, con il Dirigente preposto.

Il Collegio sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Sulla base delle risultanze riscontrate, e infine dell'attestazione senza rilievi





dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto in merito al bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2016, il Collegio sindacale può concludere che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio sindacale segnala però:

- la necessità di semplificare e snellire la movimentazione della documentazione rendendo il processo più informatizzato.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 , capoverso, del T.U.F..

La Società svolge attività di direzione e coordinamento del Gruppo Azimut.

Il Collegio sindacale rileva che la Società, nella propria qualità di controllante, impartisce direttive alle proprie società controllate, in attuazione dell'attività di coordinamento e direzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni con particolare riferimento alla fornitura, da parte delle società controllate, delle notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, e ciò grazie anche al presidio sulle stesse da parte dei propri organi di controllo.

Il Collegio sindacale si è raccordato con i Collegi sindacali delle società appartenenti al Gruppo, mediante incontri periodici e scambi informativi, al fine di valutare sotto più punti di vista l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate a tale riguardo.

Il Collegio sindacale può concludere che le disposizioni impartite dalla società per l'adempimento degli obblighi informativi in questione appaiono adeguate.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del T.U.F..

Il Collegio sindacale ha conservato un'assidua interazione con il Revisore della Società, mediante incontri periodici e frequenti scambi informativi, e ricevendo ai sensi di legge la relazione del Revisore in merito alle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e alle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale, nel corso di tali attività, ha valutato con il Revisore svariati aspetti rilevanti, e al riguardo non ritiene di formulare particolari osservazioni.

17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società si ispira al Codice di autodisciplina adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (ultimo aggiornamento del luglio 2015).

Il Collegio sindacale ha vigilato, in conformità a quanto previsto dall'art. 149, primo comma lett. c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio, verificandone la rispondenza allo *standard* diffuso da Borsa Italiana e l'adeguatezza delle informazioni in questa contenute.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

Il Collegio sindacale formula le seguenti ulteriori valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta:

- la Società e il Conglomerato finanziario di appartenenza dovranno proseguire il processo già avviato dal Consiglio di Amministrazione con il supporto dei Comitati endo-consiliari, per quanto di loro competenza, di perfezionamento e completamento della struttura di governance inscindibilmente legato alla continua crescita internazionale del Gruppo.

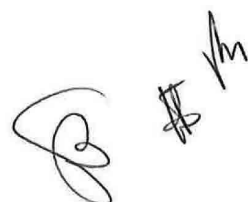
Il Collegio sindacale nello svolgimento della propria attività di vigilanza successivamente alla conclusione dell'esercizio non ha nulla da evidenziare.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, capoverso, del T.U.F..

Le risultanze dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio 2016 della Società possono così essere riassunte:

	<i>Bilancio individuale (Euro)</i>	<i>Bilancio consolidato (Euro migliaia)</i>
Stato patrimoniale		
- attività	976.023.081	7.727.276
- passività	377.010.891	7.082.209
- patrimonio netto	599.012.190	645.067
- capitale	32.324.092	32.324
- azioni proprie	-81.288.161	-81.288
- strumenti di capitale	70.949.500	70.951
- sovrapprezzi di emissione	173.986.915	173.987
- riserve	241.103.546	263.107
- riserve da valutazione	-6.509	-4.674
- utile d'esercizio	161.942.807	172.685
- patrimonio di pertinenza di terzi		17.975
Conto economico		
- margine di intermediazione	178.998.829	399.533
- spese amministrative, rettifiche e riprese di valore nette, accantonamenti	-20.944.406	-214.520
-altri proventi e oneri di gestione	1.756.617	564
- risultato netto della gestione operativa	159.861.040	185.578
-utile (perdite) delle partecipazioni		-689
- imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	2.081.767	-7.586
- utile dell'attività corrente al netto delle imposte	161.942.807	177.304
- utile d'esercizio	161.942.807	
- utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	4.619
- utile d'esercizio	-	172.685

A tutto quanto sopra espresso avuto riguardo, il Collegio sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti:





- di approvare il progetto di bilancio individuale dell'esercizio 2016 della Società, e la relazione sulla gestione;
- di approvare la proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio del bilancio individuale della Società.

* * * * *

Relazione conclusa e sottoscritta in Milano il giorno 6 aprile 2017.

Il Collegio sindacale.

Presidente

(Vittorio Rocchetti)

Sindaco effettivo

(Costanza Bonelli)

Sindaco effettivo

(Daniele Carlo Trivi)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

AZIMUT HOLDING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Azimut Holding SpA, con il bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO AZIMUT HOLDING

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Azimut Holding, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Azimut Holding al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Azimut Holding SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Azimut Holding al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Azimut Holding al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)

A cura di:
Azimut Holding Spa
Investor Relations
Via Cusani 4
20121 Milano
Investor.relations@azimut.it

Progetto grafico e impaginazione
Giorgio Rocco Associati
Milano



